

Comune di Jesi
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 01.04.2008

Alle ore 18,22 inizia la seduta del Consiglio Comunale e viene fatto l'appello.

Sono presenti in aula n.18 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. – PAOLO CINGOLANI: Dichiaro valida la seduta. Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati stanotte, procederemo in questo modo: l'Assessore Tonelli farà una breve illustrazione del piano triennale delle opere pubbliche, a seguire una presentazione del documento di programmazione finanziaria, cioè il bilancio per il 2008, a parte l'Assessore Sorana, poi sarà aperta la discussione, prenderemo in esame gli emendamenti che sono stati presentati, faremo la discussione su ogni emendamento e la votazione su ogni emendamento. Poi voteremo il bilancio così come emendato e poi voteremo le risoluzioni al bilancio che al momento sono due, tre pervenute al tavolo della presidenza ieri sera.

Per quanto riguarda la discussione degli emendamenti ritengo, aldilà del fatto che nel regolamento si dice che il Presidente presenta gli emendamenti, penso sia più opportuno avendo ogni emendamento una connotazione di tipo politico, cioè il proponente ha presentato un emendamento per determinati motivi, presentare l'emendamento dal proponente, dare la parola poi al dirigente dei servizi finanziari per motivare la contabilità o meno di tipo contabile e poi procedere alla votazione. Già da adesso dico che ho acquisito parere legale, parere più che altro giurisprudenziale tramite la dr.ssa Mancini sul fatto o meno dell'ammissibilità degli emendamenti che hanno parere contrario sia di natura contabile che di natura tecnica, il parere che poi vi leggerò per esteso, tutti gli emendamenti sono ammissibili a votazione. Poi dopo andando avanti procederemo.

Marasca per mozione d'ordine.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Sì, grazie Presidente. faccio mia la risoluzione di Augusto Melappioni che è stata presentata ieri, la faccio mia visto che comunque sia Augusto non parteciperà a questa seduta.

PUNTO N. 1 DELIBERA N.63 DELL'01.04.2008

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNAULITA' 2008-2009-2010) –
ELENCO ANNUALE LAVORI ANNO 2008

Entrano: Tittarelli, Coltorti, Brecciaroli, Binci e Belcecchi

Sono presenti in aula n.23 componenti componenti e Kibbuka Nansubuga Molly

ASS. TONELLI STEFANO: Colgo l'invito del Presidente Cingolani ad essere breve, anche se non è semplice illustrare un piano di opere pubbliche, ma do per scontato che l'avete letto, do per scontato che avete letto anche la mia relazione come ieri ha testimoniato il Consigliere Massaccesi, per cui rinuncerò alla tentazione di leggerla con commento, questo il Presidente mi ha invitato a non farlo. Quindi dando per scontato che la prima parte dell'analisi che avevo fatto di ciò che ho trovato quando sono entrato in Amministrazione l'ha illustrata Massaccesi, vado avanti su quella falsa riga. Per cui nonostante le difficoltà, appunto, sopra menzionate, siamo riusciti grazie all'impegno dell'Amministrazione a trovare delle risorse economiche anche nel 2007 che ci hanno consentito di fare dei lavori riguardanti Gheda Vittoria, i Campi Boari, i ... di Campo di Boario, le rotatorie di Via Giovanni XXIII, di Via del Lavoro. Un programma di asfaltature di strade e campagne che avevano un forte stato di degrado, iniziare il risanamento della copertura del Palazzo Pianetti che aveva un forte rischio di possibilità di crollo a seguito delle intemperie dell'autunno ed altre sedi di interventi, comprese anche le piccole manutenzioni che hanno trovato una maggiore, una rispondenza operativa più adeguata di quella che avevamo trovato al momento nel mio insediamento dove appunto c'era una difficoltà economica abbastanza seria.

Nel bilancio 2008 abbiamo improntato il lavoro all'assessorato in questo modo: cerchiamo di dare una maggiore rilevanza alla capacità interna di poter dare delle risposte alle problematiche ci sono di piccola manutenzione della città attraverso due strumenti, il primo la quasi totale sostituzione dei turnover, che ha subito il settore manutenzione del servizio opere pubbliche in questi ultimi anni, quindi sostituzione di personale andato in pensionamento che verrà fatto attraverso procedure di mobilità, che verranno attivate tra breve oltre all'inserimento di quattro lavoratori socialmente utili. Questo ci consentirà di poter essere maggiormente presenti negli interventi spiccioli, ma importanti che hanno spesso la sensazione dell'efficacia dell'Amministrazione e la rispondenza alle esigenze immediatamente palpabili che la cittadinanza rivela. Secondo, la capacità di acquisizione di strumentazioni e di attrezzature meccaniche necessarie per aumentare la produttività delle squadre, puntando, appunto sul lavoro interno dobbiamo aumentare sia la disponibilità del personale a disposizione sia anche la possibilità che questo personale possa lavorare in condizioni migliori con una migliore produttività e con delle attrezzature che dia anche a loro il senso che sono importanti nell'organizzazione di questo Comune. Cioè il fatto che li facciamo lavorare con delle attrezzature più moderne, con dei trattorini, un trattorino che gli consente di lavorare anche quando l'erba è bagnata, per fare un esempio, che non li costringe a scendere dal mezzo per pulire dalle lame l'erba e quindi fare un lavoro che loro vivono come degradato, ma che invece tu fai degli investimenti per fargli vivere anche il loro lavoro come lavoro di maggiore qualità. Noi ci aspettiamo che questo possa portare nella manutenzione ordinaria una maggiore soddisfazione e riconoscimento del lavoro che fanno i nostri dipendenti e quindi una maggiore efficacia.

Da questo punto di vista con soddisfazione ho già dei primi segnali positivi, anche da esponenti del mondo politico che mi avvisano, che mi informano di questa maggiore operatività sia anche di cittadini che ringraziano l'Assessore per aver chiuso una buca, per aver fatto un intervento su un'area verde. Io gli dico: non sapevo neanche che c'era da chiudere quella buca, non sapevo che c'era da fare quell'intervento. E dico che i miei ragazzi sono bravi e che quando ricevono delle sollecitazioni vanno da soli, non hanno bisogno che c'è l'Assessore che gli dica che devono fare una cosa o l'altra cosa, un'organizzazione seria non ha bisogno che ci sia l'Assessore che dica: vammì a chiudere quella buca perché me lo ha detto uno... che devo andare a prendere un voto. L'Amministrazione seria è che quando la città vede che gli operai del Comune fanno quello che devono fare e con le dotazioni necessarie e gli strumenti necessari per il bene della città.

Detto questo, come ho già dichiarato sui giornali, la quantità economica che ho a disposizione per investimenti, per gli interventi che sarebbero necessari per questa città, ma questa quantità economica evidentemente non c'è, l'ho già detto, non è sufficiente per l'importanza di questioni sui palazzi storici ed anche di manutenzioni di cui ci sarebbe bisogno, però faremo il nostro meglio per spendere al meglio possibile le risorse che abbiamo con la miglior organizzazione possibile e con la migliore razionalità possibile.

Stiamo cercando di lavorare per avere dagli enti sovracomunali il massimo della possibilità economica sia attraverso meccanismi di sponsorizzazione. Questa settimana faremo i contratti per dieci manutenzioni di rotatoria dei verdi, dobbiamo definirne altre cinque di questi contratti dove dobbiamo risolvere alcuni problemi tecnici anche di accordo con chi si è proposto alla sponsorizzazione. Sto cercando di portare a compimento la possibilità che è abbastanza concreta di intervenire sull'asfaltatura del corso attraverso sponsorizzazione. C'è stato un elemento simbolico, ma importante che voglio ricordare come l'intervento di manutenzione del monumento del Cordaro da parte di una ditta di un consorzio di servizi di Valle Esina. Chiaramente è il segno di un amore per il proprio quartiere, per cui fare un intervento di manutenzione in sé non costosissimo, ma che ha un grande valore, il valore che i cittadini che vivono e che amano il loro quartiere sono anche disponibili, come hanno fatto i volontari delle circoscrizioni su Viale Trieste e sul parco dei Cordai, anche a poter aiutare il Comune in una fase di difficoltà economica per il voler avere questo tipo di ruolo, che può essere un ruolo di tipo commerciale dal punto di vista di attività economiche che sponsorizzano l'intervento, che può essere un ruolo di prestigio, che può essere di una scuola che ci cura la manutenzione di due rotatorie lungo Via Roma, lì davanti alla lottizzazione Baldi,

dall'Unicos. Quindi speriamo che questo tipo di intervento che è sostenuto dal fatto di amare questa città che deve vedere, chiaramente, il Comune come primo soggetto che ama la sua città, sia un aspetto della politica dei lavori pubblici che possa sempre più prendere campo. Ci sono altri tipi di progetti come aree cani, quando saranno definiti ne parleremo in modo più compiuto. Aree cani, aree esterne nelle scuole pubbliche.

Poi ci sono ricerche di contribuzioni. Quindi sponsorizzazioni e ricerche di contributi, nel programma di opere pubbliche sono già presenti alcuni contributi di questo tipo, 240mila euro della fondazione Cassa di Risparmio per l'intervento sulla Salara, il contributo della Cariverona su Palazzo Pianetti, che ci è stato attribuito all'inizio di quest'anno di ulteriori 100mila euro che voi vedrete in un emendamento e che serviranno per completare l'intervento sulla copertura del Palazzo Pianetti, quindi che ci consente di fare un intervento più importante che speriamo che possa consolidare la situazione del palazzo per molto molto tempo.

La richiesta di finanziamenti al POR regionale, quindi se sono contributi europei, ulteriormente per Palazzo Pianetti, alla fine di poter completare, appunto, la risistemazione di quel palazzo anche utilizzando quei fondi per poter sistemare quei locali per adibire ad area espositiva dove attualmente stanno i reduci, che dovrebbero uscire. E con quei finanziamenti speriamo, appunto, di poter fare quell'intervento e che abbiamo buone possibilità di vincere in quanto è un intervento già cantierato e che quindi parte già con un discreto vantaggio in confronto ad altri interventi che sono soltanto pensati e non predisposti.

Poi c'è la questione del teatro. Come ho già spiegato in commissione c'è un progetto sul teatro molto ambizioso e molto costoso, di circa 5 milioni di euro che noi sottoporremo all'attenzione di un intervento finanziario dei fondi europei, ma che sicuramente deve vedere l'impegno massimo del Comune nei confronti di altri enti sovra regionali, lo stato anche. La Regione e lo Stato perché se vogliamo fare delle manifestazioni pergolesiane che abbiano l'importanza che si meritano c'è necessità di avere dei fondi che vanno molto al di fuori del Comune di Jesi, sia per l'organizzazione degli eventi e sia anche per fare un intervento del Teatro che non sia soltanto di manutenzione straordinaria, ma che sia un intervento di riorganizzazione delle attività teatrali che possa quindi dare una stabilità al prestigio di questo teatro per molto tempo.

Ci sono gli interventi previsti nel contratto di quartiere, dove il Comune di Jesi con un milione di euro di intervento mobilita altri sei milioni di euro di intervento dallo Stato perché ha vinto appunto il contratto di quartiere nella scorsa legislatura. Per gli altri edifici non ci sono molti soldi a disposizione in questo contratto, in questo bilancio, ci sono 280mila euro che saranno sufficienti per cercare di dare risposte alle emergenze che verranno, chiaramente non puoi pensare a mettere a posto un intervento su San Martino con 280mila euro. Però certamente sui palazzi storici in questo bilancio c'è una risposta che necessariamente viene data attraverso fondi che vanno al di fuori delle capacità, delle possibilità del bilancio stesso. Comunque già è una notizia che in questo Comune a partire già dalla scorsa legislazione si vadano a cercare questi fondi e continuiamo a cercare, adesso cerchiamo di verificare anche dal Monte dei Paschi di Siena che ha fatto un bando sempre per i centri storici se possiamo ricavare qualche cosa, magari per l'intervento su Porta Valle dove c'è stato un ritrovato di un muro romano, dove magari potremmo anche pensare di recuperare il vecchio lavatoio. Su questo però dobbiamo studiarlo, vedere se ci sono le potenzialità o su Porta Valle o su altri interventi di poter accedere anche ai progetti che finanzia Monte dei Paschi di Siena e vedere quello che si può fare.

Il tempo vedo che sta passando molto in fretta, io do sempre per scontato che avete letto la relazione, quindi vado più per titoli. Gli interventi sugli impianti sportivi sono finanziati da 300mila euro attraverso alienazioni patrimoniali ed oltre ad altri 60mila euro per interventi spiccioli da finanziare con proventi di urbanizzazione o alienazione. Con questi 300mila euro, che sono praticamente già spesi in quanto sono la messa a norma dell'antincendio del Palazzo dello Sport, dove manca un impianto per i fumi, il completamento della piscina comunale e gli interventi necessari per riguardare il completamento del campo sportivo di Via Tornabrocco che sarà ceduto

dalla ditta Campanelli al Comune di Jesi a seguito della realizzazione del complesso edilizio su ... del lavoro e questo mi dicono che è abbastanza imminente.

Per quello che riguarda la viabilità va detto che oltre alle asfaltature di molte strade urbane che è stato fatto prima del mio arrivo e che sicuramente hanno impegnato tutta l'Amministrazione in tutto il primo semestre dell'anno scorso Via Setificio, Via Roma, altre strade che adesso non mi vengono in mente ma che sono state parecchie. Io mi sono concentrato più sull'asfaltatura parziale di Viale della Vittoria dove era oggettivamente molto pericolo transitare, soprattutto per i veicoli a due ruote, e sulla sistemazione, appunto, di tre chilometri e mezzo di strade di campagna dove il manto stradale era veramente molto deteriorato. In questo bilancio ho 300mila euro a disposizione tra strade e marciapiedi, ho diviso equamente 100, 100 e 100. 100mila strade urbane, 100 mila extraurbane e 100 mila marciapiedi. Con i residui del ribasso d'asta sulle asfaltature delle strade extraurbane che ho avuto in questo ultimo appalto, delle strade extraurbane penso di impiegarlo come ulteriori risorse per il rifacimento di alcuni marciapiedi. Sulle strade urbane una risposta è stata data, i marciapiedi sono in una condizione veramente difficile, veramente difficile e questo non va bene perché cedo che una città che voglia diminuire l'incidenza del traffico debba preoccuparsi di far camminare le persone in condizione di sicurezza dal punto di vista degli interventi della viabilità e della sicurezza, appunto, sul manto stradale dove cammina. Quali rifare? C'è l'imbarazzo della scelta, cercheremo di utilizzare dei criteri oggettivi sulla effettiva pericolosità, sul transito reale delle persone, sul chiudere alcune zone per dare un disegno compiuto a questa iniziativa di manutenzione e cercheremo sicuramente di confrontarci con i presenti della circoscrizione in modo di avere anche da loro una programmazione condivisa di questi interventi. Si completerà Via Abruzzetti e Via Carlo Max, che è già finanziato con 120mila euro di un contributo regionale che è già a disposizione.

La viabilità dell'ospedale Murri, l'intervento per la costruzione di strade, il prolungamento Via Aldo Moro è già finanziato con oneri di costruzione. Bisogna affrontare il problema dell'esproprio che già è iniziato delle aree e cercare di affrontare questo problema con la decisione necessaria per un Comune che sa che deve fornire il nuovo ospedale di una infrastruttura viaria indispensabile unita anche ad un confronto con le persone le quali espropriano il terreno. Sono sempre elementi molto delicati, va fatto con fermezza, con trasparenza, ma anche con tentativo di comprensione di ciò che ti viene detto dall'altra parte. Perché un atteggiamento troppo rigido, della serie io posso espropriarti, ti esproprio punto e basta, perché ho la finalità pubblica, perché è mio diritto farlo, cosa che è legittimo per un'Amministrazione se non è unito anche ad una comprensione dell'esigenza altrui, è un atteggiamento che non è giusto, a mio giudizio, che un'Amministrazione abbia. Voglio dire, per quanto sarà nelle mie possibilità cercherò, appunto, di avere questo tipo di atteggiamento per portare a casa il termine di quest'opera con il massimo di condivisione da parte anche di chi è proprietario di quelle aree che andremo ad espropriare. La questione di Via 15 Settembre credo di averla detta quindici volte, per cui ve la risparmio, sapete benissimo corso 2011, perché di una scelta, me la contesterete eventualmente, ma tanto voi la conoscete.

Pubblica illuminazione, anche questo ho già detto in diverse volte, sia in commissione, stiamo ragionando per tentare di ammodernare la nostra pubblica illuminazione, l'ho detto anche nella mozione presentata dal Consigliere Marasca che c'è stata riguardante questo aspettato presentato nell'ultimo Consiglio Comunale, quindi non ritorno su questo tema che ho sviluppato credo abbondantemente in quel momento.

Cimitero, l'ho detto in commissione, lo ripeto per chi non c'era in commissione. La questione del cimitero è una questione seria, perché il cimitero ha bisogno di una grande manutenzione, appunto, che c'è come sapete tutti è caduto un pezzo d'intonaco da un portico del campo primo del cimitero ed attualmente io non ho i soldi per fare un intervento, visto che gli interventi sul cimitero si finanziano, per legge, con gli introiti del cimitero io attualmente non ho la possibilità di farlo. Ho bisogno di aumentare questi introiti, ho bisogno, l'Amministrazione ha bisogno di creare un nuovo campo a terra per fare una serie di operazioni che consentono, senza entrare troppo nei dettagli in un Consiglio Comunale, di liberare dei loculi scaduti o mai abbandonati per poterli poi eventualmente

rivendere a chi ne avesse l'intenzione. Per fare questo può essere necessario utilizzare delle sepolture a terra che attualmente non sono disponibili nel cimitero attualmente presente.

La proposta che oggi ho portato in Giunta e che è stata approvata dalla Giunta è quella di studiare una nuova area cimiteriale a fianco del nuovo cimitero, venendo verso Jesi, una nuova area cimiteriale che comprenda circa 200 sepolture a terra e tutto a torno la possibilità di avere cappelle e cappelline e tutto ciò che fa parte appunto dell'organizzazione cimiteriale. Questo intervento può essere finanziato con la vendita anticipata sulla carta delle cappelle, dei tombini e quant'altro che ci consente di costruire questo cimitero nuovo, questo ampliamento del cimitero con possibilità, quindi, di poter fare l'intervento che dicevo sui loculi abbandonati del vecchio cimitero. E' un'operazione non brevissima, in fretta non si riesce a fare niente, ma è l'unica strada che possa portare ad avere quel, brutto dirlo, minimo di redditività ma questo è perché il cimitero è come una città che si mantiene con i costi condominiali, purtroppo il condomino è quello. Per cui adotteremo questa soluzione, l'abbiamo approvata in Giunta, adesso non so se l'iter prevede che venga portata in Consiglio Comunale, non me lo sono ancora posto questo problema, dovesse essere comunque chiaramente a disposizione anche per far vedere... adesso è soltanto un'idea, non abbiamo ancora stabilito con quale tipo di progetto. Oggi ho soltanto chiesto il mandato alla Giunta di cominciare a pensare ad una progettazione di questo tipo, poi il resto l'avete letto.

Basta sono passati venti minuti, il doppio di quanto mi ha detto li Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL C.C. – PAOLO CINGOLANI: Assessore Sorana per l'illustrazione del bilancio. Io direi di unificare le discussioni. Come volete, non c'è alcun problema per me, tenuto che il piano delle opere pubbliche è compreso nel piano degli investimenti, per fare un'unica discussione, ma se vogliamo fare due discussioni non ho alcun problema.

Va bene, allora facciamo come da ordine del giorno illustrazione e presentazione del piano triennale dei lavori pubblici, elenco annuale dei lavori anno 2008. E' aperta la discussione. Ha la parola il Consigliere Massaccesi.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Grazie signor Presidente. poi farò alcune domande anche all'Assessore di chiarimento ulteriore rispetto a quelle fatte in commissione. Devo dire che credo che l'Assessore avvertirà del disagio, no, A nel dover sostituire o meglio mettere riparo alla cattiva amministrazione del precedente Assessore, cioè chi l'ha preceduto nel suo incarico, che ovviamente non ha curato adeguatamente quello che doveva essere fatto perché era sotto gli occhi di tutti una cattiva manutenzione e credo che la responsabilità politica amministrativa, ovviamente, dell'Assessore che l'ha preceduto nel suo incarico, di provenienza del suo stesso partito, ma questo è un dettaglio. Seconda cosa, il disagio che lei Assessore proverà nel dover fare i conti con una ristrettezza di bilancio e nell'invidia che sicuramente proverà nei confronti del suo collega di Giunta Assessore Olivi, che mentre lei non può fare certe cose perché ovviamente la situazione del bilancio è quella che è, il suo collega Olivi si diletta e dissetta di Jesi città creativa, di Jesi città della logistica e di altre ... pontificando ed ideando progetti faraonici. Evidentemente un'impostazione completamente diversa all'interno della stessa Giunta. Credo che lei almeno un pizzico di disagio lo proverà e di fronte al disagio ed alla non condivisione credo che a volte la soluzione politica sarebbe una, però di fronte ad una certa posizione si preferisce superare il disagio e rimanere dove si è stati messi. Vedo anche che lei in qualche modo ha i toni dal condottiero perché ci dice: i miei uomini, eccetera, hanno fatto. Ci piace molto questo termine, insomma le piace quasi essere galvanizzato, dovrebbe chiedere, lei è molto contento, forse i cittadini di Jesi un pochino meno perché quando lei parla di manutenzione per esempio della cura dei giardini, dei parchi, che pure a Jesi ci sono, forse lei ed i suoi uomini non andate in giro, cioè non vedete in che condizioni sono ridotti senza quella cura che lei dice che qualcuno avrebbe fatto quei parchi, quei giardini, quell'orto pace eccetera. Ci sono anche nelle piccole cose dei segni di disagio, quindi basterebbe un pochino girare per rendersene conto. Quindi non so che informazioni lei ha, e sono completamente diverse da quelle che visibilmente hanno i cittadini di Jesi.

Non so se ho capito male, e questo è uno dei chiarimenti che le dicevo, lei dice che ha pensato alle scuole per la manutenzione, almeno ci siamo con i miei vicini di... guardati con un pochino di meraviglia, o abbiamo capito male o l'audio ovviamente non era corretto. Ha pensato alla scuola, alle scuole per la manutenzione delle rotatorie o almeno di una rotatoria?

Intervento fuori microfono.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Quindi mandiamo gli studenti in mezzo alla strada per fare opere di manutenzione, mi sembra una soluzione correttissima, però insomma apprendo questo.

Alcuni chiarimenti relativamente al piano triennale delle opere. Allora qui, come al solito, e lo dirò anche per il bilancio mancano gli allegati, manca una specifica tanto per essere volutamente generici, le opere indicate al punto 6: *realizzazione opere idrauliche fiume Esino secondo lotto*, quali sono aldilà della voce omini comprensiva dell'importo omni comprensivo. E' possibile averne una specifica, cioè sapere come verranno spesi € 1.231.000? domanda numero due: anche per il punto 10: *manutenzione straordinaria adeguamento impianti sportivi*, non c'è una specifica, si fa riferimento alla piscina ed a qualche cosa d'altro se si a cosa? Terzo, punto 11: *programma urbano dei parcheggi privati*, in commissione di fatto lei ci ha fatto capire una sorta di partita di giro, o meglio viene indicata questa voce fra le opere da fare, in realtà sappiamo fra noi che non verranno mai fatte. Allora questa voce dei due milioni di euro lo devo considerare come non esistente poi nel bilancio previsionale e quindi si abbatte anche la relativa voce? Ulteriore domanda, per quanto riguarda il teatro lei dice non è previsto ovviamente qui, anche questo è lasciato un pochino nel progetto di un'idea, magari rinviandola al 2009. aldilà di questo progetto, un'indicazione, poi lo ridirò anche in sede di bilancio, project financing possibile non possibile, qualcuno ci ha mai pensato, un vostro consulente ben pagato, non so se lei ne ha qualcuno all'interno del suo assessorato, visto che qualcun altro ne abbonda, o lei fa tutto in casa, e probabilmente fa meglio, magari sbaglia ma fa meglio. Dico, qualcuno un'idea del genere, valida non valida, è stato esaminato? Non lo so questo lo chiedo a lei.

Ultima domanda, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria dei cimiteri, lei l'altra volta in commissione ci ha detto anche, aveva parlato anche di un possibile ampliamento, ora dice che in realtà però non ci sono i soldi perché, ovviamente, tutto è subordinato alle entrate derivanti dai loculi, questa Amministrazione quasi condominiale. Ma allora, manutenzione straordinaria di cimiteri lei dice attualmente non ci sono soldi, spero che almeno ci siano quei 450mila euro che sono indicati qua perché altrimenti anche questa sarebbe una voce un pochino inesatta o no? ed anche questo è un piano delle opere o una previsione di opere che lei realizzerà, farà realizzare?

Esce: D'Onofrio

Sono presenti in aula n.22 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

ASS. TONELLI STEFANO: Come al forum civico dr. Massaccesi, lei non ha parlato a forum civico, al forum è stato un rapporto così domanda e risposta. Allora io rigetto le provocazioni che lei mi fa sia sulla precedente esperienza amministrativa, l'Assessore, la compagna Montecchiani che può aver fatto bene aver fatto male, questo sta nei giudizi dei cittadini, ma è una persona assolutamente onesta, brava e seria e che avrà sicuramente fatto tutto quello che era nelle sue possibilità e nella sua volontà, di questo non ho minimo dubbio. Poi dopo avremo caratteri diversi, caratteristiche diverse ed i cittadini diranno se io sono stato più o meno capace di lei o raffrontandomi con altri Assessori ai lavori pubblici che ci sono stati prima di me. Poi dopo sai i raffronti sono difficili perché dipende da tanti tipi di questioni, dipende dal rapporto con la struttura che hai, dipende dai soldi che hai a disposizione, però se uno vuole fare i confronti se li fa e non riguardano me. Così come posso assicurare che io sono sereno nella cosiddetta ristrettezza del bilancio perché tanto questo è, è chiaro che piacerebbe a tutti gli Assessori ai lavori pubblici avere

una città come Jesi 15milioni di euro disponibili per fare dei lavori, non ci sarebbe problemi, metteremmo a posto il San Martino, faremo un mucchio di cose. E non nutro nessun sentimento di invidia nei confronti dell'Assessore Olivi, non nutro alcun sentimento di invidia, perché non è detto che anche nella difficoltà che hai, nella manutenzione piccola devi avere una concezione pauperistica perché mentre io ho sicuramente qualche difficoltà nella manutenzione normale, però sto pensando di fare un Palazzo Pianetti che sia a posto per i prossimi trent'anni e stiamo lavorando con la Regione per vedere se il teatro possa essere a posto per i prossimi trent'anni. Si cerca di fare quello che è giusto. Affrontare anche una politica amministrativa cittadina in modo pauperistico senza progetto diventa difficile, dopo potremmo essere accusati di minimalismo. Adesso io non entro politicamente nella questione della qualità dei progetti che evidentemente sono stati considerati validi dal Consiglio Comunale che li ha votati e dalla Giunta che li ha approvati, compreso me. Anche di questo i posteri potranno dare il loro giudizio. Io non nutro sentimenti d'invidia, quindi non si preoccupi dei miei sentimenti, che a volte sono discordanti, a volte sono focosi, a volte sono sereni, a volte un po' animosi, ma generalmente non chi scelgo che sia mio alleato, perché altrimenti sono abituato se ho questi tipi di sentimenti non sono più alleato, scelgo precedentemente.

Io non ho detto che questa città improvvisamente è diventato un giardino di fiori in cui non c'è nemmeno una buca, io ho detto un'altra cosa. Ho detto che quando vado a lavoro ci sono dei miei colleghi di lavoro che mi dicono delle cose, ho detto che ci sono degli esponenti politici del mio partito che mi dicono: ho visto i tuoi operai in giro. Ho detto che l'Assessore Sorana poco fa mi aveva detto la stessa cosa, che stavano tappando delle buche nelle conce e quindi con orgoglio ribadisco che gli operai del mio ufficio stanno facendo quello per cui sono pagati fare, mica sono degli eroi, e di questo ne ho assolutamente soddisfazione, anche perché sono un architrave ed un investimento per dare una risposta ai cittadini, come ho menzionato specificamente nella relazione ed è per questo che ho fatto una battaglia in Giunta finché mi si rinnovasse il turnover. Se pensassi che sono inutili e dovessi andare in appalto non avrei fatto la battaglia per la sostituzione dei turnover e quindi non farei la battaglia per dargli disposizione delle attrezzature che possono utilizzare. Anche lì se sono rose fioriranno, cioè se si riuscirà ad avere quell'armonia e quell'organizzazione tale insieme anche alle risorse necessarie per lavorare, che sono risorse economiche, perché chi lavora con il cemento, chi lavora asfaltando, chi lavora nei parchi deve avere a disposizione le attrezzature necessarie ed i ricambi dei pezzi e tutto quello che serve per lavorare. Quindi questo è un problema di bilancio corrente che chiaramente deve vedere un'alleanza di tutta la Giunta e dell'assessorato che ho trovato con questa rispondenza quando ne ho avuto bisogno a settembre e di questo lo ringrazio.

Parcheggi privati, io l'ho già spiegato in commissione, non è che è una partita di giro, è un'applicazione della legge Tognoli che prevede che noi mettiamo questi soldi in bilancio perché se per caso qualcheduno ci venisse a proporre di fare un parcheggio privato sotto Porta Valle, cioè sotto l'area di parcheggio e ce lo venissero a proporre noi dovremmo avere delle disponibilità economiche per applicare quella legge. Quindi sono virtuali in quel senso, ma non è che dipende dal Comune perché sono parcheggi privati, è una voce che c'è sempre stata in tutti i bilanci, dopo se non ci sono soggetti privati interessati a fare quel tipo di operazione è una voce che rimane lì, ma non perché il Comune è inadempiente è perché evidentemente non c'è una risposta o un interesse a realizzare questo tipo di parcheggi.

Questione del teatro, non è che non abbiamo pensato ad un project financing, io non vivo sulla luna, so che ci sono e le ho anche incontrate delle soluzioni finanziarie che consentono di fare un'opera e di pagarla quando l'opera è stata eseguita ed a quel punto giustificare un aumento, perché dopo tu pagheresti un leasing ad opera eseguita e che vuol dire aumentare la spesa corrente questo potrebbe anche dire se le opere sono grosse aumentare la spesa corrente, che ne so, uno 0.1 di addizionale Irpef che diventerebbe alla stregua di una tassa di scopo per il cittadino che vede l'opera e paga lo 0.1 sapendo che lo paga perché si è fatta quell'opera. E' lo strumento che nel dibattito politico che diventerà nel dibattito nella Giunta, forse anche di questo Consiglio Comunale, nel senso che

quando dovremo affrontare alcune opere, e potrebbero essere tante, quindi non le indico, che potrebbero essere finanziate con questo strumento, è una questione di cui parla inizialmente la maggioranza e la Giunta per stabilire che cosa fare con questo strumento e sapere che la conseguenza poi è un aumento della spesa corrente, ma che però potrebbe essere, essendo finalizzato e vendendo il risultato, accettato meglio. Ma parliamo di un'ipotesi sulla quale dei contatti personalmente come Assessore a chi mi ha esposto questa soluzione io li ho già avuti e con i quali non ho ancora parlato in modo definito perché..., però è una questione che sta nel dibattito. Per il teatro ho detto un'altra cosa, ho detto che ci sono dei contatti con la Regione affinché un progetto importante che ha delle rilevanti, ha una rilevanza forte dal punto di vista della cultura, dal punto di vista dell'economia per tutto ciò che ruota attorno al teatro, per tutto ciò che riguarda il ruolo di formazione che si fa all'interno del nostro teatro e di produzione che si fa all'interno del nostro teatro, perché è un progetto quello del teatro che riguarda la fondazione Pergolesi Spontini, quindi non soltanto i Comuni di Jesi, ma altri Comuni, è un progetto che potrebbe avere un interesse della Regione ad essere finanziato. Noi non sappiamo quanti altri progetti da altri Comuni della Provincia possono concorrere con noi su questa progettazione di teatro che noi pensiamo di presentare per questi fondi europei, non lo sappiamo, per quello che bisogna mettere il condizionale, per sapere se e quante risorse. Noi ci muoviamo per avere il massimo, per presentare un progetto che possa essere il massimo, poi sulla base di ciò che uscirà, quindi dalla qualità anche dei progetti di altri enti sulle caratteristiche che dicevo prima vedremo ciò che riusciremo ad avere dalla Regione e tarare l'intervento e la gradualità dell'intervento sulla base di ciò che riusciremo ad avere. Ci si sta lavorando, non è una favola, ci sono stati già due incontri con il dirigente competente della Regione, io e l'ingegnere Romagnoli siamo andati al convegno in cui illustravano questi fondi europei, siamo d'accordo che dovremmo ritornare per definire ancora meglio questa progettualità, quindi siamo in contatto continuo con la fondazione Pergolesi Spontini con il Sindaco per questo, vedremo, se riusciremo saremo molto contenti, se dovremmo andare su obiettivi intermedi andremo su obiettivi intermedi. Certamente per fare, e lo ribadisco, una stagione, un 2010 della qualità che ci piacerebbe avere... sul bicentenario del Pergolesi non basterà il bilancio del Comune di Jesi, questo è inevitabile. Bisogna che a livello regionale, a livello nazionale ci sia un impegno affinché come è stato fatto con il Rossini Opera day, con la celebrazione di Rossini a Pesaro ci sia un intervento di finanziamento che ci consenta, appunto, di completare i cartelloni di spettacolo ed a fare alcune opere che possono fare un piccolo effetto tipo mondiali di calcio, ma che possono dare un impulso alla città di Jesi su alcune opere pubbliche legate a questo intervento che soltanto con il nostro bilancio non potremo avere. ...(*fine nastro*)...

...loculi ho detto che i lavori del cimitero vanno finanziati necessariamente con quelle risorse altrimenti dovrei finanziarlo con le risorse dei proventi dei loculi, altrimenti dovrei finanziarlo con altre risorse, alienazioni, corsi di costruzione, che vanno a finanziare gli altri capitoli. Io adesso non sono in grado di dire quanto potrà essere incassato. Certamente noi cercheremo di lavorare con quello che attualmente è presente per avere le risorse ottenibili da ciò che attualmente è possibile fare con il cimitero. Quello che ho illustrato è una strategia che consente al cimitero di avere un po' di... di dare delle risposte che consente anche di avere delle risorse per una prospettiva futura, perché altrimenti se non si fa quello che ho detto quando hai venduto gli ultimi loculi non puoi fare le operazioni che ho detto prima e tu rimani con una manutenzione che non hai la possibilità di finanziare a meno che non decidi, appunto, di non fare le altre opere che sono finanziate con alienazioni o contributi di costruzione. Spero di essere stato chiaro.

PENNONI MARIA CELESTE – FORZA ITALIA: Io voglio tornare sulla viabilità dell'ospedale Murri, ho fatto anche un'interrogazione che verrà discussa la prossima seduta, ma la problematica è diversa. Questa sera mi vedo costretta, sorpresa nell'affrontare questo argomento. L'ospedale Murri che da dieci anni se ne parla, ha iniziato la costruzione della struttura, perché poi sulla progettualità sono vent'anni anche qui che ne parliamo, e l'11 maggio verrà consegnato dalla ditta, quindi il nuovo ospedale, sono meravigliata nel vedere, nello scoprire oggi che ancora l'ultimo tratto della

strada, Via Aldo Moro, non solo non è stata completata, ma addirittura ancora si deve fare l'esproprio del terreno, si sta discutendo in questi giorni. Quindi mi chiedo come mai una struttura che è stata in lavorazione da dieci anni non si è pensato a costruire l'ultimo tratto, la via di accesso che poi mi risulta essere l'unica viabilità per le ambulanze, per i pazienti ad ospedale ultimato, quando si è pensato, questa è storia vecchia, comunque mi viene in mente di ricordare si è espropriato una casa colonica messa lì vicino, fatta ristrutturare e poi ricomperata ed abbattuta recentemente e non si è espropriato il terreno per fare la strada. Quindi adesso faccio una considerazione, o c'è lo stesso architetto che fa i lavori dell'Interporto, visto che l'Interporto in trent'anni di lavorazione è terminato e non c'è la strada di accesso e per l'ospedale facciamo la stessa cosa. Quindi o c'è lo stesso architetto o è un vizio di forma di chi gestisce, quindi dell'Amministrazione Comunale del servizio urbanistica, perché mi sembra assurda questa cosa.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Innanzitutto una brevissima replica sull'Assessore Montecchiani non ho mai parlato di onestà, non mi permetto minimamente, anche perché io la critico ovviamente dal punto di vista politico amministrativo, non ho titoli e non mi capaciterei a fare una cosa del genere sull'Assessore Montecchiani, fra l'altro personalmente in campagna elettorale è stata molto cortese con me in una certa occasione, quindi da quel punto di vista non lo farei mai tra l'altro con nessuno, tanto meno con l'Assessore Montecchiani, però dico mi faccia criticare l'Assessore Montecchiani dal punto di vista politico amministrativo. In campagna elettorale l'abbiamo criticata tutti, anzi uno dei più feroci era il candidato Sorana, che poi forse ha cambiato idea, però con ... ed insieme agli altri, meno ovviamente il Sindaco Belcecchi eravamo feroci nel criticare l'Assessore Montecchiani, adesso lui forse per qualche motivo ha cambiato idea, però insomma questo almeno me lo faccia dire.

Per quanto riguarda giardinieri eccetera, in una precedente occasione si criticava questo aspetto tanto si diceva che il Comune addirittura in una svolta imprenditoriale capitalista del nostro Sindaco che addirittura cercavamo gli sponsor per fare quella manutenzione delle aiuole proprio perché si criticava il parco giardinieri, quindi lo staff, il gruppo di giardinieri di cui disponeva li Sindaco, che se non ricordo male fece anche una battuta su questi. Quindi adesso improvvisamente nel giro di qualche mese scopro che sono diventati iper efficienti. Devo dire la realtà la smentisce Assessore, aldilà della difesa d'ufficio normale, ovvia, scontata ed anche devo dire giusta che lei fa, però forse data questa smentita oggi quando ritorna negli uffici si faccia in qualche modo promotore di una sollecitazione in questo senso. Per quanto riguarda il cimitero, qui c'è scritto per la manutenzione 450mila euro, lei dice di essere molto più dubbioso, fa mille riserve, allora devo dire che in questo caso anche lei si è lasciato andare delle indicazioni un po' avventuristiche, perché lei fa capire che probabilmente a 450mila euro e quindi alla relativa manutenzione per questo importo non ci arriveremo mai, almeno nel 2008. Poi anche lei parla di project financing con un'idea da vedere, da esaminare, ma visto che ci ha propinato insieme ai suoi colleghi una sorta di libro dei sogni, in questo libro dei sogni visto che poteva essere un'idea forse meritava almeno un capitolo o due righe di commento. Dire che tra le varie possibilità futuristiche c'era anche questa, credo che per correttezza andava detto.

Per quanto riguarda l'ultima annotazione qua siamo di battuta, lei dice "se avessi avuto 15milioni di euro magari mi sarebbe piaciuto, avrei ristrutturato il San Martino", no per carità perché con logica poi capitalista o imprenditoriale, per cercare di far rendere quello che si spendeva bisognava, probabilmente, mandare via chi sta lì indebitamente a San Martino senza pagare una lira di canone, mi riferisco, mi pare ai ragazzi del TNT.

ASS. TONELLI STEFANO: La Dr.ssa Pennoni dice che a maggio verrà consegnato l'ospedale, saranno ultimati i lavori. Io credo che le sale operatorie non siano ancora state fatte però, ecco. Dato che io lavoro in ospedale so che non andremo a giugno in ospedale, ci andremo un po' più avanti, quanto non lo so, però un po' più avanti, sicuramente prima bisogna fare le sale operatorie che ancora la Regione deve appaltare e non è che a fare le sale operatorie ci si mette un mese. A parte

questo io non entro nel passato della storia, c'è stata una conflittualità su questo esproprio, quando io sono arrivato le procedure di esproprio attivate dall'architetto Ceccarini, mi sembra nella primavera dell'anno scorso erano state contestate, una causa e quant'altro. Le abbiamo ripetute le procedure, le abbiamo prese da capo, mi sembra... a Fabriano tre mesi fa, due mesi fa e adesso andremo avanti con queste procedure perché dobbiamo fare la strada, ripeto, cercando di trovare una soluzione condivisa per evitare una conflittualità che ha tenuto fermo in questi ultimi anni credo, io non posso parlare della storia tanto precedente, io mi fermo agli inizi del 2007 dove ho avuto una vacanza, facevo sindacato per cinque anni, quindi un attimo non è che sono andato a ricostruire tutto per rispondere qua, mi fermo alle cose che so. Il problema è l'esproprio, quindi di ricomporlo in modo da non avere una... su questo esproprio che ci possa comportare una difficoltà nel fare l'opera, nel momento che si definisce questo fare la strada non sarà un problema grosso perché è già finanziata, quindi basta soltanto progettare e finanziarla quindi. Il lavoro che dobbiamo fare è sull'esproprio. Il fatto che a maggio si consegna l'ospedale così come progettato e dato che manca tutto il progetto sulle sale operatorie penso che ci consenta di avere un anno per poter lavorare tranquillamente, per fare la strada che possa comunicare. Oltre a quell'anno a lavorare anche sul secondo aspetto della viabilità, che è quello che lei nell'interrogazione che discuteremo il prossimo Consiglio Comunale, quindi non soltanto il prolungamento di Via Aldo Moro, ma come questo si raccorda con la rotatoria che sta, mi sembra, Viale Verdi, però prioritario chiaramente è fare il prolungamento di Via Aldo Moro e dopo andare a vedere sulla viabilità sotto. I tempi ce li abbiamo per i motivi che ho detto, non ci dormiremo sopra.

PENNONI MARIA CELESTE – FORZA ITALIA: Replicavo solo a dire certo io ho parlato della consegna dell'edificio, è vero che non ci sono le sale operatorie, però non dimentichiamo che ci sono diversi reparti già nel nuovo ospedale funzionanti e non abbiamo la strada per arrivarci e tanto meno i parcheggi. Questa osservazione era sull'esproprio della strada.

ASS. TONELLI STEFANO: E' vero che ci sono quei reparti che conosciamo benissimo, però una volta che saranno utilizzabili i parcheggi potremo utilizzare con la viabilità attuale gli spazi per risolvere il problema che abbiamo attualmente sulla sosta dell'utenza che va in ospedale, le multe, c'è stata anche un'interrogazione del Consigliere Fancello su questo, intanto una risposta quando sono usufruibili quei parcheggi, che sono usufruibili anche dall'ingresso attuale del Murri si potrà dare, per quanto verrà su la massa dell'ospedale sala operatoria e tutto abbiamo il tempo di lavorare, quello volevo dire.

PRESIDENTE DEL C.C. – PAOLO CINGOLANI: Per dichiarazione di voto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Dichiarazione di voto, ovviamente voto contrario da parte di Alleanza Nazionale per quanto riguarda una insufficiente carente indicazione di questo piano. Fra l'altro vedo dall'Assessore non mi ha risposto immagino per una dimenticanza, perché sennò per il resto pur non condividendo quello che dice è stato abbastanza preciso nelle risposte. Non mi ha dato alcuna indicazione, avevo chiesto un paio di dettagli su opere da fare tipo la realizzazione delle opere idrauliche fiume Esino, non c'è una specifica, ecco tutto è sempre molto generico da parte di questa Amministrazione, è meglio essere generici. Dicevo nella genericità può essere ricompreso tutto. Ma visto che si parla sempre di opere pubbliche, di spese di denaro pubblico bisognerebbe forse essere più precisi e meno approssimativi e rimanere meno sui generis, ma forse è una costante di questa Amministrazione. Vedo che è rientrato l'Assessore, il richiamo era quello, mi dispiace lei non mi ha dato una risposta che avevo chiesto, ma ho già detto per dimenticanza ma non per imprecisione, perché su quello non condividendo quello che dice però è stato assolutamente preciso nelle risposte. Avevo chiesto una specifica sulla realizzazione delle opere idrauliche e questo faceva il paio con altro, cioè dire perché non abbiamo mai la specifica di interventi che vengono fatti soprattutto quando una voce ne raggruppa probabilmente tante altre,

soprattutto il grado di assoluta necessità, immagino che ci saranno stime, ci saranno valutazioni da parte di tecnici sulla necessità di questi interventi. Do tutto per scontato, ma proprio perché a me non piace dare nulla per scontato voto contrario di Alleanza Nazionale.

Esce: Marasca

Sono presenti in aula n.21 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. – PAOLO CINGOLANI: Non ci sono altre dichiarazioni di voto, pertanto possiamo procedere alla votazione del programma triennale dei lavori pubblici: elenco annuale lavori anno 2008.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.17
CONTRARI	N.04 (Montali e Pennoni per F.I. - Massaccesi e Santinelli per A.N.)

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Si vota per l'immediata esecutività. Votazione aperta.

Immediatamente esecutiva.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.17
CONTRARI	N.04 (Montali e Pennoni per F.I. - Massaccesi e Santinelli per A.N.)

PUNTO N. 2 - DELIBERA N.64 DEL 01.04.2008

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E TRIENNALE 2008-2010 –
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2008-2010

Entra: Agnetti

Esce: Montali

Sono presenti in aula n.21 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

ASS. SORANA VINCENZO: Per cercare di dare spazio al dibattito poiché questa è oramai la quarta volta che si illustra il bilancio, alcuni mi hanno ascoltato diverse volte, altri forse no, magari sarò ripetitivo e noioso, ma abbiamo già illustrato il bilancio il 14 marzo in quest'aula, c'è stato il forum civico il 19 marzo, la discussione in commissione consiliare il 26 e poi questa sera. Io ripeterò in sintesi e cercherò anche magari di dare altri chiarimenti per poi, ripeto, dare spazio al dibattito ed agli interventi. Il quadro di bilancio dell'ente si muove in un contesto nazionale, ha dei paletti ben precisi, regole dettate dalla finanziaria nazionale, dalla finanza derivata che consente che sempre minore che invece dà un'autonomia poi sempre maggiore all'ente locale. Ora la finanziaria dà delle regole, il patto di stabilità impone altre regole molto rigide che noi dobbiamo rispettare. L'impostazione del bilancio non può che seguire questi paletti e restare anche all'interno della situazione finanziaria dell'ente. Una situazione finanziaria dell'ente che ha a volte delle criticità così come è stato espresso nel programma di mandato e negli indirizzi ed equilibri di bilancio noi ci muoviamo per aggiungere nell'arco dei cinque anni tre obiettivi importanti e questo è il primo bilancio con cui si cerca di fare dei passi in avanti per raggiungere questi obiettivi. Il principale, il più importante, ma anche il più difficile da raggiungere è arrivare all'equilibrio di bilancio per quanto riguarda le entrate correnti e le spese correnti, questo eviterebbe il solito riequilibrio del mese di settembre, quindi destinare a coprire la spesa corrente con somme destinate agli investimenti. Ecco, l'attenzione agli investimenti è importante, questa Amministrazione vuol metterla tra gli obiettivi prioritari, sempre però nell'ambito delle ristrettezze finanziarie che ci vengono imposte dall'alto, in più c'è da lavorare per ridurre l'indebitamento. Ridurre l'indebitamento consente di liberare risorse ulteriori per servizi e per investimenti. Ecco, sono state queste le linee direttrici su cui ci si è mossi nell'elaborare questo bilancio. Non a caso già dal rispetto del patto di stabilità, che è un obbligo importante per legge, obbligo importante non solo per legge perché altrimenti vi arriverebbero sanzioni, ma è un obbligo anche politicamente importante. Il vincolo del patto di stabilità, che è calcolato per certi versi sui limiti di spesa degli anni 2003, 2004 e 2005 e che poi purtroppo cambia di anno in anno, quest'anno è cambiato nuovamente, cioè il cosiddetto criterio di competenza ibrida si tiene conto anche delle spese in conto capitale, quindi rende sempre più difficile improntare la manovra finanziaria rispettare poi le regole dettate dal Governo nazionale.

Io rispetto al patto di stabilità da un lato pone dei grossi... fino all'indebitamento, mette dei vincoli molto stretti all'assunzione di mutui, lo scorso anno poco più di 900mila euro, quest'anno all'incirca un milione e 250, questo capite bene limita fortemente la possibilità di fare investimenti, perché se noi possiamo fare mutui solamente per un milione e 250mila ecco che la restante parte da destinare agli investimenti la dobbiamo trovare con risorse proprie, oneri ed alienazioni. Quindi l'importanza è l'equilibrio di bilancio.

L'indebitamento, eccolo un altro obiettivo importante, perché ridurre l'indebitamento significa ridurre la rigidità della spesa. Noi abbiamo una rigidità della spesa corrente dovuta all'indebitamento ed alla spesa per il personale, tutte e due nel corso degli anni stanno diminuendo, contribuendo a migliorare quella faccia di discrezionalità da parte dell'ente nel decidere come utilizzare le risorse. Quest'anno per la prima volta la spesa destinata al rimborso dei debiti, tenendo conto della sorte degli interessi passivi, scende al di sotto dei quattro milioni di euro, questo anche

perché è terminato lo scorso anno un ... acceso nel '97, quindi questo ha liberato ulteriori risorse ed ha abbattuto la somma destinata dalla restituzione dell'indebitamento. Questo consente liberare risorse. Anche la spesa per il personale continua a scendere gradualmente, costantemente, questo è uno sforzo che va ulteriormente rafforzato, razionalizzando l'attività dei servizi, utilizzando al meglio le risorse umane disponibili valide che sono presenti all'interno del Comune, portare a termine in maniera completa l'attività di riorganizzazione dell'ente. La rigidità della spesa del personale che diminuisce e quella della spesa per l'indebitamento, dicevo, consente liberare risorse. Risorse da destinare alla spesa corrente, una spesa corrente che va contenuta, che va riqualificata. Certo c'è da dire che quest'anno sotto alcuni aspetti, per certi versi in particolar modo la spesa corrente ha subito per scelte politiche anche un incremento. Sono state scelte politiche derivanti dalla tensione per settori importanti del welfare, noi destiniamo una fetta rilevante della nostra spesa corrente, circa il 24% a welfare. Noi abbiamo destinato ulteriori risorse al welfare, ieri sera è stato approvato il bilancio delle istituzioni ai centro servizi, è emerso chiaramente come le risorse che il Comune va a destinare alle istituzioni quest'anno sono aumentate di circa 300mila euro. In più abbiamo un grosso incremento derivante anche dal rinnovo dell'appalto del contratto per il servizio dell'handicap che andava a scadenza e che prevede l'aggiornamento con le nuove tariffe previste dai servizi regionali che comportano un ulteriore incremento di spesa di 323mila euro. Questo unito a scelte anche di investire in settori importanti ritenuti qualificanti per la città, come la cultura, come il turismo, come lo sviluppo economico che hanno visto incrementare magari di poco nell'ambito...nei limiti consentiti le risorse destinate rispetto agli anni precedenti, questo ha contribuito ad un incremento per certi versi della spesa corrente che però sotto altri aspetti è diminuita, è diminuita per il personale, è diminuita anche per gli affari generali.

C'è da tener presente anche un'altra scelta politica importante che è stata fatta, quella dell'avvio della raccolta porta a porta che in questa prima fase, in questa prima analisi comporta un investimento ed anche questo ha contribuito ad un innalzamento della spesa corrente. Se noi notiamo la differenza tra le entrate correnti e le uscite correnti da un saldo positivo, questo saldo positivo, ripeto, viene utilizzato per abbattere l'indebitamento. Noi dobbiamo far conto con le entrate, con le entrate proprie, le entrate le abbiamo viste ieri sera in parte, entrate tributarie che sono Jesi, abbiamo mantenuto ferme le aliquote grazie alla revisione del Piano Regolatore contiamo di aumentare le entrate perché alcune aree sono diventate edificabili e questo comporterà, speriamo, e prevediamo un maggior gettito. Abbiamo deciso ieri sera anche l'adeguamento dell'addizionale IRPEF, ecco io prendo atto di un atteggiamento di responsabilità da parte dell'opposizione che in maniera seria e costruttiva ha condiviso questa scelta non facile, ma che è stata presa, appunto, tenendo presente delle necessità delle esigenze della città. Per quanto riguarda poi l'altra entrata consistente derivante dalla Tarsu noi quest'anno ci siamo trovati di fronte a due scelte, o meglio una scelta obbligata: la Provincia ha aumentato lo scorso anno del 30% le tariffe per il conferimento ed i rifiuti in discarica, quest'anno è stato preannunciato un ulteriore aumento di circa il 10%, questo unito all'investimento necessario per far partire il servizio del porta a porta avrebbe dovuto comportare un aumento del 40% per coprire interamente l'incremento dei costi. Si è scelto di ridurre i costi, di razionalizzarli, anche di imputare al bilancio una minor copertura del servizio definendo alla fine un incremento medio del 19% le tariffe. Mostrando attenzione alle famiglie con incremento del 15% e delle attività produttive del 23%. Ieri sera abbiamo deliberato anche ulteriori riduzioni per le fasce cosiddette deboli e quindi io credo che tenendo conto anche che lo scorso anno c'era stata una riduzione generalizzata del 5%, credo che l'aumento possa essere ritenuto contenuto o comunque nei limiti dello stretto necessario.

Ora noi dobbiamo tener presente anche altre scelte importanti che sono state fatte, mantenere ferme tutte le tariffe ed anche l'adeguamento a livelli Istat, quindi un'ulteriore attenzione a non gravare sulla cittadinanza di ulteriori costi tenendo ben presente anche la situazione economico generale improntando al Comune determinati sacrifici e comunque puntando su una riduzione dei costi. Per quanto riguarda la lotta all'evasione è obiettivo dell'Amministrazione continuarla, in particolar modo per quello che riguarda l'evasione all'ICI, alla Tarsu ed altre imposte collegate, alla Tosap

penso al pagamento di certe occupazioni di suolo pubblico. E' intenzione lavorare e continuare in questa direzione incrementando anche le banche dati e favorendo lo scambio di dati per avere risultati di maggior efficacia. Noi abbiamo anche entrate da trasferimenti, ma i trasferimenti sono sempre, per certi versi, minori e quindi noi abbiamo, dobbiamo sempre dover agire in misura maggiore con risorse proprie e dobbiamo, appunto stare bene attenti a come utilizzarle.

Noi complessivamente abbiamo mantenuto sostanzialmente stabile la pressione tributaria, il confronto non va fatto tanto con lo scorso anno, perché ripeto che era stata una riduzione generalizzata sia dell'IFI che della Tarsu del 5%, quindi il confronto non è affidabile al 100%, il confronto va fatto con 2006, gli anni precedenti, nonostante gli incrementi dei ... la pressione tributaria è inferiore rispetto agli anni precedenti. Quindi nonostante c'è stata questa attenzione particolare a non gravare in maniera eccessiva sul contribuente jesino, che da un lato grazie all'indebitamento diminuito si è visto ridurre l'indebitamento procapite sceso a circa 800 euro a testa ed ancora una cifra rilevante, ma inferiore ai mille euro di qualche anno fa, perché globalmente l'indebitamento generale è diminuito e bisogna ancora agire in questa direzione per liberare ulteriori risorse.

E' importante continuare a destinare attenzione agli investimenti, investimenti però ripeto che soffrono per la stretta fatta dai governi centrali finalizzati a ridurre l'indebitamento ed a far rispettare i parametri, i mastrit e quindi se da un lato i freni imposti dal patto di stabilità aiutano per diminuire l'indebitamento pongono dei grossi limiti alla capacità di investimento. Tutte le analisi effettuate negli ultimi anni sulla capacità di investimento e gli enti locali mostrano inequivocabilmente un calo, se non addirittura un crollo. Anche noi come ente ne abbiamo risentito, anche se in percentuale, anche quest'anno il 14% è la cifra che destiniamo agli investimenti in cifra siamo all'incirca sempre attorno ai sette milioni di euro, a questi vanno aggiunti i contributi del contratto di quartiere iscritti in bilancio lo scorso anno, ma che verranno effettivamente spesi nel corso dell'anno. Questo contribuirà sicuramente ad elevare la quantità di investimenti che verranno effettuati.

Quindi credo che nell'ambito di una manovra complessiva che abbia tenuto presente certi obiettivi di lungo termine da raggiungere gradualmente, ma che con questo primo bilancio di legislatura noi abbiamo posto dei mattoni importanti, delle basi sostanziali per arrivare in maniera graduale, ma costante al raggiungimento degli obiettivi fondamentali all'interno del programma di mandato.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: E' aperta la discussione.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Ma che brutta impressione, posso dirlo Presidente, chiedo scusa se l'ho distratta un attimo. Che brutta impressione! Allora bilancio previsionale, atto credo fondamentale del Comune, Sindaco si allontana, Assessori due su sette, molti distratti, ho aspettato... tenevo il dito sul pulsante per vedere se qualcuno della maggioranza fosse interessato a...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Lei Massaccesi è al primo bilancio.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Ah, sì? E' solito? Mi meraviglio, ho l'entusiasmo dell'enofita, ed ho detto un bel termine per me perché potrebbe essere visto in senso negativo. Ma detto questo nessuno che interviene, non so se è, penso male, un'indicazione dice: andiamo accelerati verso gli emendamenti, tutti zitti a tappeto, poi gli emendamenti che cassati tecnicamente credo quasi tutti, tranne forse quelli della maggioranza molto più bravi di noi, ovviamente perché avete gli strumenti per esserlo e per approvarli. Però dico che brutta impressione il Sindaco non c'è, gli Assessori due su sette, gli altri assenti, è veramente una brutta cosa. Me lo faccia dire ancora, l'ho detto anche ieri, direttore generale assente e dico è come fosse l'amministratore delegato di un'azienda che in un'occasione così importante è assente. Credo che sia significativa la sua assenza, disinteresse, non so come chiamarlo, ma a nessuno importa niente,

fossi stato il Sindaco avrei preteso l'amministratore delegato, ... il direttore generale fosse seduto vicino a me per chiarire i vari aspetti. Niente. Si disinteressa, ma va benissimo, rientra in quella schiera di consulenti ben pagati e su cui qualcuno dovrà dire qualche cosa.

Dicevo un disagio perché non so se parlo ed a qualcuno interessa, comunque io vado avanti perché posso parlare anche a vuoto come molte volte faccio. Alcune osservazioni sul bilancio, allora noto che le spese correnti nonostante tutte le manovre aumentano, circa il 5% di aumento, non so generato, giustificato da che cosa? Il 5% di aumento delle spese correnti è rilevante, spese correnti quindi che non vengono mai pareggiate, anzi tutto questo comporta un aumento del deficit in generale, questo nonostante ci sia l'aumento indiscriminato delle entrate Leggi Tasse, addizionale IRPEF che in assoluto porta un aumento del 54%. Altre imposte portano l'aumento al 35%, deficit che nonostante tutte le misure indicate e non so se poi attuate, ma immagino di no non viene ridotto neanche per effetto delle vendite effettuate, fra l'altro credo inferiori rispetto alle previsioni. La cosa paradossale è che le spese correnti aumentano, non vengono pareggiate, il deficit non viene ridotto e vengono venduti, alienati gli immobili di proprietà comunale. La gestione credo è più o meno se non disastrosa è dissennata, perché così fra un po' si arriva alla banca rotta. Dunque, a parte l'importo indiscriminato di consulenze, ma l'abbiamo già detto ormai sembra di ripetere le stesse cose, c'è un certo squilibrio, un aumento generalizzato delle prestazioni di servizi, anche qui non so se giustificato da che cosa, fra le tante cose volevo dire poi, suggerivo anche per il futuro, visto che per le prestazioni di servizi le voci sono diverse, di avere a chiarimento, anche se a voi forse dispiace, voi come Giunta, come Amministrazione dispiace darci questi chiarimenti, avere degli allegati, perché la voce onnicomprensiva e c'è dentro di tutto come ho potuto appurare solo grazie alla cortesia personale di qualcuno. Ma noi avremmo bisogno non della cortesia personale di qualcuno, ma di informazioni chiare, precise e concrete, tutto questo non ce l'abbiamo. Ora è vero che forse interessa avere più il giorno che permette alla maggioranza, come diceva qualcuno di essere presente, perché l'importante è approvare. Io mi preoccuperei più, e lo dico agli stessi Consiglieri di maggioranza, di mettere i Consiglieri di opposizione a conoscenza di tutto, perché quello è un segno di democrazia, non dire avere i numeri, non ci importa di quello che è fatto, di quello che dite, noi comunque approviamo tutto quello che ci viene dalla Giunta. E' un errore, non è segno di grande democrazia. Dovete conoscere voi, ma dovete mettere in condizioni noi di avere le stesse conoscenze che noi non abbiamo, magari anche per nostra ignoranza, forse perché qualcuno non ci fa avere le stesse informazioni di cui voi disponete.

Ripeto quello avevo detto ieri sera, negli indirizzi di bilancio si diceva che c'era la volontà di valorizzare quanto più possibile le risorse umane interne all'ente, e questo mi sembra francamente una presa in giro visto quello che sta succedendo, si diceva anche di limitare il ricorso ad incarichi e consulenze esterne da effettuare solo ove strettamente indispensabile. In teoria va bene come enunciazione di principio, in pratica poi questi vengono aumentati. A pagina 27 del bilancio voce 20, 90, 66, questo così potete in qualche modo accertarlo, perché la mia sembra solo una critica distruttiva una polemica voluta. In realtà credo che faccia riscontro con dei dati precisi che vengono dall'Amministrazione. Ci sono alcune indicazioni anche qui non chiare nel bilancio, cioè ci sono due voci: contributi diversi dalle regioni, fra le entrate correnti ed introiti e rimborsi diversi sempre fra le entrate correnti che sono indicati in modo assolutamente generico. Anche qui Assessore non c'è una nessuna specifico, anche su questo si chiederebbe una maggiore precisazione ed una maggiore indicazione. Per quanto riguarda la raccolta differenziata non so se c'è un preciso piano per costi e ricavi con indicazione precisa delle varie voci, immagino che sia già prevista la perdita e che questa perdita deve, guarda caso, essere accollata dal Comune.

Leggendo il bilancio mi è venuto in mente quello che avevamo detto in un'altra occasione, c'era stata una sorta di scambio, ovviamente cordiale, fra quello che diceva il Consigliere Marta Santoni e quello che diceva il Consigliere Melappioni, quando al Consigliere Santoni piaceva moltissimo avere quel libro dei sogni bellissimo del programma di mandato e diceva: dovete farci sognare, perché bisogna anche sognare oltre che progettare. E' bellissimo, no, avere delle idee, delle cattedrali. In modo molto più prosaico in quell'occasione Consigliere Melappioni disse: io

preferisco, vado a memoria, avere una capanna, ma avere con certezza quella capanna piuttosto che una cattedrale costruita nel deserto e fondata neanche su quali basi. Ecco, il bilancio e tutto quello che è contenuto nel bilancio fa capire che probabilmente siamo di fronte all'ennesima cattedrale nel deserto.

Discorso sull'ICI sarebbe irresponsabili vista la situazione creata dall'Amministrazione Comunale di Jesi chiedere una riduzione al Comune adesso, immagino con sgomento quello che potrà succedere quando aderendo a quelli che sono i programmi elettorali di destra e di sinistra, centro destra e centro sinistra l'ICI per quanto riguarda, almeno la prima casa, verrà abolito, tutto questo credo che produrrà un effetto dirompente sul nostro piccolo grande bilancio. Avevo proposto un emendamento, e vedremo, c'era la possibilità a mio avviso fra le entrate di adeguare e rinegoziare i canoni ed i contratti in corso, perché se non vado errato il valore che esprime a pagina 5 per i locali ad uso commerciale è assolutamente basso, si parla di un'integrazione modestissima, vado a memoria circa € 70,00. Credo che quel minimo importo qualcuno lo dovrà giustificare.

Altra cosa importante che non noto nel bilancio, non nel modo numerico, ma come impostazione, quella che invece ritengo che sia una necessità, procedere ad un controllo di gestione vero, mi si dice che c'è un qualche ufficio che dovrebbe essere strutturato per quella funzione, ma in realtà l'ufficio non sarebbe operativo, quindi una richiesta all'Assessore se magari nella sua competenza riesce a far funzionare o decollare questo benedetto ufficio. Io poi ho presentato anche una risoluzione che ho sottoposto all'attenzione, alla bontà dell'attenzione degli altri Consiglieri per quanto riguarda proprio l'istituzione di un ufficio ad hoc, magari da potenziare, magari da strutturare in qualche modo. Io credo che visto che spesso e volentieri si assistono a delle elargizioni o delle non congrue corresponsioni di compensi a favore di consulenti ed altri collaboratori vari, che sia giunto il momento responsabilizzando ulteriormente chi decide quelle spese anche di procedere anche per altre cose, e parlo degli acquisti di merce, di materiale, quindi di forniture ed altro, di procedere ad una sorta di visto di congruità di queste spese. Ricordo a me stesso, avendo partecipato, c'era anche il Sindaco, ho avuto modo poi anche di incontrarli, i giovani della Sic One di Chiaravalle fanno per esempio un'operazione del genere per quanto riguarda varie utenze permettendo di risparmiare non decine di euro, ma decine, decine di migliaia di euro alle Amministrazioni, credo che forse uno sforzo in questo senso, guardate senza bisogno di rivolgervi a consulenti, perché questi per esempio, ma ce ne saranno tante altre società, tante altre persone, poi si fanno pagare in base a quello che fanno risparmiare. Forse una procedura un po' strana per l'Amministrazione Comunale che pensa...*(fine nastro)*...credo che sia un cambiamento epocale, potrebbe essere un cambiamento epocale per l'Amministrazione Comunale, però perché non provarci.

Per quanto riguarda altre osservazioni, non so se ho completato il mio tempo, oneri di urbanizzazione, io credo che sia giusto e sano arrivare anche qui ad un cambiamento, ad un'inversione di rotta, limitare al massimo, se non evitare eliminarle le opere a scomputo. Questo perché? Perché in una situazione come quella attuale di grave deficit da parte del Comune credo che sia l'esigenza primaria quella di monetizzare e quindi arrivare ad incassare le somme che i privati, per altro pagano, e le aziende no e poi decidere in autonomia da parte del Comune, sorvegliandoli in modo stretto e rigoroso le opere che poi vengono realizzate dall'Amministrazione o con appalti, ma dall'Amministrazione. Basta questo scandalo di opere a scomputo, anche perché altrimenti ci vediamo arrivare nella proprietà comunale dei lastrici solari che servono a nulla, dei lastrici solari che vengono riconsiderate come piazze. Ne cito uno Piazza dei Martiri delle Foibe Istriane che è uno scandalo, è uno scandalo sia per le condizioni di manutenzione. E' vero che forse interessa poco avere anche quella piazza lì a Jesi, ma io mi domando: ma che piazza è che ci sono delle aperture che sono neanche di garage, sono quasi di cantine di depositi, quella è una piazza nella sua responsabilità o nella responsabilità di qualcuno, perché qualcuno se la deve anche prendere. Andateci a farci un giro, poi ditemi se quella è una piazza o meglio è la copertura di un garage, quello se non vado errato, è di proprietà comunale, l'abbiamo pagata noi ed è uno scandalo. Vorrei sapere chi ha autorizzato quell'intervento, qualcuno se ne deve prendere la responsabilità non solo

politica, anche amministrativa, perché basta essere buoni, basta essere cortesi, basta essere sorridenti. Qualcuno autorizza quelle cose, qualcuno se ne prende la responsabilità nelle sedi opportune perché se c'è una piazza che è una piazza che è stata pagata dal contribuente persino quella piazza non merita di essere tale. Ho fatto riferimento a Piazza dei Martiri delle Foibe Istriane, una piazza chiusa. Si parla nel codice civile di fondi interclusi, è una piazza interclusa, c'è solo l'ingresso, tanto per essere chiari, credo che si chiami "profumo di Amanda", tanto per far pubblicità, comunque adesso senza scendere nei dettagli credo che considerare quella una piazza sia proprio una cosa obbrobriosa. Quindi invito chi di competenza a riconsiderare quella cosa e se stata realizzata quell'opera come un'opera a scomputo a richiedere a chi l'ha realizzata la restituzione dei soldi. Ma qualcuno si dovrà pure attivare, è possibile, tutto è possibile all'Amministrazione, è possibile anche quello.

Mentre stiamo ancora aspettando il 31 marzo se non sbaglio era il termine che si era dato il Sindaco per il piano sicurezza, adesso per carità vado a chiudere, vedo che le risposte alle mie interpellanze scritte non vengono date neanche nei termini previsti perché io su indicazione del Presidente del Consiglio Comunale ovviamente ho ridotto le interrogazioni, le interpellanze. Le presento scritte, però non mi viene data risposta nei termini previsti, allora Presidente anche lì un appello a lei, che cosa debbo fare? E' ovvio se si cerca di ovattare la risposta per me va benissimo, ma fino ad un certo punto, però mi sono stancato. Allora da domani appena passa il tempo previsto io mi attiverò perché pretendo la risposta scritta, perché nell'ufficio a cui mi rivolgo direttamente sono assolutamente cortesi, probabilmente basta cambiare piano per scambiare la cortesia in non risposta. Allora ci possono essere le vacanze pasquali, ci possono essere problemi familiari, va tutto bene, ma come Consigliere pretendo quello, sennò chiedo ufficialmente una modifica del regolamento. La modifica del regolamento con sanzioni per chi non dà le risposte nei tempi dovuti oppure riprestiamo il non limite alle interrogazioni ed alle interpellanze perché questo è un fenomeno che non va bene, inaccettabile intollerabile signor Presidente. Finora non mi sono lamentato, ma è così, perché una volta può capitare, due, tre, quattro, cinque no. Quindi visto che tutti hanno le loro responsabilità io chiedo ufficialmente che a queste responsabilità seguano delle sanzioni ed allora le segnalerò ai dirigenti che non mi rispondono.

Signor Sindaco, lei prima non c'era, mi sono lamentato formalmente ed ufficialmente per la mancanza del direttore generale qua, lei doveva pretendere in questa sede la presenza del direttore generale, una sorta di amministratore delegato del Comune. L'assenza del direttore generale è grave, credo immotivata allo stato, devo dire che nessuno lo vede mai, però insomma questa è l'occasione per lamentarmene ufficialmente. Poi si parla tanto di quel piano di sicurezza che il Sindaco doveva farci avere entro il 31 marzo se non sbaglio, il piano non c'è, però vedo che si diminuisce l'acquisto dei beni per la Polizia Municipale, pagina 21, quindi non solo non c'è il piano, ma riduciamo anche i mezzi a favore della Polizia Municipale, se non leggo male c'è questo. Quindi in questa marea di emendamenti che vengono presentati, emendamenti di spesa, probabilmente dovremmo anche preoccuparci di altre cose, non solo di accontentare i piccoli centri di potere e di interesse, cominciamo a vedere qualcosa oltre le posizioni personali perché sarebbe troppo semplice, io non chiedo niente per nessuno di noi, chiedo qualcosa di più per la sicurezza. Sul palazzetto della scherma, non so se verrà fuori un emendamento lo dirò, credo per questo momento di aver concluso.

PENNONI MARIA CELESTE – FORZA ITALIA: Intervengo a proposito di quanto ha esposto, il bilancio, leggo per stare nei termini perché gli argomenti sono abbastanza complessi, articolati: Il bilancio di previsione del 2008 ed il pluriennale 2008-2010, che dovremo votare riprende la logica della gestione finanziaria del Comune di Jesi, che ha caratterizzato gli ultimi anni con una tendenza al progressivo peggioramento della situazione finanziaria. Il mancato contenimento della spesa corrente, la previsione di entrate non sempre certe e perseguibili, sistemate poi in sede di consuntivo con la consueta politica dei residui e la posticipazione dei pagamenti da effettuare negli ultimi mesi dell'anno all'esercizio successivo.

La prima osservazione che ci permettiamo di fare è la scarsa organizzazione del percorso partecipativo, Consiglio Comunale aperto, deserto, salvo il cappello sulla seggiola dimenticato del dr. Belluzzi, l'unica presenza esterna al Consiglio Comunale l'altra vota. Il forum civico i soliti addetti ai lavori o gli obblighi delle logiche di militanza. Il dibattito nelle circoscrizioni sostanzialmente inesistente, anche perché la documentazione è stata trasmessa in ritardo. La cultura della partecipazione non si inventa, parere delle forze sindacali negativo. Primo punto, il pareggio di bilancio viene infatti conseguito con l'utilizzo di due milioni di proventi per i permessi di costruzione scritti al titolo 4 delle entrate, con la previsione di entrate per recupero evasione tributaria per € 941mila. Evidentemente non si vuole tener conto che nel corrente esercizio potrà verificarsi una ulteriore riduzione del gettito ICI, visto e se si avvereranno anche le promesse effettuate in campagna elettorale da entrambi gli schieramenti che prevedono un abbattimento totale dell'ICI sulla prima casa e soprattutto per quanto riguarda la voce più consistente di 2 milioni di proventi, permessi di costruzione si sono verificate negli ultimi anni minori entrate relative sia ad una diminuzione, non solo jesina, dell'attività edilizia, sia un ritardo nella realizzazione dei piani di recupero promossi d'intesa con l'Amministrazione Comunale ed un sempre maggior ricorso alle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione. La stessa impostazione si ripete sui bilanci successivi del 2009 e del 2010. la domanda d'obbligo è se utilizziamo queste somme per la spesa corrente il fabbisogno per la normale manutenzione del patrimonio comunale, strade, palazzi e fognature eccetera è assolutamente insufficiente e ciò comporta un progressivo deterioramento del patrimonio comunale, Corso Matteotti insegna. Per quanto riguarda le entrate correnti ci preoccupa l'incremento delle seguenti voci: l'incremento dell'addizionale IRPEF dallo 0,3 allo 0,5% un'imposta sull'imposta che colpisce in particolare il ceto medio già fortemente penalizzato dall'incremento delle imposte del Governo Prodi, dal costo e dall'inefficienza della sanità pubblica, dall'aumento del costo della vita e dall'incremento delle utenze gettito di € 2.320.000,00 utilizzato per la spesa corrente.

L'incremento della tassa sui rifiuti del 15% passando da € 5.700.000,00 non trova giustificazione su miglioramento della qualità del servizio con il nuovo metodo previsto dal CIR 33, è tutto da verificare e da sperimentare ed un problema in più per la cittadinanza con risultati incerti e con un aumento ulteriore dei costi a regime. Per quanto riguarda le spese correnti registriamo un incontrollato aumento delle spese per la prestazione dei servizi circa del 10,82% al quale non corrisponde un miglioramento della qualità degli stessi e nonostante le affermazioni generiche non esiste nessun controllo di gestione della organizzazione dei servizi stessi. Un incremento degli oneri finanziari del 5,69% al quale vanno aggiunti gli oneri finanziari sostenuti dal progetto Jesi per finanziare il passaggio degli immobili sia per le dimissioni del patrimonio edilizio. Quanto incideranno sotto questo aspetto i ritardi nelle alienazioni degli immobili trasferiti alla società progetto Jesi. Inoltre consideriamo inadeguato l'accantonamento di € 20.000,00 per far fronte agli eventuali oneri sul contratto di ... a fronte del derivato in essere.

In questa ottica chiediamo che il Consiglio Comunale venga informato ogni tre mesi circa la valorizzazione del derivato in essere. Il piano delle opere pubbliche è minimale, fortemente condizionato dall'incapacità di canalizzare risorse e programmare interventi di spessore aldilà di interventi di ordinaria manutenzione, è determinato l'intervento di 2 milioni di euro ripetuto per tutti e tre gli anni chiamato programma urbano dei parcheggi privati, un po' di project financing che non guasta mai. La sistemazione di Corso Matteotti e del centro storico rinviata per l'ennesima volta, scomparso ogni intervento per il Campus Boario, solo nei pensieri o nei desideri dell'Assessore ai servizi sociali la soluzione alla scherma. Gran parte delle opere previste non verranno realizzate anche perché la loro copertura è prevista con i contributi di costruzione che per oltre il 75% vengono utilizzate per le spese correnti o con le alienazioni patrimoniali. I ritardi nella dismissione degli immobili sono evidenti, ne abbiamo già parlato sopra.

In conclusione questo bilancio, considerato quanto sopra esposto non ci soddisfa, risente della precaria situazione politica dell'Amministrazione Comunale, della scarsa coesione sia nella Giunta

che nella maggioranza, della mancanza di una guida sicura e propositiva e per questo noi voteremo contrario.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Questo bilancio fa acqua da tutte le parti, basta in pratica guardare il parere dell'organo di controllo per verificare che la situazione non è certamente rosea, dall'aumento dell'IRPEF che vede una tartassata di ulteriore aumento di addirittura ben 800mila euro rispetto al 2007, e ieri ne avete deliberato assumendone, ovvio, la responsabilità politica. Infatti dallo 0,01%, perché si parla dallo 0,3, ma non è 0,03, ma dallo 0,01% del 1999 siete passati allo 0,03 nel 2007 e ieri addirittura allo 0,05. e' scritto qua, nel parere dell'organo dei revisori, è scritto esattamente così: nel 1999 era lo 0,01, 2007 0,03, 2008 0,05. Il 500% in più in soli otto anni e solo nel 2008 vediamo un aumento di 800mila euro, tasse che gravano sulle tasche dei cittadini per altri 2 milioni e 320mila euro all'anno nell'insieme. La tassa dei rifiuti soli urbani è aumentata di ben altri 700mila euro rispetto all'anno passato, anche l'anno scorso era stata aumentata di 500, 600mila euro. In percentuale, però, vediamo di fatto un aumento di 600mila euro rispetto all'anno scorso sto parlando dell'ICI e velatamente si scrive che derivano in parte dalla base imponibile, quindi c'è stato anche un aumento dell'ICI di altri 600mila euro, perché almeno così io trovo.

Pressione, pressione fiscale continua, tasse che i nostri cittadini già stremati dalle tasse del Governo centrale si trovano veramente a dover subire. La politica di questa Amministrazione è anche quella di mangiarsi tutto il patrimonio, per coprire la gestione corrente si usano le entrate patrimoniali di carattere eccezionale scrive l'organo dei revisori, quindi non lo so cosa vuol dire questo carattere eccezionale, qualcosa che forse è a limite della soglia, mi piacerebbe capire cosa vuol dire questo carattere eccezionale. E' come, praticamente, se in una famiglia per mangiare si comincia a vendere prima una sedia ed intanto si mangia, poi ci vendiamo l'autovettura ed intanto si mangia. Qua continuiamo a vendere il patrimonio che ha questo Comune in parte ereditato quasi gratuitamente dagli IRB, che se vi ricordate bene ci fu una grossa donazione in qualche maniera che veniva dall'IRB. Un disavanzo, dicevo, di 2 milioni di euro coperto, per l'appunto, con la vendita di questo patrimonio disponibile, perché fra un po' non ci sarà più la disponibilità. Questa purtroppo è la politica di questo Comune. Ci sarebbero tante altre cose da dire, ma il tempo stringe, io solitamente sono abbastanza stringato sui miei interventi, ma il tempo stringe e mi limito soltanto ad osservare alcuni suggerimenti dell'organo sempre di controllo. Non voglio andare oltre, perché se andiamo oltre converrebbe veramente come ha fatto qualcuno lasciare l'aula e non se ne parla più, però vogliamo starci, vogliamo fare la nostra protesta, vogliamo dire quello che pensiamo.

L'organo di controllo fra le pagine 33 e 35 raccomanda, e se lo fanno qualche motivo ci sarà, l'organo di controllo infatti raccomanda: di essere rigidi sul programma di affidamento degli incarichi esterni, raccomanda il piano triennale per il contenimento delle spese che vanno dalle dotazioni strumentali alle autovetture di servizio. Cosa vuol dire io chiedo all'organo di controllo, cosa vuol dire che vanno dalle donazioni strumentali alle autovetture di servizio, c'è qualcosa che hanno visto che non va? Ai beni immobiliari ad uso abitativo, io ecco questo vorrei cercare di capire dall'organo di controllo, visto che è qua, se ci spiega per quale motivo loro raccomandano per esempio gli immobili ad uso abitativo, c'è un qualche cosa. Io volevo capire. Fino all'assegnazione di telefonia mobile e relativi controlli a campione su di loro, forse si danno dei cellulari a qualche dipendente che poi lo usa a titolo personale? Non lo so, avete visto qualcosa. Mi piacerebbe saperlo, cioè voglio dire se uno fa una raccomandazione, io ti raccomando, mi raccomando: fai il bravo uno può dire al figlio, fai il bravo, stai attento, non prendere quella caramella. Se loro raccomandano praticamente i beni immobili ad uso abitativo un qualcosa ci sarà, se raccomandano di starci attenti con l'assegnazione di telefoni mobili e relativi controlli e campioni su di essi un motivo ci sarà. Per quale motivo si fanno queste raccomandazioni, un motivo credo che ci sarà. Credo quindi all'organo di controllo di essere più chiari, vale a dire se si fa una raccomandazione credo che si faccia sulla base di una riflessione e le riflessioni in questo caso debbono avere una logica, per tanto se vogliono spiegarci io ringrazierei anticipatamente.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Prima di mettere in discussione gli emendamenti e tenuto conto che non ci sono altri interventi do la parola al Sindaco per una replica o riflessione sugli interventi fatti.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Ma solo alcune considerazioni e probabilmente anche qualche chiarimento visto anche il tenore di alcuni interventi che ci sono stati, piuttosto che entrare nei singoli particolari. Io intanto credo che sia, come dire, poco giusto, almeno dal mio punto di vista, dire che c'è una situazione di progressivo peggioramento nella situazione finanziaria del Comune, credo che sia corretto dire che c'è una situazione finanziaria del Comune che non è rosea, così come abbiamo sempre detto, abbiamo sempre dichiarato che comunque, come dire, fa e recepisce, raccoglie anche i frutti di anni di lavoro in questo senso che ha e presenta ancora delle difficoltà, delle situazioni anche di criticità, ma io ritengo che non sia o non sia una situazione di peggioramento, di progressivo peggioramento così come è stato detto. Questo non è che lo dico in termini, come dire, di dichiarazione politica. Credo che ci sono i dati, che sono numeri, che ci dimostrano quello che sto dicendo. Perché se è vero che c'è una importante diminuzione dell'indebitamento ed anche quest'anno si riduce di un milione di euro rispetto all'anno scorso il monte mutui, il monte debiti che il Comune ha, quindi passando dai 43 milioni di euro del 2005 ai 32 milioni di euro del 2008 e quindi verificando e calcolando un indicatore, il debito procapite per i cittadini che passa dai € 1.091,00 del 2005 agli € 802,00 del 2008. Così come diminuisce di 400mila euro le spese per il funzionamento della macchina amministrativa e diminuisce la spesa del personale di 200mila euro, così come il carico tributario nonostante l'aumento dell'ICI e della TARSU passa dai € 572,00 del 2006 ai € 503,00 del 2008. Ora questi sono, come dire, indicatori, indici, che non è che dicono granché, ma che sicuramente danno la dimensione di un trend, di un andamento che non è sicuramente peggiorativo, dal punto di vista della situazione finanziaria certamente alcuni indici ci dicono che la situazione sta migliorando e sta migliorando non, come dire, per effetto di interventi straordinari, ma per effetto di interventi strutturali, quindi c'è una strutturalità in questo percorso di miglioramento dell'andamento finanziario del Comune. E' vero che c'è un aumento, un incremento della spesa corrente rispetto alla quale io faccio questa valutazione e la ripeto, in sostanza, anche rispetto a quando ho fatto la presentazione del bilancio stesso: l'incremento della spesa è legato fondamentalmente a tre fattori, uno è legato a fattori, come dire, fisiologici, faccio riferimento agli incrementi dei costi in particolare di diversi servizi e molti di questi ruotano nel campo dei servizi sociali. Noi abbiamo avuto o sosterremo un incremento per esempio per il solo servizio di assistenza all'handicap per € 320,00, come dire, a parità di condizione, di quantità e qualità di quel servizio, ma semplicemente per l'effetto dell'adeguamento dovendo rifare l'appalto, la gara d'appalto che è in scadenza, l'adeguamento ai rinnovi contrattuali, quindi del tariffario regionale in base al quale si fanno i calcoli degli importi relativi alle ore di assistenza che si appaltano. Certo avremmo potuto anche fare una scelta di contenere, quindi di assorbire questo aumento e questo avrebbe significato, ad esempio, ridurre il numero delle ore di assistenza messe a gara, quindi ridurre il livello e lo standard qualitativo e quantitativo di quel servizio. E' una scelta che non abbiamo fatto, quindi anche una scelta politica questa di cui ovviamente l'Amministrazione e la maggioranza se ne assume la responsabilità, ma credo che sia una scelta, come dire, fatta in maniera positiva.

C'è l'aumento a cui si collega anche l'aumento o una parte importante dell'aumento della TARSU del costo del conferimento dei rifiuti in discarica. Questo pesa, è un incremento che pesa per € 300.000,00, euro più ero meno circa, € 300.000,00 che però per il 2008 per noi significano € 600.000,00 perché dobbiamo, come dire, recuperare anche l'intero anno 2007 tenuto conto che l'incremento della tariffa è stato deliberato ad ottobre con decorrenza primo gennaio 2007. C'è l'aumento della spesa legata alla nuova modalità di gestione del servizio dei rifiuti. Poi ci sono altre voci di incremento che sono legate a scelte politiche, quindi di aumentare l'investimento per quanto riguarda il settore dei servizi sociali, l'investimento nella cultura così come abbiamo detto, eccetera. Ora è vero, quindi, che questo è un dato reale, c'è un aumento della spesa corrente, io credo, e

faccio questa valutazione, ritengo anche che noi abbiamo fatto e continueremo anche a fare insomma, un'azione, una politica di rigoroso controllo sull'andamento della spesa, ma questo percorso che abbiamo fatto nei cinque anni ci ha portato ed oggi siamo in una situazione in cui in molte situazioni diventa molto complicato pensare di andare ad ulteriori riduzioni di spesa corrente. Come dire, siamo arrivati forse ad un livello oltre il quale o sotto il quale dobbiamo cominciare a ragionare di ridurre il livello, gli standard dei servizi che noi offriamo.

Per fare questo ed anche per in qualche modo continuare su quel percorso di interventi strutturali che possono e che devono contribuire a liberare maggiori risorse per gli investimenti, in particolare ridurre sempre di più quegli interventi che si mettono in atto, questi straordinari in fase di assestamento e quindi significa ridurre, drenare risorse destinabili agli investimenti per coprire squilibri di bilancio, in questa ottica si inseriscono anche gli aumenti in particolare dell'addizionale IRPEF, che viene detto penalizza il ceto medio. Mettiamoci d'accordo su chi è il ceto medio, però sicuramente non penalizza, anzi ristora la situazione dei ceti più deboli tenendo conto che è vero che noi aumentiamo di due punti l'addizionale IRPEF, è altrettanto vero che pur con questo aumento di due punti dell'addizionale IRPEF il Comune di Jesi si attesta comunque tra i Comuni che ha il livello di questa tassa tra i più bassi della Regione Marche. E' anche vero che noi inseriamo una fascia di esenzione fino a 12.000 euro di reddito annuo che prima non esisteva, quindi prima da un euro fino a cento milioni, o centomila euro all'anno l'addizionale la pagavano tutti, cosa che oggi invece per tutte quelle fasce che sono comprese da 0 a 12.000 euro non pagheranno più e non pagheranno più neanche lo 0,3. quindi credo che abbiamo fatto anche una politica, come dire, di equità in questo incremento.

L'altra questione che in parte sempre emerge è la questione del patrimonio insomma, quindi della gestione del patrimonio. Io vorrei solo segnalare o fare una precisazione su quello che diceva Agnetti, perché è vero che una parte consistente del patrimonio che oggi il Comune ha deriva dall'assorbimento degli ex IRB e dall'assorbimento in capo al Comune di tutto quello che era la gestione sia la parte gestionale della casa di riposo sia il suo, il patrimonio ex IRB. Io credo che se questa scelta, con questa scelta fatta, se non sbaglio nel '97, dall'allora Amministrazione Comunale e fatta secondo me in maniera molto saggia, noi abbiamo salvato il patrimonio degli ex IRB, perché il rischio vero era che il patrimonio degli ex IRB veniva anno per anno mangiato per salvaguardare, come dire, il bilancio degli IRB stessi. Ora mentre i costi di tutta questa operazione, quindi della casa di riposo e dei servizi per gli anziani nel suo complesso vengono sostenuti dal Comune, quindi con il bilancio e con le risorse del bilancio comunale riportando anche una situazione che oggi porta ad una gestione in equilibrio se non con qualche piccolo avanzo nel bilancio dell'istituzione. Credo che il patrimonio che viene da quell'ente sia anche utilizzabile da parte del Comune.

Ora qui bisogna che per alcuni aspetti ci mettiamo d'accordo perché da un lato si dice, ci si lamenta del fatto che c'è una gestione del patrimonio che non va bene e che il patrimonio deve essere anche ceduto per fare opere, investimenti eccetera. Il lavoro che noi stiamo facendo è sostanzialmente quello, quello di contenere al massimo o riuscire mettendo in atto anche azioni e strumenti, come dicevo prima strutturali e contenere al massimo le risorse ed anche le alienazioni del patrimonio comunale che devono essere distolte dagli investimenti per andare a coprire lo squilibrio corrente, questo in qualche modo lo abbiamo fatto anche con un'operazione che va ad incidere fortemente sulla riduzione della spesa corrente del bilancio perché aver ridotto da 43 milioni a 32 il monte indebitamento del nostro Comune significa aver ridotto da oltre 6, 7 milioni di euro annui che venivano pagati per rimborso ed interessi agli attuali qualcosa meno di quattro milioni di euro. Questo ha significato anche liberare risorse ridurre, come dire, il livello di ingessamento, di rigidità del nostro bilancio e quindi avere la possibilità di avere più risorse per coprire la spesa corrente e meno, quindi, da deviare risorse destinate agli investimenti.

Io penso che questa operazione, e concludo anche con un'altra precisazione, l'incidenza dei ritardi delle alienazioni sulla Progetto Jesi è un'incidenza che ad oggi porta la Progetto Jesi a chiudere il suo bilancio inutile, quindi non ha nessuna incidenza, ma c'è una gestione sicuramente attenta ed oculata del patrimonio affidato alla Progetto Jesi che tra introiti da alienazioni effettuate incamero

degli affitti di alcuni di questi immobili affidati porta la situazione ad aver chiuso tutti i bilanci fatti dalla Progetto Jesi con un utile di gestione. Quindi, voglio dire, che complessivamente poi è chiaro che non penso si possa o si debba essere d'accordo, però credo che almeno io mi sento di poter dire che anche con questo bilancio facciamo un ulteriore passo in avanti rispetto a quel percorso che io ritengo virtuoso con il quale andiamo da un lato a migliorare gli standard della nostra situazione finanziaria e dall'altro a mantenere, anzi in molte situazioni ad aumentare, ad incentivare i livelli delle prestazioni e dei servizi che noi offriamo ai nostri cittadini pur con una situazione, e lo ripeto e concludo, tributaria e tariffaria che sfido chiunque a dimostrare il contrario, è tra le più basse se non in molti casi le più basse tariffe e tasse che esistono almeno sicuramente nel nostro panorama regionale. Questo significa poi perché ognuno fa i conti a casa sua, però credo che se noi oggi ci possiamo permettere un livello di servizi come quelli che abbiamo con questo livello di tassazione e di tariffazione penso che possa rappresentare in alcune situazioni anche una valutazione, un metro di giudizio positivo di quella che è stata l'azione di questa Amministrazione ed anche delle altre Amministrazioni che l'hanno preceduta della gestione della cosa pubblica.

SANTARELLI PIERLUIGI – PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Guardate io volevo innanzitutto fare, e non è una considerazione ironica, un ringraziamento all'opposizione che è in aula per l'analisi minuziosa che è stata fatta per i capitoli di spesa, credo che questo sia comunque un sintomo di, come dire, senso di responsabilità che ha anche la minoranza in occasione di votazione di uno strumento così importante. Da un lato io credo che l'analisi che avete fatto ha, come dire, qualche piccola pecca, qualche piccolo errore, non siamo bravi neanche noi qualche volta, non è questo il problema, però ho sentito delle cifre, sono volate delle cifre insomma. Però sostanzialmente io non mi meraviglio che voi non siate in accordo con questo tipo di bilancio, perché le scelte amministrative che abbiamo fatto, molte di queste scelte hanno, come dire, un sapore politico ben connotato. Ora non mi metto a fare un elenco, però ci sono alcune cose che avete preso in considerazione che secondo me meritano, come dire, una risposta da parte del mio gruppo, del gruppo del Partito Democratico, ma credo anche di tutta la maggioranza. Ora, per esempio, le spese correnti, aumentano le spese correnti Massaccesi, è vero, però in che modo aumentano le spese correnti? Le spese correnti aumentano perché aumentiamo le spese per i servizi sociali, che lì ci sono anche degli aspetti oggettivi che ha spiegato il Sindaco dai quali non possiamo esimerci. Aumentano le spese della cultura, io in otto mesi di Consiglio Comunale ho sentito diverse volte lamentarsi l'opposizione rispetto alla scarsa attenzione che questa maggioranza e questa Amministrazione hanno posto sin dall'inizio del proprio mandato, sin da quando mi ricordo non avevamo un Assessore alla cultura ben definito in una persona specifica. Aumenta il costo dello smaltimento dei rifiuti in discarica, poi su questo comunque ci voglio ritornare perché ho sentito una considerazione da parte della collega di Forza Italia, non credo neanche lo pensi lei che sia un problema il realizzare il porta a porta. A fronte di questo noi però diminuiamo le spese del personale della macchina amministrativa e diminuiamo anche le spese degli affari generali.

Se questo, come dire, circuito, la risultante è un aumento del 5% purtroppo, come dire, in questo caso abbiamo fatto il possibile ovvero non solo, abbiamo fatto di più abbiamo orientato e riversato questo costo nella direzione che noi riteniamo più importante. L'aumento dell'IRPEF è vero che l'aumentiamo noi, è vero che, come dire, non ci nascondiamo dietro un dito, lo facciamo per avere 800mila euro di più per poter permetterci di sviluppare l'azione degli investimenti. Però noi lo facciamo con un senso politico, ripeto, con una connotazione politica ben specifica. Noi non facciamo più pagare chi pagava prima, chi ha un reddito fino a 12mila euro. Ora qui, non lo so, forse ci vogliamo lamentare perché i pensionati non pagheranno più l'addizionale IRPEF comunale? Io credo che tutti possiamo essere d'accordo su questo, per noi è una scelta politica molto importante, probabilmente ci sarà anche qualche professionista che non pagherà più l'IRPEF, adesso questo poi è un aspetto che prenderemo successivamente in considerazione. Aumento IRPERF significa per il ceto medio pagare € 5,00 in più al mese.

L'aumento dell'ICI lo stesso, l'aumento dell'ICI è una questione oggettiva, l'ICI aumenterà nel momento in cui ci saranno delle rendite catastali che verificate sono inadeguate ovvero andrà a pagare più ICI chi ha un'abitazione o una costruzione di qualsiasi tipo che, come dire, era stata erroneamente valutata in precedenza, per problemi di vecchio catasto, anche se so che voi non siete d'accordo sul progetto del polo catastale. Io credo che invece quello strumento ci permetterà di ottenere diversi frutti da questo punto di vista.

Per quanto riguarda invece l'aumento della TARSU e quindi ricollego alla questione del porta a porta che prima prendevo in considerazione, la TARSU aumenta perché aumenta il costo in discarica. Ora abbiamo tutti i giorni sulle televisioni, perché ce lo ricordano tutti, le forze politiche, ce lo ha ricordato mi sembra ieri Casini rispetto alla questione di Bassolino di Napoli e tutto quanto. Noi abbiamo la necessità di conferire la nostra spazzatura in discarica e questo costo è un costo oggettivo e negli ultimi due anni ha avuto un aumento che non dipende da noi, il costo per chilo e noi questo costo purtroppo dobbiamo sopportarlo. Ora io credo che l'Amministrazione abbia fatto una scelta politica importante che da un lato, ed è la cosa più importante, guarda ad un futuro ecologista dove passiamo da una raccolta differenziata del 20 non so quanti rotti per cento ad uno standard...*(fine nastro)*...se non erro per quanto riguarda questo tipo di progetto. Quindi, ecco, rispetto a questo non è solo una scelta ecologista, ma considerato il fatto che se noi paghiamo non so quanto, un euro al chilo di conferimenti in discarica aumentando al 65% la raccolta differenziata probabilmente pagheremo anche di meno il costo in discarica. Quindi questo, Consiglio Comunale dire, quando dicevo ieri nell'intervento rispetto alle consulenze, questo è il classico caso in cui noi cerchiamo di guardare avanti, cerchiamo di guardare oltre, cerchiamo di fare uno sforzo per ritrovarci qualcosa come bottino magari l'anno prossimo. Credo che anche i cittadini, come dire, dopo le prime difficoltà saranno contenti anche di questo tipo di scelta.

Una cosa che invece magari non avete preso in considerazione e mi dispiace perché avete fatto questa analisi minuziosa, noi non facciamo l'adeguamento Istat dei costi dei servizi alla persona, ora una famiglia che ha un anziano, una famiglia che ha un bambino all'asilo paga € 5,00 in più di Irpef ma non paga l'adeguamento della tariffa all'asilo o qualsiasi altro tipo di servizio a domanda diretta che noi mettiamo a disposizione come Comune. Io questo parafrasando, come dire, una logica che non è sicuramente presa tutti i giorni in considerazione, come dire come politica di sinistra, questa mi sembra invece una politica per la famiglia. Io la prenderei in considerazione per questo.

Che dire? In sostanza noi avremmo voluto come penso tutto il Consiglio Comunale un bilancio più bello, un bilancio dove si poteva spendere di più. Io partecipando alle riunioni di maggioranza credo che questo è, come dire, il massimo sforzo frutto di un'analisi seria e responsabile che abbiamo voluto mettere in campo per cercare, come dire, di far dare alla città una risposta rispetto ai tanti servizi che credo qualcuno avrà anche ricordato, non ho seguito, scusate tutti gli interventi, tanti servizi che questa città offre ai cittadini, anche rispetto alla dimensione, agli standard che una città come questa può mettere a disposizione.

Entra: Marasca

Sono presenti in aula n.22 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

LILLINI ALFIO - SINISTRA DEMOCRATICA: Stiamo discutendo il bilancio di previsione 2008, il primo della seconda Amministrazione Belcecchi, un bilancio difficile ma che continua quell'opera di risanamento avviata nel 2002 e che ha portato il nostro ente fuori dall'emergenza finanziaria. Abbiamo sì ancora chiesto ai nostri cittadini sacrifici, ma accompagnati da una manovra di distributiva che nei limiti del possibile ha cercato di far pesare meno in principal modo sulle famiglie meno ambienti il peso di questa manovra finanziaria comunale. Elenco, alcune misure: la riduzione dell'ICI, che grazie alla finanziaria nazionale approvata dal Parlamento e dal centro sinistra di fatto sgraverà la maggior parte delle famiglie proprietarie di prime case dal pagamento di questo tributo. Questo Governo penso ha fatto con i fatti questa cosa, quei Governi gloriosi del

centro destra a parole lo hanno promesso ma non l'hanno fatto. L'applicazione per la prima volta dell'esenzione dell'IRPEF per i redditi più bassi, per la prima volta a molti pensionati al minimo dei lavoratori di basso reddito non pagheranno più quel tributo, non saranno più soggetti a questa imposta che viene applicata alla fonte sulla busta paga. E' vero siamo stati costretti ad aumentare l'aliquota IRPEF dallo 0,3 allo 0,5 per tutti gli altri redditi, ma almeno siamo riusciti a cancellare l'impatto su determinate categorie di persone.

Il blocco delle tariffe per il 2008 sui servizi a domanda individuale cercando così di aiutare determinate categorie di persone e famiglie che usufruiranno dei servizi a domanda individuale. E' vero per quest'anno abbiamo dovuto aumentare in modo considerevole la TARSU, ma solo ed esclusivamente per avviare un servizio già del resto presente in molte parti della nostra Provincia che direi di civiltà. Avviare il porta a porta che porterà il nostro Comune ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata dall'attuale 25, 27, 28% a più del 60% con tutti i risparmi in carattere di ambiente e di qualità della vita che ne possono derivare per la vita di tutti noi e ciò ponendo le basi per una riduzione in base permanente per il futuro. Quindi un bilancio che ha delle priorità e che devono essere portate avanti senza indugio pena il fallimento della manovra finanziaria ed il ricorso in un futuro molto prossimo ad altri balzelli. Queste priorità debbono concludere finalmente la riorganizzazione della macchina comunale, il Comune deve diventare sempre di più una casa di vetro, la struttura non deve essere pensata come un essere autoreferenziale, ma come il motore dello sviluppo della nostra città. Porre le basi per far sì che altre entrate diventino parte permanente del bilancio in maniera tale che la parte delle entrate tributarie diventino sempre meno essenziali e quindi possono essere ridotte. Far sì che il patrimonio comunale sia un bene prezioso e possa essere utilizzato come volano per lo sviluppo e come strumento di redistribuzione sociale.

Quindi una manovra di sinistra, una manovra il cui fine è mantenere l'alto livello dei servizi dei Comuni che si colloca nella nostra Regione come la realtà che più investe i servizi sociali e questi servizi non vengono toccati, anzi il Comune investe ancora di più sul sociale e sulle classi più deboli. Quindi anche sul piano delle opere pubbliche attenzione sì ai grandi progetti, non dimentichiamo che i lavori del contratto di quartiere partiranno a breve, ma soprattutto alle manutenzioni ed a quei piccoli problemi che magari per noi sono secondari, ma che per i cittadini sono macigni, macigni insormontabili. Il segno tangibile dell'efficienza della pubblica Amministrazione in questo bilancio cominciamo a dare delle risposte, cominciamo ad impostare che il piano di manutenzione che sta a cuore alla maggior parte della gente. Di grande importanza e rilevanza sono i lavori di recupero e di funzionalità del corso vecchio, croce e delizia dei cittadini della nostra città. Ma tutto ciò non ci deve far rilevare che ci sono dei problemi per una maggioranza che vuole governare, che non vuole solo amministrare, deve prendere di petto i problemi e risolverli, soprattutto non ricorrere chi urla di più e chi magari crede di rappresentare di più, l'elenco delle priorità va scelto politicamente. C'è una rincorsa alla visibilità da parte di qualcuno e soprattutto che sa molto di auto referenzialità o si capisce che una maggioranza solo se va avanti tutta insieme riesce a risolvere i problemi o si riesce a capire che non è con la campagna elettorale permanente di qualche elemento che magari anticipando le sue convinzioni e le sue aspirazioni sulla stampa vuole condizionare le scelte politiche di un'Amministrazione mettendo sempre e comunque i Consiglieri Comunali, i gruppi consiliari di fronte al fatto compiuto e cercando sempre che con la sua presenzialità di forzare la mano sempre e comunque non è così che si risolvono i problemi. O si riesce a capire che solo con un lavoro collegiale si ottengono dei risultati perché la vera visibilità non sta nelle apparizioni mediatiche, ma con la forza con cui i problemi riescono ad essere presi di petto. O si riesce a capire tutto questo oppure questa maggioranza campicchierà, invece di essere un referente forze per la città.

Alcune considerazioni, come si dice, a braccio. Io cinque anni fa ho iniziato l'intervento sul bilancio facendo con una battuta, che la ripeto, ci sarà chi ha letto i verbali, ci sarà chi c'era che se la ricorda che sia il Sindaco che sia l'attuale Assessore alle finanze, che è presente oggi, quindi se la ricordano, ma il nuovo Assessore alle finanze probabilmente non la sa e gliela dico, che da domani

mattina possono andare in giro, come dire, abbastanza stracciati perché ci sarà, ed è brutta cosa andare in giro strappati, perché ci sarà chi comincerà a tirargli la giacchetta a destra ed a sinistra oppure spenderanno un patrimonio per rifare il loro abbigliamento. Quindi attenzione, lo dico in questa maniera, anche perché me lo posso sicuramente permettere, scherzosa, attenzione al controllo di bilancio, resistere portarsi i sali quando serve alle riunioni di Giunta, ma resistere.

Altra considerazione, palazzetto della scherma con le piogge durante le festività pasquali ho fatto una chiacchierata con la stampa e si è acceso qualche focolaio. Sicuramente dico a chi ha detto “io voglio” attraverso la stampa ed ha avuto molto più spazio del sottoscritto, dico che prende il proprio nome e cognome che gli ha dato il padre e la madre, prende la propria faccia, si candida, si fa eleggere dai cittadini per trent'anni di seguito, come fa Lillini, e poi viene qui schiaccia qualsiasi bottone lui intende schiacciare e se ne assume le responsabilità. Per quanto riguarda i dirigenti di questo Comune tempo fa c'era una canzone ai miei tempi con un paio di scarpe di nuove si faceva tanta strade, si facevano tante cose. I dirigenti di questo Comune, secondo me, ne hanno bisogno, hanno bisogno di una poltrona che ci si stia seduti più male di quanto ci si sta seduti adesso ed ha bisogno di un paio di scarpe nuove, perché debbono camminare di più. Secondo me un dirigente nel terzo millennio deve muoversi, non deve solo pensare al progetto e chiedere al Sindaco, quindi all'Amministrazione Comunale i fondi per realizzare quella cosa, si deve trovare i fondi.

Polizia Municipale. Noi veniamo, non vuole essere una critica, vuole essere una riflessione forte e sicuramente magari lasciasse un segno. La Polizia Municipale, noi veniamo da vent'anni sicuramente di perbenismo, di educare prima di reprimere, non è che ora dopo di vent'anni è ora di reprimere. E' ora di fare sicuramente quello che deve fare una persona in servizio. Io la mattina sono uno che mi alzo presto, adesso con l'ora legale non si può dire che alle sette e mezzo è presto, ma alle sette e mezzo di tutte le mattine dell'anno se andiamo davanti all'ospedale con quattro carratrezzi che caricano quattro macchine ciascuno sicuramente ci avremo da fare tante cose. Allora vediamo che senza andare a caccia, basta solo andare a vedere, sicuramente si potrebbe cambiare passo anche in questa direzione.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: C'è la replica dell'Assessore.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Consigliere Massacesi leggo il regolamento, leggo per tutti i Consiglieri, art. 70 comma 5, quello a cui faceva riferimento il Consigliere ieri: Nella trattazione di uno stesso affare - stiamo discutendo lo stesso affare – ciascun Consigliere può parlare due volte. La prima per non più di cinque minuti – che è dieci perché siamo in seduta di Consiglio - e la seconda per non più di tre solo per rispondere all'intervento di replica del Sindaco o del relatore. Quindi lei risponde a chi?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Prego.

ASS. SORANA VINCENZO: Vorrei dare alcuni chiarimenti rispetto agli interventi che sono stati effettuati, già il Sindaco ha risposto in maniera abbastanza esauriente a molte domande che sono state poste. Io vorrei dare ulteriormente alcuni chiarimenti. Innanzitutto a me non sembra assolutamente, come è già stato evidenziato da molti, che sia stato fatto un aumento indiscriminato della tassazione, se incremento c'è stato per quanto riguarda l'IRPEF dallo 0,3 allo 0,5 sono state introdotte anche particolari modalità di attenzione alle fasce deboli, l'introduzione della soglia di ventimila euro ne è un chiaro esempio. E' una soglia tra le più alte in Italia nella Valle Esina siamo tutti Comuni assestati su questo livello. Io vorrei dire che nonostante l'incremento siamo allo 0,5 ben lontano dallo 0,8 di Ancona, 0,8 di Falconara, 0,8 di Osimo, 0,75 di Filottrano, 0,8 di

Cupramontana. Noi abbiamo oggi, grazie al mantenimento delle aliquote ICI ed all'aumento della detrazione sulla prima casa dell'ICI effettuata dal Governo uscente l'esenzione per molti cittadini dal pagamento di questo tributo. E' prevista però la compensazione e questo lo dovrà fare qualsiasi futuro Governo perché promettere indiscriminatamente l'abolizione tout cour dell'ICI sulla prima casa senza prevedere compensazioni significherebbe rimettere in crisi non solo il Comune di Jesi, ma l'intero sistema delle autonomie locali, Comune di centro sinistra e Comune di centro destra. Ora per quanto riguarda gli oneri a scomputo noi condividiamo la linea di diminuirli il più possibile ed evitare di acquisire ... inutili, sarà questa la tendenza che dovremmo seguire. Gli oneri iscritti al bilancio sono stati calcolati in maniera prudenziale tenendo conto del Piano Regolatore Generale attualmente in revisione fermo in Provincia, che deve tornare. Rispetto agli anni scorsi il livello era all'incirca di tre milioni e tre, tre milioni e cinque di euro di oneri incassati, quest'anno sono stati iscritti per una cifra pari a due milioni e otto, quindi un livello estremamente prudenziale che dovrebbe garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

Adeguare i canoni di locazione sicuramente, ma Consigliere Massaccesi sa meglio di me che questo è possibile farlo alla scadenza del contratto e con le modalità contrattuali previste. Controllare la spesa è bene, c'è un ufficio il controllo di gestione, sicuramente se c'è da lavorare per migliorarne la resa questo dovrà essere fatto e sarà oggetto di particolare attenzione. La spesa per la sicurezza, beh tra gli investimenti c'è la cifra di 100mila euro per attrezzature da destinare alla Polizia Municipale, credo che sia un bel segnale d'attenzione in questo campo, in questa direzione. La partecipazione, forse dovremmo riflettere su certe nuove modalità, ma le circoscrizioni hanno voluto il materiale come tutti il 14 marzo, hanno fatto le loro riunioni, hanno presentato i loro emendamenti, che poi verranno discussi successivamente, hanno presentato le loro richieste di integrazione e di attenzione per certe modalità di lavoro nel piano delle opere pubbliche e noi nell'ambito della disponibilità finanziaria e della sensibilità che sicuramente verrà mostrata cercheremo di accoglierne in maniera più elevata possibile. L'inserimento di 20mila a copertura dello swap è una misura estremamente prudenziale e precauzionale anche perché il contratto swap derivato costantemente monitorato dall'autunno scorso attualmente prevede un avanzo per il Comune, una situazione positiva per il Comune, quindi prevedere, accantonare risorse è estremamente prudenziale anche a fronte di un risultato, ripeto che attualmente da un vantaggio per l'ente.

Per quanto riguarda quello che chiedeva il Consigliere Agnetti relativamente a quello che i revisori dei conti avevano scritto è eventualmente un richiamo ad adempimenti previsti dalla nuova finanziaria che l'ente provvederà ad effettuare nei tempi, nelle modalità previste.

Entra: Fratesi

Sono presenti in aula n.23 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Intervengo innanzitutto prima di fare una panoramica sulla manovra che oggi noi ci apprestiamo a varare o meno della situazione che oggi, diciamo, viviamo qui in questo Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il patto democratico io oggi rappresento tutte e tre le forze che sono in Consiglio Comunale, il patto democratico, sinceramente se dobbiamo fare un bilancio consuntivo però, un bilancio politico consuntivo fino ad oggi ci siamo trovati in difficoltà nello svolgere il nostro ruolo di Consiglieri Comunali per alcuni motivazioni, ultima quella di ieri sera. Una conferenza di capigruppo che sinceramente dico in termini negativi, in particolare per la maturità dei discorsi. Io credo che un Presidente del Consiglio prima di avere come problema se ci sia o meno la maggioranza della maggioranza presente in Consiglio Comunale debba verificare le disponibilità e garantire, quindi, le prerogative dei Consiglieri Comunali, perché il Presidente del Consiglio ha questo ruolo: garantire le prerogative dei Consiglieri Comunali e non le prerogative della maggioranza di Governo.

Detto questo, visto e considerato che altri problemi si sono aggiunti nel corso dell'esplicitamento del mandato dall'accesso agli atti, da una serie di problemi che comunque sia ormai vanno avanti da troppo tempo, come ad esempio anche la consegna tardiva dei documenti in occasioni importanti

come si è verificato nel Consiglio straordinario della sicurezza oppure sugli atti di bilancio, oppure altre eventualità nelle quali ci siamo trovati non idonei a svolgere le nostre prerogative, il nostro compito. Quindi sostanzialmente noi chiederemo formalmente un incontro al Presidente del Consiglio perché prima di fare delle cose che io reputo inopportune, perché prima di tutto bisogna aprire la strada al dialogo perché noi ci crediamo nel dialogo, quindi chiederemo un incontro formale al Presidente del Consiglio perché vogliamo che le nostre prerogative vengano garantite e visto che c'è un'istituzione che deve vedere queste prerogative garantite noi ci rivolgiamo a queste istituzione in un incontro formale. Oggi la presenza in solitaria mia è dovuto a questo, è dovuta alla non condivisione di una gestione del Consiglio Comunale che comincia ad essere problematica per l'esercizio delle nostre prerogative.

Detto questo voglio anche dire ovviamente come la pensiamo noi su questa manovra economica. Come diceva Lillini questa è una manovra di sinistra, io penso che questa sia una manovra sinistra. Perché? Perché innanzitutto rispondo al Sindaco quando si vanta quella pressione fiscale procapite diminuita, il Sindaco però non si accorge, forse non conosce bene il bilancio che sono aumentati i trasferimenti statali ed è diminuita la compartecipazione Irpef, quindi quel dato va rivisto con i trasferimenti statali che arrivano per la compartecipazione Irpef ed aumenta e supera quello del 2006.

Non basta, se voi guardate a pagina 17 i trasferimenti statali nel 2007 e nel 2008 sono aumentati del 180%, controllate e vedrete che comunque sia questo Comune non può assolutamente recriminare in termini di minori trasferimenti statali oppure di minori entrate dall'ICI vista e considerata la finanziaria approvata dal centro sinistra minori gettiti fiscali, questo non lo può recriminare. Detto questo, noi di ci siamo ieri resi responsabili di una scelta che ha fatto l'Amministrazione Comunale, quella di aumentare l'addizionale Irpef per i cittadini. Avremo potuto fare della demagogia, come qualcuno oggi ci ha accusato di fare per le consulenze sui giornali, ma non l'abbiamo fatto perché sappiamo che comunque sia quando i cittadini pagano le tasse pretendono un servizio. Siccome io credo che effettivamente ci siano dei problemi contabili per i Comuni, credevamo che un aumento del 0,2% fosse ragionevole e che comunque sia facesse disporre l'Amministrazione Comunale di maggiori fondi per degli investimenti. Investimenti di cui questa città, come diceva anche Tonelli, come ha scritto nella sua relazione, ha fortemente bisogno. Quindi ricollega le consulenze, la farò breve perché già ieri abbiamo esaurito il discorso. Io non sono assolutamente d'accordo che come diceva il Sindaco consulenze che arrivano da fuori ammontano a 420mila euro che sottratte a 1100 mila euro fanno 650-700mila euro, un Comune come Jesi chiede 700 mila euro di consulenze, un Comune come quello di Ancona ne chiede 700mila. Jesi ed Ancona chiedono le stesse consulenze da verificare però che Ancona che dalle 700mila euro scala 200mila euro che non le dà fuori, quindi noi che facciamo 200mila euro di Ancona in consulenze. Io credo che comunque sia questa sia un'operazione francamente immorale e non si può chiedere ai cittadini 700mila euro di consulenze provenienti dalle casse comunali perché questa è irresponsabilità, è irresponsabilità perché la situazione della città è sotto gli occhi di tutti, inoltre non posso accettare che la fondazione Pergolesi-Spontini continui a ricevere dei finanziamenti elevati e non posso accettare lo scarno partner di opere pubbliche che l'Amministrazione Comunale ci ha presentato. Perché? Perché molte di queste opere, non me ne voglia l'Assessore Tonelli, io le auguro di poterle realizzare tutte, non voglio fare nessuna polemica, ma credo che come dicevano anche i Consiglieri di maggioranza deve lei essere garante della realizzazione di almeno queste poche opere pubbliche perché io, come è successo nel 2006, nel consuntivo 2006 che questo Consiglio Comunale ha approvata, ho la vaga impressione che tante voci che non c'erano in origine che riguardavano consulenze Zipa 4, Zipa 5 alla fine voci che non erano previste nel bilancio sono state finanziate con soldi che erano originariamente predisposti per le opere pubbliche. Quindi nessuna opera pubblica, ma tante consulenze in più di quelle che si dovevano fare. Quindi lei sia garante, lei ha la mia fiducia, e lo sa, non è come si dice che io non ho fiducia nell'Assessore Tonelli, sia garante di questa operazione perché le opere pubbliche a questa città servono e servono nella maniera più incisiva di come si è previsto nella programmazione delle spese in conto capitale.

Ancora, io sono d'accordissimo che questa Amministrazione Comunale abbia sposato la tesi della raccolta differenziata, però devo prendere atto che a mio parere questa Amministrazione Comunale si è mossa male anche in termini, permettetemi a mio parere, legali. Perché? Lo spiego subito, noi abbiamo presentato una risoluzione che sicuramente la maggioranza non condividerà, ma la nostra intenzione è far esprimere, e per far proprio assumere anche questa responsabilità su questa scelta che l'Amministrazione Comunale ha fatto anche i Consiglieri Comunali, perché i Consiglieri Comunali devono comunque sia farsi portatori ed essere anch'essi responsabili di questa scelta. Perché? Perché io posso anche condividere e spiego perché non condivido infondo questa scelta perché secondo me questa operazione costa troppo. E vi dico anche perché. Va bene rendere Jesi Servizi una delle società che potrebbero ambire a gestire il servizio di rifiuti, va bene renderla e modificare lo statuto, quindi renderla capace di poter partecipare ad un'eventuale gara, però è sbagliato non fare una gara. Perché Jesi Servizi ha fatto il prezzo ed i cittadini lo pagano, invece con una gara si sarebbe ovviato magari all'aumento vertiginoso della TARSU, 15% per le famiglie e 22% - 23% per le imprese. Quindi sostanzialmente noi su questa pratica chiediamo che i Consiglieri Comunali si esprimano e già c'è la disponibilità del Presidente della Commissione Controllo e Garanzia Augusto Melappioni ad inviare gli atti alla Corte dei Conti. Su questa cosa bisogna fare luce perché qui viene leso, a nostro parere, un interesse legittimo del cittadino a pagare meno tasse. Quando il Comune non fa una gara ed affida la gestione del servizio in maniera diretta ad una società in house secondo noi, al momento, la Corte dei Conti potrebbe anche dare ragione alla nostra visione della vicenda. Quindi sostanzialmente noi vogliamo fare chiarezza su questa pratica perché comunque sia una gara secondo noi andava fatta per i cittadini che avrebbero pagato meno tasse.

Vedete io condivido quando si aumenta la tassazione e quando questa non va ad incidere sulle parti più deboli, di questo ne do atto a chi la proposta questa cosa, ma non posso assolutamente accettare che in un ambito di una politica più generale vengano aumentate le tasse perché non ci è svolto fino in fondo il proprio compito per poter far modo che questo non si verificasse. Poi potrei anche andare avanti e potrei anche avere dei sospetti perché è stata fatta questa operazione, ovviamente del tutto infondati, vado a braccio, potrei anche dire che l'Amministrazione Comunale ha scelto la Jesi Servizi perché magari la Jesi Servizi si trovava in difficoltà economica e con questa operazione ha operato quelle difficoltà economiche. Ovviamente questa è una tesi assurda, però potrei anche pensarla. Nel momento in cui si fa una gara si tutela l'interesse legittimo del cittadino, quindi meno costi della TARSU e non si dà adito a queste cose magari invece che poi sostanzialmente saranno da verificare. Comunque l'intenzione questa. Intendiamo farla questa cosa, il Presidente si è preso questo compito.

Inoltre bisogna anche dire che più si ritarda la manutenzione ordinaria della città più si ritarda il fatto che noi non mettiamo mano in quelle infrastrutture che oggi sono deficitarie e più si pagano queste cose. Perché? Perché i canoni assicurativi per infortuni verificatosi sulle strade, l'Amministrazione Comunale ne ha un'assicurazione, il canone assicurativo è aumentato di vari milioni negli anni. Noi pagheremo milioni di euro perché il canone assicurativo è aumentato, perché anche l'assicurazione prevede e dice che le strade di Jesi sono messe male e stiamo sempre di più ignorando il problema ed avremo una situazione sempre più deficitaria, però noi ci accontentiamo di avere Jesi città creativa.

Vado avanti dicendo che comunque sia termino qui chiedendo scusa per la franchezza, sto cercando di calmarmi in questi ultimi tempi, sono meno aggressivo e voglio essere anche più diplomatico. Quindi sostanzialmente chiudo dicendo che questo Consiglio Comunale assuma un ruolo più attivo nella vita politica della città, lo deve fare, lo deve a chi ha eletto questo Consiglio Comunale. Inoltre aggiungo anche che il Consiglio Comunale debba essere informato in maniera più tempestiva e debba essere informato sulle questioni che si verificano in città e di cui la Giunta, l'Amministrazione Comunale è a conoscenza. In ultima analisi invito anche i Consiglieri Comunali come faccio io, come diceva Alfio che lui gira molto per il Comune, come faccio io ad informarsi personalmente presso gli uffici qualora vi siano dubbi su consulenze come si è detto ieri o su altri

progetti, perché i Consiglieri Comunali hanno un compito preciso: devono controllare l'attività dell'Amministrazione Comunale, fare il Consigliere Comunale passivo non significa, a mio parere, svolgere il proprio ruolo. Io è proprio un invito che vi faccio, perché almeno tutti quei dubbi che voi avete riuscirete a risolverli andando a parlare con i dirigenti o con gli uffici. Questa ovviamente non è una critica generalizzata, non è neanche una critica dei Consiglieri Comunali di maggioranza, è soltanto un discorso filosofico e generico per dire che comunque sia tutti noi dobbiamo fare di più, e mi ci metto anch'io. Tutti noi dobbiamo fare di più, dobbiamo informarci di più, dobbiamo pretendere di essere informati di più, perché altrimenti noi non svolgiamo un buon servizio alla città.

Chiudo facendo questo invito annunciando il mio voto contrario, che è diciamo in rappresentanza di tutto il patto democratico, il mio voto contrario a questa manovra finanziaria per le cose che ho appena detto, perché a nostro parere ci sono delle cose che non dovevano essere fatte e che hanno comportato degli esborsi per i cittadini.

Entra: D'Onofrio

Sono presenti in aula n.24 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: In genere uso il tono ufficiale anche nei rapporti così, mi rivolgo sempre a lei, in questo caso devo dire bravo Matteo, ho sentito qualcosa di sinistra, un pizzico di indignazione che viene dalla sinistra, veramente immaginavo di sentirla dall'altra parte, l'estrema sinistra, di fronte a cose indicibili che una sinistra vera non avrebbe tollerato. L'ho sentito da quest'altra parte, mi va bene lo stesso, credo che una sinistra pacata, che ragiona, che capisce quali sono i problemi della città e che non si accoda al carro di chi chiede voti di maggioranza blindati credo che sia una sinistra un po' più moderna. Detto questo, una battuta, se me la permette, non è una risposta su Lillini, devo dire l'avrei abbracciato quando ha iniziato a dire questo Governo penoso, lì sarei corso ad abbracciarla, poi ha modificato. Devo dire una delle poche cose vere che ho sentito da Lillini, quell'osservazione mi è piaciuta molto, quell'osservazione.

Per quanto riguarda il resto tornando su alcune osservazioni, l'Assessore Sorana dice: infondo la Polizia Municipale che cosa ha da lamentarsi, ha sempre circa 100mila euro per le spese, per l'acquisto di beni mobili, apparecchiature eccetera. Però rispetto a quelli dell'anno scorso se non sbaglio gliene abbiamo tagliate quasi del 50%. Abbiamo fatto anche un Consiglio Comunale straordinario sulla sicurezza, aldilà del piano di sicurezza ancora il Sindaco non mi ha risposto che non è arrivato, togliamo anche alcuni beni, o almeno compriamo le possibilità di acquisto di alcuni beni per la Polizia Municipale, il Sindaco non mi ha risposto, per la verità, neanche sul direttore generale. Non so perché è così legato senza dare mai una risposta anche su questo aspetto.

Si diceva, situazione non rosea della situazione finanziaria del Comune di Jesi. Beh, già è una mezza ammissione, già questo basterebbe per non giustificare quegli esborsi eccessivi per i consulenti, perché lo ha detto lei, credo risulterà a verbale, poi credo che giustificare nonostante questa sua dichiarazione l'uso di consulenze spropositate credo che sarebbe difficile da gestire. Due osservazioni, dice la riduzione del deficit strutturale del Comune, noi in qualche modo abbiamo avuto ed abbiamo evitato che IRB, quando abbiamo avuto gli immobili dell'IRB vendesse gli immobili visto che di fatto, uso l'espressione usata dal Sindaco, se non sbaglio si mangiava tutto quello che c'era, nel senso non riusciva mai a sanare il deficit o a pareggiare le uscite. Beh, per fortuna abbiamo evitato all'IRB quegli errori, ma lo stesso errore lo sta facendo il Comune di Jesi con i propri immobili. Cioè all'IRB gli abbiamo evitato quell'errore, noi facciamo lo stesso errore, non so se c'è qualcosa di poco chiaro, qualcosa che non ho capito io, ma mi sembra che almeno il funzionamento sia questo. Seconda osservazione per quanto riguarda Progetto Jesi, se non sbaglio l'unico quotista è il Comune di Jesi e che comunque aldilà dell'utile di gestione, che su questo non sono un esperto, credo l'Assessore Romagnoli più di me potrà dire che volendo è facile raggiungere l'utile di gestione. Io dimentico sempre i mutui che sono stati attivati, stipulati dal Progetto Jesi e che alla fine qualcuno dovrà rimborsare. Quello è sicuramente un debito strutturale che è diventato

di Progetto Jesi fino a che non vengono venduti gli immobili, o sbaglio? Non credo di sbagliare più di tanto, però quello è comunque un debito e non si può dire Comune di Jesi ha migliorato la propria posizione, forse l'ha migliorata, ma l'ha gravemente peggiorata Progetto Jesi che in realtà è Comune di Jesi, o sbaglio? Osservazione per quanto riguarda in generale quella casa di vetro che qualcuno auspicava. Se fosse proprio così i cittadini dovrebbero vedere con sgomento quello che ieri la maggioranza ha approvato. Io senza ricorrere alla casa di vetro anche per non creare anche una nuova struttura, oltre alla città della logistica, la città creativa e non avere anche a Jesi la casa di vetro, io mi accontento di sentire quello che dice la gente, forse in modo molto banale anche un po' demagogico. Ma veramente i titoli dei giornali, oggi commenti di fronte a certe dichiarazioni, qualcuno diceva: le consulenze sono necessarie. Non vi dico i commenti a quelle affermazioni, perché bisogna anche poi giustificare, è inutile avere la casa di vetro, bisogna anche avere forse orecchie ben tese per ascoltare quello che la gente dice, forse è demagogia ma purtroppo noi viviamo in una piccola città. Io volo sempre molto basso rispetto a chi preferisce volare in alto, ma poi cade anche pesantemente a terra. Il problema di migliorare le entrate, il Sindaco diceva: non è possibile ridurre le spese, ma bisogna aumentare lo standard delle prestazioni di servizi, benissimo. Ma come? Nessuno ha partorito, nessuno consulente o nessun amministratore ha partorito una piccola idea per dire come è possibile migliorare, perché certo sarebbe la soluzione più facile. A parte che le spese si possono contenere, perché se si facesse quel controllo di gestione che nessuno fa e che dovrebbe essere virtuoso probabilmente potrebbe contribuire a ridurre quelle spese che altrimenti continuano ad aumentare, ma anche quello aumento di spese ha nome e cognome ed ha delle responsabilità ben precise. Ma perché se c'è quello ufficio all'interno del Comune non viene strutturato in maniera adeguato, ma ci vuole tanto? Non bisogna assumere altre persone, bisogna far lavorare quelle che già ci sono, che aspettano di lavorare, forse sono un po' demotivati, perché certo se vedono che a fronte dei loro compensi contrattuali c'è chi percepisce molto di più per essere anche fuori, tutto sommato forse questa gente si demotiva giustamente. Facciamo lavorare meglio quelli che lavorano, e già ci sono, e non indico di fare nuove assunzioni.

Poi aumento dello standard dei servizi. Anche qui, questo è un altro elemento. Come vogliamo anche aumentare le responsabilità a Jesi Servizi, va bene, ma forse ritorno a quel vecchio discorso che avevo fatto e che è stato bocciato, ma che riproporrò di dare una mission, cioè dare un ruolo a Jesi Servizi, cioè bisogna capire Jesi servizi che cos'è, si deve specializzare, quale funzione ha? Perché se diventa solo un ricettacolo di quello che non va con la speranza che migliori i risultati forse è una piccola cosa rispetto a tante altre.

Poi diceva l'Assessore Sorana quelle che sono state indicate dal Consigliere Agnetti sono richiami del collegio dei revisori, dice benissimo sono richiami ne terremo conto. Vorrei ricordare all'Assessore Sorana che i membri del collegio dei revisori nelle altre relazioni, anche del bilancio consuntivo eccetera, tutti gli anni dicono inascoltati le stesse cose, che probabilmente negli anni, anzi sicuramente gli stessi non sono mai stati ascoltati. E' inutile dire sono richiami, sono richiami da parte di tecnici che devono essere di monitor all'Amministrazione, non dei semplici richiami. Sono richiami tecnici, è ovvio che loro più di quello non possono fare, insomma poi il compito, poi la mansione è limitata.

Un'ultima osservazione per quanto riguarda la situazione finanziaria. Io vorrei dire che dopo quarant'anni o passa di sinistra centro o centro sinistra che dir si voglia voi avete creato questa situazione, forse voi dovete cercare di risolverla, forse non siete in grado di risolverla perché affidando la gestione pubblica a voi non partorite altro risultato che l'aumento di spese correnti, continuiamo a spendere sempre di più. Forse è molto facile piuttosto che risparmiare sulle spese.

Io volevo fare un'ultima osservazione se ho tempo...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: No, lei a nove minuti di replica. Mi sembra un po' troppo, la invito a fare la dichiarazione di voto. Può continuare altri sette minuti e fare la dichiarazione di voto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: No, ridurrò a tre minuti la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Se il Presidente viene richiamato al regolamento. Io ho sempre detto che ci deve essere anche un'autoregolamentazione. Lei è nove minuti...

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Pensavo di essere permaloso solo io, vedo che anche lei un pochino lo è.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: No, le voglio dire... ci diamo del lei, allora lei ha fatto..

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: In consiglio credo sì, no?

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Lei ha fatto nove minuti di replica, va bene.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Rispetto ai sei...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Il regolamento...

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Chiedo scusa signor Presidente, legga l'articolo scusi...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Allora, lei conclude e basta, poi quando andrà a fare la replica, andrà a fare la votazione, la dichiarazione di voto avrà tre minuti, perché sennò insieme lei ha parlato 37 minuti, che mi sembra un po' eccessivo.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Ho detto che ridurrò il mio termine, però la replica sono sei minuti. Chiedo scusa, legga il regolamento c'è scritto.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: E' comunque a nove, quindi lei concluda.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: No, io ho concluso. Ridurrò il tempo della dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Starò attento, non si preoccupi. Ha la parola Agnetti.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Io voglio rispondere al Sindaco, io me la prendo sempre con te Sindaco, mi dispiace, ma d'altronde sei il capo più importante di questa assemblea, quindi che dobbiamo fare? Per fortuna che avete salvato l'istituto di beneficenza, ma a chi la raccontiamo? Avete, anzi hanno, perché tu caro Sindaco c'eri, tu quella volta non c'eri. Questa volta non hai questa responsabilità anche se oggi puoi salvare il bilancio grazie a queste donazioni dell'istituto riunito di beneficenza. Ricorda bene che era un istituto riunito di beneficenza. Dicevo che questo Comune, ed io lo ricordo molto bene che c'ero, e di quelli che stiamo qua ce ne saranno tre o quattro, c'era praticamente il Presidente del Consiglio, forse non c'eri nemmeno tu.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Agnetti, lui è da tre o quattro legislature che c'è, io di meno.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: No, no, pensavo che c'eri anche tu, a parte questo... c'eri tu, c'era la Simona Romagnoli eccetera, quindi io c'ero. Diciamo che questo Comune, che per salvarlo pagando solo qualche spicciolo, perché si pagò soltanto qualche milione, si pagò soltanto qualche spicciolo ed il Comune di Jesi ha fatto l'asso prende tutto! Questa è la verità ed era altro che qualche spicciolo, c'erano i terreni interrelati al famoso salvo conguaglio, c'era un'infinità di beni immobili, le zone più belle che noi chiedevamo allora di rendere fabbricabili per aiutare l'istituto riunito di beneficenza, niente si è voluto... (*fine nastro*)...se non erro c'era anche la zona Appennini, forse no, forse non c'era la zona Appennini, ma credo di sì. Forse non c'eri tu, sempre di Sinistra era, il discorso era sempre quello comunque. Lasciamo perdere questo discorso. Se qualcuno sentisse di quelli che hanno fatto le donazioni per lo scopo nobile, si rivoltrebbe, come si suol dire, sulla tomba. La verità, caro Sindaco, è che all'epoca si è voluto chiudere questo istituto, non raccontiamo cose diverse perché questa è la storia di questo istituto e la storia che si è susseguita negli anni. Si è tirata la corda fino a farlo arrendere, qualche milione per qualche miliardo. Ora, grazie a Pesaresi, che era un assessore alle finanze, grazie a Polita oggi ci tappate ancora i buchi, oggi continuate ancora i buchi grazie a Polita, sindaco di allora, e grazie a Pesaresi che era l'assessore alle finanze di allora. Questa è la verità caro Daniele Massaccesi, non quella che ti hanno raccontato. Evito di dire di più.

SANTONI MARTA – PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Io solo per rispondere al Consigliere Marasca che ha provocato e quindi la provocazione la accolgo. Volevo solo dirgli che ho visto i tuoi alti interessi, ho apprezzato la tua lezione filosofica, anzi in quel momento forse ti vedevo bene, ti immaginavo nel quadro della scuola di Atene, di Raffaello. Forse, se sai bene, Platone in uno dei suoi scritti più famosi ha scritto anche che per fare una democrazia ci vorrebbero degli dei. Io qui dentro non mi sento tale, ci mancherebbe altro, e penso nessuno di noi, mi auguro nessuno di noi, sicuramente nessuno dei membri del gruppo consiliare del Partito Democratico. Quello che ti posso assicurare è una mia considerazione personale, ma la estendo anche a tutti i miei colleghi di banco, che ciascuno di noi ha fatto in precedenza, lo fa tuttora, sicuramente utilizza ed ha utilizzato tutti gli strumenti possibili per arrivare, per scegliere delle decisioni consapevoli. Se noi stiamo in questi banchi quando votiamo non è che alziamo semplicemente la mano o meglio pigiamo il tasto, votiamo con intelligenza, con coerenza e sicuramente con consapevolezza. Gli strumenti li utilizziamo tutti, dal gruppo consiliare alla comunicazione con gli assessori, con il Sindaco. Ti posso assicurare che in futuro verrà fatto sicuramente anche con maggiore decisione e fermezza e consapevolezza. Questo è sicuro, perlomeno da parte nostra. Per quanto riguarda poi la funzione del Consiglio Comunale sicuramente una funzione a mio avviso di indirizzo, quindi anche gli interventi che vengono fatti dai Consiglieri non se ne misura la qualità e l'efficienza dal numero degli interventi, dalla durata degli interventi, se ne misura la qualità e l'efficienza dal contenuto di questi interventi. Io non valuto quanti interventi fa il mio gruppo consiliare o con che frequenza, più che altro è il contenuto quello che ci interessa. Questo intervento solo per affermare la consapevolezza di tutti i membri del gruppo consiliare del Partito Democratico.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Come ho detto prima non era riferito in maniera generica ai Consiglieri di maggioranza né a quelli di minoranza, mi ci sono messo anche io. A mio parere si può fare e si deve fare di più, dico questo, si può e si deve fare di più. Io sono testimone oculare, vengo dal partito Democratici di Sinistra, penso che questa cosa la sappiate tutti, quindi anche io sono stato in maggioranza anche se non ho seduto mai su quei banchi. Anche io agivo come voi, nel senso che comunque sia come c'era un problema, un dubbio che non mi convinceva, mi riferivo all'Amministrazione Comunale ed avevo le risposte. Quello che mi ha insegnato la mia esperienza che è breve rispetto alla vostra sicuramente, io è da sedici anni che faccio politica quindi è molto breve, è questo, sentire sempre l'altra campana. Non è un consiglio che vi do ma è quello che mi ha insegnato sentire l'altra campana, mi ha aiutato a crescere e magari se oggi c'è un Consigliere Comunale di 23 anni che comunque sia mette insieme due parole, non le butta lì a caso,

forse questo è proprio dovuto alla mia volontà e la mia perseveranza nell'andare a cercare sempre l'altra campana e farmi un'idea propria. Io non dico che voi non andate a cercare l'altra campana, non è questo, questa è la mia esperienza, però si deve fare di più. Io sono consapevole. Forse mi manca un po' l'aspetto relazionale con l'Amministrazione Comunale, sono Consigliere di opposizione, ho fatto diversi incontri con gli assessori, cerco di ricavarli anche io quello spazio che voi avete magari in maniera principale ma io non ho. Magari cerco di compensarlo con un'attività all'interno della macchina comunale, andando a parlare con gli uffici, con i dirigenti, non era riferito a voi, io mi riferivo a ieri quando si chiedeva all'opposizione di dimostrare delle cose, se noi avevamo delle prove, delle cose tangibili per dimostrare che alcune cose non andavano bene. Io penso debba essere fatto da ogni Consigliere Comunale in maniera personale, quindi non mi riferisco né a Marta Santoni né al gruppo dell'Ulivo. Però credo che sia il compito di ogni Consigliere Comunale arrivare preparato e quindi non avere dubbi, perché ieri questo era stato paventato nella discussione, la pratica 8, sulle consulenze. Ti ringrazio per la fiducia, se un giorno farai il mio nome, farete il mio nome voi dell'Ulivo per una nomina in qualche cattedra importante la accetto volentieri, magari se non è quella dell'Atene è uguale.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Se non ci sono altri interventi credo sia doveroso dare la possibilità al sindaco di alcuni chiarimenti riguardo alcune questioni che sono intervenute, anche lui si dovrà attenere ai sei minuti. Penso che sia doverosa una risposta ed una riflessione all'invito che mi è stato fatto dal Consigliere Marasca, io attendo che il Consigliere Marasca mi faccia questo invito formale che non ho alcun problema ad accogliere. Vorrei però sottolineare alcune cose, alcune questioni rispetto alle affermazioni fatte da Marasca. Il Consiglio Comunale non ha nessun ruolo di controllo sull'operato dell'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale ha un ruolo di indirizzo; la funzione di controllo è in qualche modo espletata dalla commissione controllo e garanzia. Il Consiglio Comunale non ha funzioni di controllo, ha funzioni di indirizzo. come le può fare? Le può fare attraverso la discussione degli ordini del giorno, attraverso gli emendamenti ed attraverso le votazioni. Questo è il ruolo del Consiglio Comunale. Altra questione è la possibilità o meno, o come viene affermato in quest'aula, la difficoltà, e su questo potremmo discutere nella riunione formale che avremo, sulla possibilità dei Consiglieri di accedere agli atti. L'accesso agli atti è garantito dalla norma, quindi i Consiglieri devono accedere agli atti. Ci sono delle procedure, alcune procedure non vengono rispettate, è compito del presidente verificare, asseverare che ciò non avvenga, tengo ancora a sottolineare che il presidente ha una funzione di rilevanza politica e non di tipo amministrativo. Altra cosa è dire che se gli atti che sono stati prodotti o le risposte non collimano con le richieste questo è tutto un altro paio di maniche, nel senso che se la persona, il Consigliere chiede l'accesso all'atto, io con l'ufficio di segreteria chiedo che venga espletata tutta la procedura e poi la risposta non soddisfa il Consigliere, questo è un problema che non attiene alla regolarità procedurale, non attiene alla soddisfazione della risposta avuta, poi il Consigliere può fare quello che vuole, può dire che la procedura è viziata, può dire che vengono occultati atti, può dire tutto ciò che vuole, però sulle procedure attenzione, non mi si dica che il sottoscritto ed il presidente degli uffici non rispettino le procedure, perché se non a questo punto, Consigliere, io chiedo a lei non di chiedere un incontro formale, faccia una mozione di sfiducia nei confronti del presidente, perché se lei qui dice che io non rispetto le procedure sono io stesso a chiedere di essere messo sottosupervisione del Consiglio Comunale, ascoltate, perché io voglio svolgere, con tutti i difetti che ha ogni persona, con tutte le cose, voglio svolgere al meglio il mio ruolo e posso, con molta...non mi piace utilizzare parole che appartengono ad un lessico troppo...consapevolezza delle mie capacità di cercare, con fatica, perché è comunque faticoso svolgere questo ruolo perché è un ruolo nuovo, penso di aver svolto fino ad oggi in maniera sufficientemente adeguata un ruolo di garanzia che devo perfezionare sicuramente. Io prendo spunto da quello che ha detto Marasca, con il quale peraltro ci vediamo, ci confrontiamo, eccetera, laddove venga individuato non un difetto di vizio, ma un difetto proprio di sostanza, non c'è bisogno di chiedere le cose formali, c'è da chiedere la sfiducia. Io mi sottopongo a questo, non c'è

problema. Questo per dire che attendo l'incontro formale, che il Consiglio Comunale ha altra funzione che quello di controllo, ma di indirizzo, e qualunque Consigliere Comunale se vuole fare di più come il Consigliere Marasca invita, è un invito che faccio anche io, perché anche io ho fatto il Consigliere di prima nomina nel 1998 ora qui non c'è Agnetti, nel '98 e non come pensa lui, lui è entrato nel '62, appena nato è entrato in Consiglio Comunale. Rispetto alla questione che diceva dell'IRP, quindi faccio un intervento da Consigliere Comunale, Agnetti, bisogna fare la storia. Il 26 febbraio corrente anno la Regione ha fatto una legge regionale in cui chiude finalmente le IPAB, noi ne abbiamo preceduto questa operazione dieci anni fa, perché le IPAB avevano molti vizi di sostanza, molti vizi di forma, non solo, lei pensi, Consigliere Agnetti, che chiedevano, se tu avevi un parente fino alla quarta generazione, ti chiedevano di poter sovvenire anche al pagamento eventualmente, se fosse indigente, c'erano gli appartamenti, donazioni, eccetera, quando la legge prevede, parlo del '94, Melappioni dopo era presidente, la legge del 2000 dice che la retta deve essere pagata e chiesta sulla base delle capacità reddituali del singolo richiedente, per cui noi non potremmo chiedere niente a nessuno. Io dico che la legge, la Legge Regionale 26 pubblicata il 6 marzo, che ha posto fine a questa giungla delle IPAB, noi l'abbiamo anticipata con il tempo quando il sindaco Polita ha iniziato a fare questa operazione di acquisizione del patrimonio delle IPAB. Poi che fosse gestita bene o meno bene questa è tutta questione da discutere, ma è stata un'operazione dal mio punto di vista lungimirante.

Esce: D'Onofrio

Sono presenti in aula n.23 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Solo due questioni, una la questione dei rifiuti e mi aggancio a queste cose che da ultimo diceva il presidente. Non aggiungo niente rispetto alla scelta fatta, così com'è stato detto dal presidente, per lo scioglimento allora degli IPAB, dell'IRB, eccetera, e la costituzione delle istituzioni, quello che poi tutti conosciamo, faccio solo due considerazioni e lo lego anche alla questione della gestione del patrimonio. E' vero, Consigliere Massaccesi, che se noi continuiamo a gestire, o meglio alienare patrimonio per ripianare deficit facciamo sostanzialmente la stessa operazione che faceva a suo tempo l'IRB, tant'è vero questo, e questo lo dico anche perché è stato oggetto di una lunga discussione, confronto anche pubblico tra me e l'allora sindaco ed oggi Consigliere Polita rispetto alle situazioni che riguardano il bilancio, tant'è che cinque, sei anni fa abbiamo deciso di limitare e progressivamente ridurre, annullare questa mala gestione del patrimonio, se gestito in questa maniera. Cosa che però è per alcuni aspetti inevitabile, non è che lo fa solo il Comune di Jesi, di questa possibilità che viene offerta in sede di assestamento di bilancio credo che il 90% dei Comuni di Italia la utilizzano anche per far fronte a situazioni di squilibrio anche sulla parte corrente che è possibile fare solo in quell'occasione e non in altre. Però credo e sono d'accordo sul fatto che ha sbagliato a gestire il patrimonio in questa maniera, tanto che noi abbiamo iniziato a lavorare per ridurre, evitare il più possibile questa operazione. Se in precedenza, negli altri anni, abbiamo ogni anno fatto operazioni di assestamento, anche con entrate straordinarie a volte, il più delle volte provenienti da alienazioni o di patrimonio o di... sì, di patrimonio poi siano immobili o aree non fa differenza, è vero, e questo credo che è possibile verificarlo, che di anno in anno questa quantità di risorse che vengono distolte con un utilizzo difforme da quello che dovrebbe essere dagli investimenti del patrimonio si è ridotta notevolmente nel tempo. Questo è un segno in qualche modo che si va nella direzione giusta, così come l'operazione fatta a suo tempo con Progetto Jesi, perché qui bisognerà provare non dico definitivamente perché ritornare ciclicamente questa questione, a chiarire. Ora la società Progetto Jesi si è indebitata per 9/10milioni di euro circa, ha acquistato il patrimonio del Comune che gli ha dato per cartolarizzare e l'acquisto è avvenuto tramite esposizione bancaria. Quella esposizione ed i costi di quella esposizione fanno parte del bilancio di Progetto Jesi, non è che verranno dopo, mensilmente Progetto Jesi paga una cifra di circa € 30.000,00 per rimborsare rate ed interessi di quel prestito bancario. Se Progetto Jesi alla fine dell'anno chiude il bilancio in attivo non è che è un

artificio contabile, a volte gli artifici, se si fanno, si fanno per chiuderli a pareggio, ma non certamente per chiudere in attivo, in ogni caso l'operazione, questa, non è un artificio contabile, è una realtà e dentro il bilancio della Progetto Jesi c'è anche la quota che rimborsa il mutuo fatto. L'ultima questione riguarda la questione posta sulla gestione dei rifiuti, perché non fare la gara? Le ragioni sono due per cui non abbiamo fatto e non facciamo la gara. La prima perché non è affatto conveniente così come si dice, tanto che il Comune di Senigallia che ha fatto la gara è passata da 5milioni a 6milioni di euro di costo del servizio, al bilancio 2007, 2008. Ma fondamentalmente la motivazione che c'è una scelta politica a monte fatta al momento in cui si è costituita la società Jesiservizi che come voi ricorderete è sostanzialmente nata per gestire il servizio dei rifiuti. E' nata sulla base di una normativa che dava la possibilità di gestire in house il servizio a valenza economica trasferendo ad una società con capitale interamente pubblico questa operazione. Tra l'altro voglio fare un ulteriore passaggio prima di dire un'altra cosa, tra l'altro qui non si tratta di un nuovo servizio, qui si tratta di una trasformazione di un servizio che è stato affidato nel 2004 a Jesiservizi che prima veniva gestita in maniera tradizionale, oggi si gestisce con il servizio fatto attraverso la raccolta differenziata spinta con il porta a porta. Non è un nuovo servizio che diamo. Secondo, c'è una scelta politica fatta e chiara che è quella della volontà di mantenere un servizio fondamentale come questo in mano pubblica. Questa è la scelta che abbiamo fatto nel 2004 ed è la scelta che riconfermiamo oggi.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Per gli emendamenti procediamo in questo modo: come ho detto all'inizio del Consiglio Comunale, all'apertura, avendo ogni emendamento una natura di tipo politico, sarà il proponente a presentare al Consiglio Comunale la motivazione politica che lo ha portato a chiedere questo emendamento. Io dirò ai presenti quelli che sono i pareri sia contabili che tecnici acquisiti agli emendamenti e, se richiesto, ne darò lettura. Per quanto riguarda l'ammissibilità o meno a votazione degli emendamenti che hanno un parere negativo o di natura contabile o di natura tecnica o di entrambe, abbiamo acquisito agli atti il parere del segretario comunale che tutti gli emendamenti debbono essere posti in votazione. Ricordo naturalmente al Consiglio Comunale che qualora, ipotesi più teorica che probabile, venisse votato favorevolmente a maggioranza un emendamento che ha parere contabile contrario, domani siamo tutti a casa. Bisogna rifare il bilancio. Questo è doveroso da parte mia ricordarlo. Il proponente del primo emendamento è il Consigliere Alfio Lillini.

Entra: Melappioni

Sono presenti in aula n.24 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

LILLINI ALFIO – SINISTRA DEMOCRATICA: Questo emendamento, anche se ha avuto parere favorevole, lo ritiro.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ho ommesso di dire che c'è un emendamento della Giunta che emenda gli emendamenti n. 1 e n. 10, però al Consigliere Lillini chiedo scusa se faccio questa proposta, è necessario, opportuno che l'emendamento 1 e l'emendamento 10 vengano presentati poi, una volta che la Giunta a nome del Sindaco presenta l'emendamento, il Consigliere Lillini o il sottoscritto che ha presentato l'emendamento 10, fa proprio l'emendamento fatto della Giunta e lo ritira. Io dico che questa è la modalità con cui operare, altrimenti non si capisce la motivazione del ritiro o va ritirato precedentemente. Pertanto è pregato di esporre molto sinteticamente il motivo che lo ha portato alla sua richiesta di emendamento.

LILLINI ALFIO – SINISTRA DEMOCRATICA: Siamo tutti nuovi di questa nuova procedura quindi ripartiamo. La richiesta che era stata fatta per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella zona Via Marconi e Via Santa Maria, che va oltre la ferrovia, era stata fatta perché non trovava collocazione nel bilancio, era stata fatta questa richiesta, questa richiesta che è stata fatta,

quindi non siamo in fase successiva, è perché si studi un sistema, perché si trovi una soluzione, perché portatori di handicap, per chi sta sulla sedia a rotelle per capirsi, che sta oltre la ferrovia deve fare il giro dell'orto per venire di qua. Questo era, non solo questo, anche l'abbattimento delle barriere nei marciapiedi e quant'altro in quel quartiere.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Questa è la proposizione dell'emendamento, io propongo in discussione l'emendamento 10 perché è un emendamento che come l'emendamento 1 viene poi raccolto con una forma di emendamento della Giunta. Sull'emendamento 1 e sull'emendamento 10 la Giunta ha fatto un suo emendamento che noi abbiamo intenzione, almeno io ho intenzione di accogliere, quindi verrà ritirato dopo che loro ci hanno presentato l'emendamento.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Sempre con molta tranquillità almeno da parte mia, perché in questo caso gli emendamenti vengono di fatto accorpati in virtù di un emendamento dell'emendamento? Non potrebbe essere l'emendamento 1 trattato con la modifica all'emendamento, quindi proposto dal Sindaco, quindi emendamento 1 all'emendamento 1 e poi parleremo, quando verrà, dell'emendamento 10 all'emendamento 10.

Esce: Melappioni

Sono presenti in aula n.23 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non trovo niente da eccepire, il problema è che nell'emendamento presentato dalla Giunta la risoluzione che la Giunta ci propone va benissimo, soprattutto per quanto riguarda il finanziamento, è unico. Era per questo.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: E per quale motivo?

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Perché per noi va bene!

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Per voi va bene, però non è che per voi va bene, bisogna vedere se va bene, perché capitolo di spesa...non è che facciamo una cosa omnicomprensiva!

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: C'è il parere!

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Il parere sulle modifiche e non sulla trattazione.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ci sono pareri sulla trattazione ed anche sulle modifiche portate dal..

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Sì lo so, parere tecnico e di Giunta, ma nella trattazione dell'emendamento, se dobbiamo seguirlo, perché non possiamo scorporarlo? Poi quando verrà l'emendamento 1 perfetto, ora, quando verrà l'emendamento 10 perfetto, dopo, rispettando l'emendamento, scorporandoli. Io faccio finta a non aver capito perché, perché ovviamente sono accorpati per motivi politici perché c'è l'accordo su emendamento 1 ed emendamento 10, tant'è che il Consigliere Lillini ha ritirato l'emendamento prima ancora che ci fosse la modifica dell'emendamento, vuol dire che c'è stato l'accordo politico. Non mi sorprende, però perché non è così? Qual è il problema di trattare emendamento 1 ed emendamento 10?

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Lei fa il processo alle intenzioni, io le dico che siccome la fonte di finanziamento sia per l'emendamento 1 che per l'emendamento 10 è stata individuata in un fondo che viene portato nell'emendamento 10, potevamo discuterla insieme, altrimenti noi dovremmo fare cosa? Chiedere alla Giunta di presentare due volte la sua mozione?

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Di fatto sì, come sarebbe più corretto.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non c'è problema, votiamo due volte la mozione della Giunta.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Sarebbe secondo me più corretto, per carità è un'opinione.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Io ritengo che non ci sia niente di anomalo nell'accoppiare la discussione di due emendamenti sui quali poi la Giunta fa la propria proposta ed i Consiglieri eventualmente, tenuto conto che c'è anche una similitudine di argomento, perché l'emendamento 1 presentato dal Consigliere Lillini va a fare una richiesta specifica in materia di disabilità, abbattimento barriere architettoniche, il sottoscritto fa una richiesta di costruzione di una nuova opera in materia di disabilità centro diurno. C'è una similitudine di argomento sul quale è stata trovata una composizione.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Non mi scambi anche per ingenuo, perché allora questo non mi va bene. Non mi scambi per ingenuo, non è solo quello perché gli emendamenti sono accorpati politicamente ma le cose sono assolutamente diverse. E' una questione di accordo bilanciato fra due emendamenti, perché si parla di disabilità ma si parla anche di qualcos'altro. se gli equilibri politici sono stati raggiunti su questo va bene, ma diciamolo! Perché non abbiamo il coraggio di dirlo?

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ce lo dica lei. Noi facciamo finta di non capire, lei dice, ce lo dica lei. L'unico motivo perché la fonte di finanziamento di questi due nostri ordini del giorno sono stati trovati in un'unica fonte di finanziamento, se mi fa esporre il numero 10, quello che ho fatto io, gliela spiego la motivazione, certo che c'è una motivazione politica, non c'è solamente l'agibilità politica tra opposizione e maggioranza, c'è anche un'agibilità politica all'interno della maggioranza. Lei potrà discutere sull'emendamento 1 e l'emendamento 10 due volte, anche se li accorpiano, e potrà dire...

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Io non voglio discuterlo due volte, non è questo il problema, era la ragione di un emendamento che è stato ritirato ancora prima di essere modificato. Se vogliamo seguire il regolamento non va bene, se poi lo mettiamo ai voti e sono in minoranza per me va benissimo, ma non va bene.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Nella proposta di modifica degli emendamenti la Giunta propone di modificare gli emendamenti rubricati ai numeri 1 e 10, siccome questa modifica è richiesta congiunta per i due emendamenti io ho proposto di discuterli insieme. Una volta che si è fatta la presentazione e la discussione su ciascuno, la Giunta presenta il suo emendamento ed i proponenti degli emendamenti dichiareranno se accettano o meno questo regolamento. Poi, come previsto all'art. 72 comma 6, gli emendamenti di un emendamento sono votati prima di quello principale, ma se io li ritiro non c'è neanche bisogno che voto niente, io lo ritiro se ritengo di ritirarlo. Era questo il motivo, nessun altro elemento, altrimenti devo votare due volte, cioè una volta che il Consigliere Lillini presenta il suo emendamento, il Sindaco per la Giunta dice "guarda che io propongo un emendamento", il Consigliere Lillini si ritiene soddisfatto e lo

ritira. Poi andiamo al n. 2 e poi al 10 e facciamo la stessa cosa, non facciamo prima a farlo tutti e due insieme? Solo questo, non facciamo prima? La discussione la unifichiamo! Non vedo questa grande difficoltà, per cui io ritengo che non facciamo nessuna violazione della procedura e non chiedo neanche di mettere in votazione, me ne assumo la responsabilità e quindi il Consigliere Lillini ha esposto la sua proposta di emendamento, io propongo la mia proposta di emendamento motivando al Consiglio Comunale perché ho fatto questa richiesta, l'ho precedentemente anticipato nell'interlocuzione avuta con il Consigliere Massaccesi, io ritengo che abbia legittimità di soluzione la questione relativa agli investimenti per lo sport, nella fattispecie al palazzetto della scherma, allo stesso tempo e parimenti stessa dignità di soluzione definitiva ha anche il centro socio educativo del Maschiamonte che da tanto tempo attende una soluzione, venuta meno la possibilità di poter recuperare a quel centro l'agibilità dell'ostello per motivi che l'ostello deve continuare a funzionare, questa è una richiesta che è stata fatta anche a piene voci dall'opposizione, ho fatto la richiesta di un finanziamento certo per poter sin da subito iniziare a pensare alla costruzione di un manufatto prefabbricato di pregio in zona ex CRT, cioè parco del Verziere, per la quale quando io ero assessore era stata predisposta al Consiglio Comunale una variante ad hoc per già fare nei tempi che erano necessari per farlo, questa operazione in quella zona. Io ho chiesto in questo emendamento di assolutamente verificare la possibilità finanziaria sia per l'acquisto del palascherma per i € 150.000,00 necessari per la quota parte che ci è stata indicata in più occasioni dalla Giunta e trovare il finanziamento certo per la realizzazione del Maschiamonte. Ho dato una soluzione di tipo tecnico finanziario, cioè ho detto se aumentino gli oneri di urbanizzazione, non per un aumento illimitato, per un semplice motivo. Gli oneri di urbanizzazione previsti in bilancio per l'anno 2008 sono pari a € 2.850.000,00. Nell'anno 2007, a fronte di una previsione di bilancio di circa 4milioni, eccetera, abbiamo incassato € 3.500.000,00, in una fase in cui il piano regolatore era comunque redigendo e quindi c'era sicuramente una fase di stallo. Ad oggi io ho chiesto che questa operazione che chiedevo in un emendamento era possibile finanziare senza tanti problemi, dal mio punto di vista, andando ad incidere sugli oneri di urbanizzazione perché al 30 marzo abbiamo già incassato € 900.000,00 di oneri di urbanizzazione. Ritenevo pertanto che questa operazione potesse essere fatta e che la mia proposta di aumento di oneri di urbanizzazione non andasse in qualche modo a gonfiare in via eccezionale gli oneri di urbanizzazione, tant'è che c'è parere contabile favorevole, parere tecnico favorevole, eccetera. Questo era il mio emendamento, la motivazione politica. Ora attendo che la Giunta presenti il suo emendamento agli emendamenti 1 e 10 e deciderò se accettarlo o meno. Questa è la mia motivazione. Ora la Giunta presenta il suo emendamento e poi apriamo la discussione ed andiamo avanti.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: I due emendamenti, l'1 ed il 10, che abbiamo presentato, sostanzialmente sostituisce, o meglio la Giunta fa propri i due emendamenti presentati modificandone però la parte relativa alle fonti di finanziamento indicate negli emendamenti stessi. Mentre l'emendamento 1 chiedeva che i € 70.000,00 fossero presi dalle voci sulle manutenzione degli impianti sportivi e l'emendamento 10 chiedeva di sostituire le due voci di finanziamento per la costruzione del nuovo centro Maschiamonte, con l'incremento delle previsioni di entrata da oneri di urbanizzazione, l'Amministrazione chiede di sostituire queste fonti di finanziamento alternativo non da un lato dalle spese previste, dagli investimenti previsti per gli impianti sportivi e dall'altro con l'aumento degli oneri, ma entrambe coperte da proventi di alienazioni. Per cui l'emendamento n. 1 diventa che i € 70.000,00 richiesti per realizzare l'abbattimento delle barriere architettoniche in zona Santa Maria Via Marconi vengono coperti da proventi da alienazioni. Così come l'incremento di spesa, meglio la spesa inizialmente prevista per realizzare il nuovo centro Maschiamonte, le due operazioni che questo emendamento va a sostituire, quindi il mutuo di € 150.000,00 per l'acquisto del palazzetto della scherma ed i € 100.000,00 da alienazioni per gli interventi straordinari, di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi, vengono anche questi coperti da proventi di alienazioni. Pertanto questo emendamento va da un lato ad aumentare nel bilancio la voce "proventi da alienazioni" da € 2.240.750,00 a € 2.622.550,00, per effetto della stima che trovate allegata agli

emendamenti, della stima fatta... (*fine nastro*)... introito dalla vendita dell'attuale spazio occupato dal centro diurno Machiamonte per € 381.800,00. Di questi € 2.622.500,00 che diventano la cifra complessiva dei proventi di alienazione, € 70.000,00 verranno destinati a coprire l'emendamento n. 1 e € 250.000,00 a coprire i € 150.000,00 previsti con mutuo per l'acquisto del palazzetto ed i € 100.000,00 previsti sempre da alienazioni per gli interventi straordinari già gli impianti sportivi, oltre ad un incremento della spesa per manutenzioni straordinarie sulla viabilità per € 61.800,00. Per cui l'Amministrazione e la Giunta fa propri i due emendamenti presentati, modificandone però le fonti di finanziamento.

Esce: Agnetti

Sono presenti in aula n.22 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Dichiaro aperta la discussione.

ASS. AGUZZI BRUNA: Con questo emendamento presentato dalla Giunta, che raccoglie le questioni poste dagli emendamenti del Presidente del Consiglio Comunale e dal Consigliere Lillini, io credo che possano andare a soluzione due diverse ma importanti opere, la prima è quella del Maschiamonte che attualmente ha ospitato in locali che avevano bisogno di lavori anche abbastanza onerosi per poter mantenere l'accreditamento, dall'altra che questi lavori poi comportavano una diminuzione degli spazi tali che i lavori stessi non erano nemmeno utili e fattibili. L'altra questione, l'altra importantissima opera che questo ci permette di realizzare la chiusura della vicenda ormai più che trentennale dell'acquisizione del palazzetto della scherma che naturalmente avrà bisogno, ha bisogno perché i € 150.000,00 dichiarati non sono ovviamente il valore dell'immobile. La vicenda la conoscete perché è comparsa sulla stampa anche recentemente, accanto a quello che il Comune investe per l'acquisizione ci sono ed a questo punto, una volta che la decisione è assunta formalmente, andranno ripresi tutti i contatti per garantire i proventi che devono venire dai contributi della Provincia, della Regione oltre che dagli interventi della Banca Popolare e la possibilità dell'acquisizione del mutuo anche a condizioni di agevolazione da parte del credito sportivo. Il terzo intervento è sicuramente meno rilevante dal punto di vista economico ma simbolicamente altrettanto importante è quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Io credo quindi che la cosa importante sia di aver trovato una soluzione che ci permette di avere per tutte e tre le opere, fatta salva la differenza che c'è ovviamente tra le stesse, ed il valore comunque che ciascuna nel suo ambito ha certamente, fonti di finanziamento che sono fonti di finanziamento che ci rendono immediatamente possibile, una volta approvato il bilancio, partire con la realizzazione di queste opere e con l'acquisizione del palazzetto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Mi permetto, io protesto contro questo modo di condurre, chiedo scusa vorrei l'attenzione del presidente visto che lo chiamo in causa direttamente, protesto contro questo modo di condurre la discussione sugli emendamenti, chiedo scusa sarò noioso ma il regolamento a mio avviso non lo permette. Per carità, si approva tutto, andiamo anche ad approvare quello, però come non sarò d'accordo in una cosa, e ci ritornerà, se il regolamento lo seguiamo lei non ha la possibilità di fare questo accorpamento. Non sono io a doverle spiegare, perché se non passo per il presuntuoso, quello che vuole dare le lezioni, lei legga il regolamento, se lei lo può fare bene, se non no. Detto questo le spiego perché oltretutto l'accorpamento di questi emendamenti che ovviamente sottintendono un accordo politico stretto, saremmo stati pronti a votare la sua proposta relativamente all'alienazione dell'immobile Via San Giuseppe adibita a centro sociale Maschiamonte, saremmo stati pronti ovviamente all'acquisizione, perché l'abbiamo pubblicamente dichiarato, del palazzetto della scherma, ed anzi mi meravigliavo che a Jesi ci fosse qualcuno che fosse contrario a questa acquisizione, tant'è l'unanimità non la si ottiene mai, però accorpandoli in questo modo ovviamente siamo costretti a votare... non possiamo scindere il voto, dobbiamo per forza votare tutto il pacchetto ed il pacchetto non ci sta bene, le

spiego perché. Ecco perché quello che lei ha fatto secondo me va contro il regolamento. Per quanto riguarda la stima va beh, ci saranno le stime, qui tanto mancano gli allegati e figurati se andiamo a chiedere anche le stime che non ci vengono date. Andando nello specifico qua chiedo un chiarimento, perché ovviamente non è terreno mio, terreno minato, per quanto riguarda l'incremento della voce di spesa, codice 2080101 di € 70.000,00 per abbattimento barriere architettoniche, vorrei sapere le barriere architettoniche, a meno che non si voglia accontentare qualcuno, stanno solo in quella zona? Primo. Secondo, è giusto indicarlo con quel codice, qui chiedo il parere al tecnico, quando se non sbaglio quel codice parla di acquisizione di beni immobili? E' tecnicamente giusto visto che in questo caso le barriere vengono abbattute, ovviamente ci saranno degli accorgimenti? E' giusta quella dizione tecnica visto che è stato fatto le pulci a tutti gli emendamenti dell'opposizione, non della minoranza, dell'opposizione? E' giusto indicarlo in quel modo? Chiedo un parere tecnico. Terza cosa: è giusto anche..., a parte sul palazzetto della scherma manca il codice di spesa perché altrimenti a mio avviso sarebbe estremamente generico e probabilmente, visto che anche io ho fatto quell'errore dovrebbe essere cassato anche quello, quindi confido in un emendamento dell'emendamento, almeno sappiamo che voci di spesa abbiamo utilizzato. Terzo, l'incremento voce di spesa codice 2080101 di € 61.800,00 per realizzazione manutenzione straordinaria, siccome si parla di acquisizioni di beni immobili, qua c'è manutenzione straordinaria viabilità, viabilità per carità, c'è la voce funzione non so come definirla, ma si parla di manutenzione, è giusto indicarla come acquisizione beni immobili? Parere tecnico quindi nella replica o nella dichiarazione di voto poi, alla luce dei chiarimenti dati, potrò essere più preciso.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: I pareri tecnici sono scritti e quindi gliene do lettura.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Però io chiedo parere tecnico.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Do lettura del parere tecnico scritto dal dirigente servizi finanziari, parere di regolarità contabile, riguardo all'emendamento n. 1, il sottoscritto, dirigente servizi finanziari esprime il proprio parere in ordine alla regolarità contabile sulle proposte di emendamento rubricate.

Lei vuole un approfondimento non un parere.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: E certo!

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Il parere è questo.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Approfondimento adesso! Visto che il codice mi sembra quello e trattandosi apparentemente di altra cosa che alla fine può essere contabile comunque non di mia specifica competenza, chiedo un chiarimento, visto che si tratta di abbattimento di barriere architettoniche, non di acquisizioni di beni immobili. Siccome non lo so, lo chiedo. Tutto lì.

Esce: Kibuuka Nansubuga Molly
Sono presenti in aula n.22 componenti

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI: La voce di spesa è corretta perché al titolo secondo della spesa, l'intervento di acquisizione di immobili, la dizione in senso lato non la stabilisce il Comune di Jesi, c'è un DPR 194/96 che applica queste voci. Tuttavia la dizione acquisizione beni immobili non si riferisce all'acquisizione di un immobile inteso in senso stretto, ma in senso ampio, nel senso l'abbattimento di barriere architettoniche in quel caso parliamo

di viabilità, cioè è molto generico, non è una cosa specifica, la specificità poi viene fatta successivamente con l'approvazione del piano esecutivo di gestione, però in questo caso sono interventi sulla viabilità. Nel caso specifico, poiché si tratta di lavori ed opere di manutenzione straordinaria o di rifacimento di manufatti nella viabilità, l'intervento indicato è corretto.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Consigliere Lillini per esprimersi sulla proposta di emendamento fatto dalla Giunta.

LILLINI ALFIO – SINISTRA DEMOCRATICA: Dopo il corso serale “non è mai troppo tardi” ed i chiarimenti avuti, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Lillini ritira l'emendamento quindi non viene sottoposto a votazione.

L'emendamento n. 1 viene ritirato. Chiedo di sottoporre a votazione l'emendamento presentato dalla Giunta. Io non faccio mio questo emendamento ma lo sottopongo a votazione. Pongo a votazione l'emendamento presentato al mio emendamento dalla Giunta, che è un emendamento modificativo, né soppressivo né aggiuntivo, ma modificativo. Sottopongo a votazione del Consiglio Comunale questo emendamento, sottopongo a votazione del Consiglio Comunale l'emendamento proposto dalla Giunta. L'emendamento n. 1 viene ritirato, l'emendamento proposto dal sindaco lo sottopongo a votazione non perché io non lo accolga nella sua modificazione, ma per motivi di natura tecnica, nel senso che cambiando la fonte di finanziamento deve rimanere certo che € 150.000,00 per il Maschiamonte vengono ascritti alla voce “mutuo” ed i € 100.000,00 per gli impianti sportivi dall'aumento delle alienazioni. Io pongo in votazione questo emendamento che tecnicamente lo pongo in votazione per poter mettere poi in votazione il mio. Per dichiarazione di voto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Solo perché la coerenza ha un senso, però perché non mi piace questo modo di fare, ho già detto che avremmo votato a favore di due proposte distinte, ora mi trovo a votare anche per qualcos'altro, anche per far contento qualcuno che ha messo dentro qualcosa che doveva stare fuori o poteva essere oggetto di un emendamento a parte. A me queste logiche un pochino strane di zona, le chiamo di zona, non piacciono. Non piacciono proprio per niente, perché senza questo emendamento strano fatto noi saremmo stati liberi di votare in un certo modo. Io per coerenza, perché ho sempre sostenuto di essere favorevole al palazzetto dello sport ed anche per una conseguenza logica a quelli che sono stati degli impegni precisi presi, ovviamente avrei votato anche a favore di quello del Maschiamonte, perché ero personalmente d'accordo, però noi ci troviamo anche a votare qualcos'altro. Le soluzioni sarebbero tre: sì, no ovviamente ed astensione. Il sì mi pesa molto, perché non mi piace quello che è avvenuto e mi dispiace signor Presidente che lei se n'è reso in qualche modo partecipe, perché secondo me lei ha forzato il regolamento, sarà una mia indicazione ha forzato il regolamento, ed a me non piace proprio le forzature, quando poi vengo costretto a fare qualcosa nel mio piccolo mi arrabbio, siccome sono molto piccolo l'arrabbiatura è piccola, però non mi piacciono. Non mi piace quello che è stato fatto perché le barriere architettoniche ci sono anche in altre parti di Jesi e non sono solamente in certe zone dove si abita o si frequenta o si ha amicizie varie, non mi piace questo modo di procedere, ci troviamo costretti a prendere tutti insieme il pacchetto, devo dire solo per responsabilità verso chi aveva fatto una richiesta secondo me assolutamente logica, comprensibile, quasi un atto dovuto a Jesi, a degli sportivi jesini, io anticipo il voto favorevole di Alleanza Nazionale, ma mi costa molto essere preso in giro ed essere oggetto di una forzatura, mi costa proprio molto. Vorrei farlo capire veramente a tutti. L'arroganza dei numeri deve finire, quando Marasca parlava, lui lo può dire anche meglio perché essendo giovane è un pochino più aperto, forse lui soffre questo ruolo di opposizione, a me non disturba più di tanto perché certo se devo

pensare che da maggioranza potrei agire nel vostro stesso modo beh, qualche piccolo sconcerto o qualche travaglio con me stesso ce l'avrei. Voto favorevole ma con grande sofferenza.

Emendamento 1 - Ritiro

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non essendoci altri interventi pongo in votazione l'emendamento 14 bis della Giunta. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.14 BIS GIUNTA

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.01 (Marasca per M.D. Jesi è Jesi)
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

L'emendamento n.14 bis è approvato

Pongo in votazione l'emendamento 10 così come emendato. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.10 PRESENTATO DAL PRESIDENTE CINGOLANI PAOLO COSI' COME SOPRA EMENDATO:

PRESENTI N.22
VOTANTI N.21
ASTENUTI N.01 (Marasca per M.D. Jesi è Jesi)
FAVOREVOLI N.21
CONTRARI N.00

L'emendamento n.10 emendato è approvato

Emendamento 2

Entrano: Agnetti e Marasca
Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 2 presentato dalla circoscrizione centro.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Questo emendamento come penso il successivo sono indicativi di come le circoscrizioni sono state in qualche modo penalizzate da questa manovra economica, quindi sostanzialmente il presidente della prima circoscrizione con questi emendamenti, anche con gli emendamenti della seconda circoscrizione hanno voluto dare un segnale, in quanto le circoscrizioni ormai da anni hanno i bilanci in continuo taglio. Sostanzialmente ora mi sembra un po' eccessivo chiedere € 3.000,00 togliendo alla biblioteca, però questi € 3.000,00 in corso dell'opera potrebbero essere ricavati benissimo in altre consulenze, in altri settori che comunque sia hanno un bottino molto più ampio in termini di capacità di gestire le consulenze. 3.000,00 non è una cifra eccessiva, come neanche la manutenzione straordinaria degli orti, l'emendamento successivo, penso che si possa rinunciare benissimo ad una consulenza diversa piuttosto che la biblioteca.

BRECCIAROLI LUCA – VERDI: Molto brevemente preannuncio il voto contrario esclusivamente perché la cifra, benché minima, viene tolta al servizio bibliotecario che è un servizio già abbastanza in affanno, quindi, come in parte detto dal Consigliere Marasca, mi auguro che questa cifra si trovi da un'altra fonte.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Il nostro investimento alla cultura. Molto rapidamente voto contrario visto che già le risorse per la cultura sono sofferenti, se andiamo a penalizzare ulteriormente questo settore credo che faremo un brutto servizio alla cultura jesina.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Anche noi voteremo contrari. Una curiosità: volevo sapere che cosa erano queste duemila idee per la pace.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. I pareri riguardo a questo emendamento, c'è un parere contabile positivo, un parere tecnico negativo, un parere della Giunta negativo ed un parere dei revisori positivo. Emendamento 2, circoscrizione centro. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.2 CIRCOSCRIZIONE CENTRO:

PRESENTI	N.24	
VOTANTI	N.23	
ASTENUTI	N.01	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi)
FAVOREVOLI	N.00	
CONTRARI	N.23	(Belcecchi - Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi - Agnetti e Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)

L'emendamento n.2 è respinto

Emendamento 3

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 3 presentato dalla circoscrizione centro. Questo emendamento ha il parere contabile positivo, parere dei revisori positivo, parere del tecnico, del dirigente della Giunta negativo. E' aperta la discussione o le dichiarazioni di voto.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Io dico qua arrivano degli emendamenti dove il titolo è “manutenzione straordinaria orti”, ma noi come possiamo andare a votare qualcosa dove non conosciamo la finalità, il modo di come si va a gestire questa cosa? Noi dovremmo votare così, perché manutenzione straordinaria orti, spostiamo questo capitolo, questi soldi da una parte all'altra senza sapere che cosa si va a fare su questi orti, qual è la manutenzione straordinaria oggetto di questa spesa. Noi andiamo a votare senza sapere perché. Questa è la proposta della circoscrizione centro, ci dovrebbe essere la circoscrizione centro che veniva qua e diceva “signori, voglio fare questa cosa perché questo è lo scopo”, altrimenti ci troviamo veramente a votare cose che magari potevamo anche votare a favore, però così a scatola chiusa non mi sembra che sia una cosa veramente interessante. Se la circoscrizione centro propone qualcosa, dovrebbe essere qua!

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: La circoscrizione centro può essere qua, la circoscrizione può parlare, non c'è, non posso dargli la parola.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Siamo costretti a votare contro, tanto cosa dobbiamo fare?

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non. essendoci altri interventi pongo in votazione l'emendamento 3. Votazione aperta.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.01
FAVOREVOLI	N.05
CONTRARI	N.16

Votazione nulla per errata espressione di voto del Presidente

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ripetiamo la votazione sull'emendamento.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.3 CIRCOSCRIZIONE CENTRO:

PRESENTI	N.24	
VOTANTI	N.23	
ASTENUTI	N.01	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi)

FAVOREVOLI N.04 (Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)
CONTRARI N.19 (Belcecchi - Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti,
Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per
P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. -
Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi - Agnetti per F.I.)

L'emendamento n.3 è respinto

Emendamento 4 - ritiro

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 4 presentato dal Movimento Democratico - Repubblicani Europei - Democrazia Cristiana.

MARASCA MATTEO – JESI E' JESI: Visto i pareri dei dirigenti, anche il parere contabile, visto anche il parere della Giunta, ovviamente questa aveva un'intenzione politica ben precisa, dimostrare che con i soldi delle consulenze era possibile far partire altri progetti che invece sono rimasti indietro. L'intento di questi emendamenti che sapevamo benissimo che sarebbero stati bocciati dalla maggioranza, perché forse la nostra richiesta di abbattere 600.000,00 alle consulenze lasciandone 450.000,00 a disposizione dell'Amministrazione Comunale avrebbe sicuramente trovato un'opposizione da parte della maggioranza. Sostanzialmente l'intento del patto democratico era essenzialmente questo, dimostrare di come si perdono le occasioni buttando € 600.000,00 in consulenze. Ovviamente Presidente io annuncio che ritiro tutti e quattro gli emendamenti, visto e considerato che non desidero che vengano posti in votazione visti i pareri sfavorevoli.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Lei ritira il 4 e pian piano ritira tutti. Viene ritirato dal proponente l'emendamento 4.

Emendamento 5 - ritiro

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 5, Movimento Democratico Repubblicano Europei.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Lo ritiro.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: L'emendamento 5 ritirato.

Emendamento 6 - ritiro

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 6 presentato dal Movimento Democratico Repubblicano Europei e Democrazia Cristiana.

MARASCA MATTEO – JESI E' JESI: Lo ritiro.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: L'emendamento 6 ritirato.

Emendamento 7 - ritiro

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 7 presentato dai gruppi precedenti.

MARASCA MATTEO – JESI E' JESI: Anche questo lo ritiro.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: L'emendamento 7 ritirato.

Emendamento 8

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 8 ad iniziativa della Giunta Comunale, motivazione copertura Palazzo Pianetti Via XV Settembre completamento.

ASS. TONELLI STEFANO: Molto brevemente, l'ho detto anche nella relazione, sono € 100.000,00 che sono stati ottenuti dal contributo della Cariverona e che sono già utilmente utilizzati nella revisione del lavoro fatto su Palazzo Pianetti che abbiamo iniziato sapendo che era un lavoro impegnativo e che necessita appunto anche l'impiego di queste risorse economiche alle quali speriamo ne vengano dati i contributi europei per portare avanti un progetto di completamento come avevo illustrato nella relazione.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: E' aperta la discussione o eventualmente le dichiarazioni di voto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Un solo chiarimento per quanto riguarda il contributo della Cariverona. Quale importo è stato stanziato? E' un contributo? Contributo a fondo perduto. E' giusto in questa voce entrate con questo titolo?

ASS. TONELLI STEFANO: Dal punto di vista del chiarimento tecnico contabile adesso verrà Della Bella, dal punto di vista politico prima ancora che decidessimo di fare i lavori a Palazzo Pianetti, venuti a conoscenza di questo bando della Cariverona, Belluno e quant'altro, abbiamo partecipato chiedendo il finanziamento di Palazzo Pianetti, della copertura di Palazzo Pianetti che avevamo già il progetto pronto. Agli inizi del 2007, quando abbiamo deciso di intervenire trovando le risorse finanziarie nostre, perché avevamo deciso di farlo con interventi di somma urgenza non sapevamo ancora che avremmo avuto questa buona notizia di riconoscimento di questo contributo sul progetto presentato precedentemente, quando l'abbiamo saputo, sapevamo che ci serviva perché andare aprire quel tetto comporta anche delle difficoltà non preventivabili all'inizio, che si sono riscontrate puntualmente e che appunto ci consente questo contributo ad integrare quanto avevamo messo noi all'inizio per proseguire l'intervento. Dal punto di vista contabile non ne so niente, faccio un altro mestiere. Ora lo dice Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTI SERVIZI FINANZIARI: Questo è un contributo in conto capitale, inserito al titolo quarto, perché le entrate del titolo quarto sono entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti. In questo caso parliamo di un trasferimento in conto capitale. La categoria 05 è un'ulteriore specificazione che riguarda i trasferimenti di capitale da altri soggetti, quindi anche la categoria è corretta poi la risorsa 780 è contributi diversi da altri soggetti. Per cui l'iscrizione di € 100.000,00 alle entrate del titolo quarto, categoria 5, risorsa 780, è corretta.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non essendoci altri interventi pongo in votazione l'emendamento 8 di iniziativa della Giunta. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.8 GIUNTA:

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

L'emendamento n.8 è approvato

Emendamento 9 - ritiro

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 9 presentato dal Consigliere Massaccesi.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: L'emendamento consiste in più parti l'aumento della voce fitti reali di locali ad uso diverso che a mio avviso rispetto all'importo stimato, pur considerando scadenze contrattuali ovviamente gli importi, gli adeguamenti previsti dalla legge è stato ritenuto in maniera esigua, quindi è stato proposto un aumento, ma la voce più che altro è simbolica, sta a significare un'attenzione maggiore dell'Amministrazione nell'aumento delle entrate dovute. Per effetto di questo ovviamente variava il parziale delle entrate. La cosa che mi premeva invece, che ritenevo significativo, era una riduzione della voce per quanto in qualche modo riepilogativa di tutto, della voce prestazione servizi che so già essere in qualche modo omnicomprensiva riguardando tutte le funzioni previste nel bilancio, funzioni da 1 a 12 per tutti i servizi indicati di € 374.000,00 circa, con una riduzione pari al 2% del totale, quindi in qualche modo si può incidere sulle uscite in maniera concreta, seppur da vedere se contabilmente in modo corretto. Una riduzione della voce funzioni nel campo turistico a € 99.000,00 rispetto a € 264.000,00. Mi spiego, non per una non attenzione all'aspetto turistico della città ma nel tempo mi pare di aver visto uscite per consulenza marketing territoriale, abbiamo aderito alla marca anconetana che avrebbe fra i propri compiti anche di sviluppare questi aspetti, allora ingenuamente mi sono posto una domanda, dico: ma se aderiamo a questa struttura che non doveva avere, secondo le indicazioni che ci sono state date, grandi costi, perché non usufruire di questo e quindi ridurre gli esborsi che sono previsti, sempre per prestazioni di servizio, consulenze varie, ridurre gli importi per la funzione nel campo turistico? Quindi ovviamente c'era una modifica del totale delle spese correnti, questo parziale, poi c'era la riduzione della voce per me significativa, incarichi professionali esterni a € 290.000,00 rispetto a € 465.000,00. So già che ci sono alcuni problemi legate a queste consulenze, però anche questo emendamento, ovviamente immaginando l'esito che ne potrà avere, come andare in guerra con un colino più o meno, significativo per quello, perché nel nostro bilancio non ci sono degli allegati, non è possibile avere degli allegati se non richiedendoli quasi sempre a titolo di cortesia. Un conto è la cortesia, un conto l'atto dovuto o meglio quello che dovrebbe figurare nel bilancio. Nell'impossibilità di avere la specifica delle previsioni di spesa per le uscite, ecco l'indicazione ovviamente forfetaria della riduzione. Anche in questo caso c'era una riduzione con la modifica del totale delle spese in conto capitale, con saldo, quindi a mio avviso, a fronte del nuovo totale generale delle entrate pari a € 71.110.000,00, c'era un riequilibrio in pareggio con le spese che potrebbero essere costituite e complessivamente rappresentate per € 70.394.000,00- Per portare il bilancio a pareggio il relativo importo dovrebbe essere a mio avviso di € 713.000,00 circa, avevo dato anche una spiegazione di questa ed avevo indicato come poter destinare questa somma. Non sono stato più preciso nell'indicare ovviamente gli importi e le voci con cui sarebbero state utilizzate queste somme perché ovviamente questo emendamento, come potete immaginare, è provocatorio, nel senso non mi interessa poi tanto come destinarlo, è cercare di far capire come si può incidere sulle spese, con un pizzico di buona volontà e qualche volta con una calcolatrice sottomano.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Prima di aprire la discussione ed eventualmente la votazione, penso che lei abbia a disposizione i pareri, sono pareri negativi tipo contabile, dei revisori dei conti, parere della Giunta contrario e parere contrario in parte, a parte un dirigente, in parte per un punto favorevole da parte del dirigente. C'è comunque un parere contrario dal punto di vista contabile.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Io stavo guardando il parere di regolarità contabile, quindi nello spirito io questo emendamento lo condivido, ma se poi tecnicamente non è possibile, quindi non è un no per altri motivi, ma proprio tecnicamente e materialmente impossibile che sia votato? Chiedo delucidazioni al dottore.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI: Una puntualizzazione perché in realtà c'è un punto che è non corretto, se quel punto non ci fosse stato l'emendamento contabilmente sarebbe stato...aldilà del fatto, poi come anche al Consigliere Massaccesi avevo già spiegato i giorni precedenti, capisco la difficoltà della genericità delle voci, per cui non è che è stato tenuto conto del discorso della riduzione del 2% perché per quanto non fossero state indicate puntualmente tutte le voci da ridurre, come previsto nel regolamento, però indicando in maniera abbastanza generica, però dettagliata cioè l'intervento ridurlo il 2% era abbastanza comprensibile. Il problema principale è stato proprio la voce consulenze, ma per un motivo semplicissimo, perché tra le...*(fine nastro)*...Altre, invece, hanno dei finanziamenti specifici vincolati. Nel punto n. 6 della proposta di emendamento, la proposta di riduzione ha toccato proprio quelle consulenze che avevano dei fondi vincolati, in particolare una parte dei € 340.000,00 con fondi ministeriali. Se questa proposta di modifica fosse stata adottata il Consiglio Comunale avrebbe permesso l'utilizzo di fondi destinati dal Ministero per delle consulenze per altre spese, quindi in questo caso si avrebbe una distrazione di fondi. Tecnicamente quel punto non è possibile, ma in tutti gli altri casi, nonostante la genericità, a mio parere potevano essere ammissibili. Siccome era un emendamento molto articolato ed in realtà erano quattro emendamenti circa, per quel punto c'era la non possibilità.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Per replica. Un chiarimento tecnico, se noi non abbiamo allegati, non abbiamo riunioni di maggioranza in cui è possibile vedere tutto forse qualche difficoltà ce l'abbiamo. Domanda: codice 2090606, incarichi professionali esterni, previsioni definitive esercizi in corso, quindi 2007, mi dava € 245.000,00, in aumento previsto € 219.000,00 quindi 465.000,00, dove stanno quelli che vengono da quel contributo finanziamento ministeriale pari a € 340.000,00? Domanda che mi sono fatto quando ho fatto questo senza vedere allegati che non ci sono. Se fosse stato così invece di € 219.000,00 in aumento avrei dovuto trovare almeno quei € 340.000,00, giusto? Perché se quello è l'importo che non era stimato mi deriva da un finanziamento quello dovrei trovare in più magari oltre a quei € 219.000,00. Non avendolo trovato, non avendo trovato la differenza mi spiega com'è possibile arrivare a distinguere?

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI: In realtà il bilancio è strutturato in modo tale che la quartultima colonna da destra, cioè il 2007 riguarda il bilancio 2007 assestato, quindi il bilancio 2007 è un bilancio assestante, questo è uno schema ministeriale per il quale la differenza di 217, quelli che sono, è solo una variazione aritmetica, cioè nel 2007 per quella voce, con i rispettivi finanziamenti erano 200, nel 2008 è passata a 460, però non è che i 200, la differenza, significa che sono finanziamenti aggiuntivi, sono proprio due bilanci separati. La voce che lei trova sul bilancio 2007 è relativa al bilancio 2007. Questo è un modello ministeriale. La differenza, 217, solo per dire nel 2007 abbiamo speso tot, con i finanziamenti che potrebbero essere di qualsiasi natura, nel 2008 abbiamo questa voce.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Uso la dichiarazione di voto per un chiarimento a me stesso, nel 465 ci sono compresi quei 340, quindi la differenza dei 120 per gli incarichi professionali esterni sono extra, quelli, tutte le altre consulenze le troviamo spalmate nelle varie funzioni. Ritiro il mio emendamento.

Emendamento 11

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 9 ritirato. Emendamento 11, presentato dalla circoscrizione 3: realizzazione rotatoria San Giuseppe Viale del Lavoro. Questo emendamento ha parere contabile favorevole, parere dei revisori favorevole, parere della Giunta negativo e parere tecnico negativo.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Non sono il proponente però credo che vada spiegato il motivo per cui c'è il parere tecnico contrario e contrario della Giunta che sostanzialmente non per principio ma perché condivide le considerazioni fatte dal tecnico, e non è un parere contrario all'ipotesi di realizzare una rotatoria all'incrocio tra Via San Giuseppe e Via del Lavoro, ma sostanzialmente il discorso che si pone è: votando questo emendamento noi dovremmo realizzare la rotatoria all'incrocio di Via San Giuseppe e Via del Lavoro, però facendo questo noi metteremmo una rotatoria tra due semafori che non sono molto distanti tra loro tra l'altro, cioè dalla rotatoria non sono molto distanti con il rischio che in qualche modo si manda in collasso, il non funzionamento della rotatoria stessa. Per cui in sostanza si dice che la rotatoria in Via San Giuseppe, all'incrocio di Via San Giuseppe, rimane uno degli obiettivi che noi abbiamo nella riqualificazione dell'asse che comprende Viale della Vittoria e Viale del Lavoro, ma vorremmo verificare nel complesso dello sviluppo della viabilità su quell'asse l'introduzione delle diverse rotatorie, tenendo conto che ad esempio sarebbe necessario fare una rotatoria avanti alla Fiat, davanti alla filiale della Fiat di Viale del Lavoro, in fondo Viale della Vittoria, ma questo non sarebbe possibile mantenendo il semaforo di Via Erbarella. A quel punto, togliendo il semaforo di Via Erbarella significa lì non c'è spazio per fare un'ulteriore rotatoria, anche perché sarebbero eccessivamente vicine, significherebbe sostanzialmente l'unica possibilità che rimane di mettere Via Erbarella con obbligo di svolta a destra, però questo comporterebbe uno scaricamento del traffico su Via Giovanni XXIII per il quale si sta verificando ed avevamo messo anche nell'ipotesi progettuale e prevista anche dagli approfondimenti sulla viabilità del piano regolatore lì la possibilità di realizzare una rotatoria che supportasse l'aumento del traffico, perché a quel punto l'unico asse alternativo all'Erbarella diventerebbe l'asse Via Martin Luther King, Via Giovanni XXIII. Il motivo per cui diciamo no a questo emendamento non è un no alla rotatoria, ma semplicemente la necessità di studiare complessivamente quell'asse e verificare come ed in che tempistica realizzare gli interventi necessari.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: In una città in cui c'è una esplosione di rotatorie improvvisamente, quando mi pare, almeno si legge, che una delle tante rotatorie previste anche lì oltre all'altra che dovrebbe essere fatta, qui facciamo le pulci come in altri casi, dove andiamo a vedere se addirittura esattamente non è uno dei tanti emendamenti ritirati, non è esattamente individuato un immobile, mentre facendo le pulci ai vari emendamenti probabilmente si scoprirebbero altre piccole magagne. Detto questo, permettetemi la polemica delle undici e mezzo di sera, quando molto zelantemente ovviamente si fanno le pulci a certi emendamenti sgraditi, ma in questo caso qual è la motivazione di un'opposizione alla realizzazione di questo? Oltretutto rivoluzionando tutto verrà fatto, perché c'è un nuovo consulente ad hoc che si interesserà del piano del traffico, con l'occasione potrebbe essere coinvolto anche a queste modifiche che comporterà la realizzazione della rotatoria, quale occasione migliore per cominciare a rivedere il piano? Abbiamo un nuovo consulente, l'avete indicato voi, l'incarico gliel'avete già dato voi, o state per dare l'incarico, probabilmente è la stessa cosa, noi lo vedremo su internet, ed abbiamo la possibilità di realizzare anche questa rotatoria. Nella città delle mille rotatorie facciamo milleuno ed andiamo a cercare di sistemare, di razionalizzare una situazione del traffico in quella zona che credo, come tutti, passiamo lì almeno una o due volte al giorno, probabilmente è una situazione disastrosa. Credo che la rotatoria in quella fase, soprattutto considerando che lì avvengono molti incidenti, potrebbe essere utile, forse più utile di tante megarotatorie che ci sono a cento metri circa, centocinquanta metri in linea di aria, zona Fatma tanto per intenderci, una megarotatoria che credo ci vuole più tempo a percorrere quella rotatoria che a fare il tratto Jesi-Chiaravalle in superstrada.

ASS. TONELLI STEFANO: Per chiarire un aspetto, il finanziamento per realizzare questa rotatoria è lo stesso finanziamento che è previsto per fare il prolungamento Via Aldo Moro, per cui se il Consiglio Comunale approva questo emendamento che è nella sua potestà, approva anche il fatto che non si fa il prolungamento Via Aldo Moro, tutto il discorso che si faceva prima, e questa è libertà di Consiglio Comunale. Il secondo elemento è quello che diceva anche il Sindaco, fare una rotatoria fra due semafori, con il semaforo presente all'incrocio all'altezza della Fiat vuol dire rischiare di intasare quella rotatoria, che indiscutibilmente è un'opera che va fatta, su questo non c'è nessuna discussione. Ne ragionavamo anche stamattina negli uffici, ed ero in attesa di definire, come opportunamente diceva il Sindaco anche con la consulenza che citava il Consigliere Massaccesi ma che ci metteremo qualche giorno credo, prima di attivare, di rendere operativa, però stavamo pensando di vedere come si può fare magari per sperimentare delle soluzioni transitorie ma che vedono necessariamente due rotatorie sperimentali, fatte con il new jersey quindi non con strutture fisse, che regolano l'incrocio fra Via San Giuseppe e Via del Lavoro e l'incrocio alla Fiat 150 metri più avanti. Ora è un ragionamento di questa mattina che approfondiremo con gli uffici nelle prossime settimane, potrebbe anche essere che finite le scuole, quindi quando ci sarà meno traffico, provare a vedere di fare due rotatorie in quei punti spegnendo i semafori, due rotatorie con new jersey, per vedere come funziona, per vedere come funziona a settembre quando ritorna la viabilità completa, se dovessero funzionare bene, nel 2009 se ne fa prima una e poi l'altra. Questa è un'ipotesi su cui stavamo ragionando stamattina, neanche ho informato il sindaco di questo, però questi sono i ragionamenti. L'approvazione di questo emendamento avrebbe la conseguenza di non avere più il finanziamento per fare il prolungamento di Via Aldo Moro, questo è il dato reale.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Io invece credo che ci sia un disegno completamente diverso, io credo che avete modificato qualcosa, perché io mi ricordo perfettamente che circa un anno e mezzo fa girava tra l'altro, anche i giornali stessi ne avevano parlato, che da un momento all'altro si sarebbe fatta la rotatoria all'incrocio della Fiat, quindi c'è un progetto definitivo poi stranamente sparito, non se n'è più parlato, non se ne parla più, non c'è più. Io ce l'ho quella copia, ho la copia di quel progetto che è stato fatto lì per realizzarla di fronte alla Fiat che addirittura si allarga fino alla salitella che va su per andare al centro. Di quella rotatoria non se ne parla più. C'è la rotatoria che si doveva innescare sotto, proprio dove c'è quell'altro semaforo che il sindaco dice "ma ci sono i due semafori", dove ci sono i due semafori lì c'è il progetto di due rotatorie. Questo è l'ingresso all'asse nord ed è di un'importanza tale che secondo me va fatta, poi magari se sono sbagliati i fondi che invece di prenderli in una maniera vanno presi in un'altra, non voglio entrare in merito a questo tipo di discorso, ci sono i tecnici che dovrebbero vederlo, però secondo me si è scambiata la strategia, non si vogliono più realizzare queste rotatorie, questa è la realtà. Allora dove sono andati a finire quei progetti? Dov'è andato a finire il progetto lì all'incrocio con la Fiat? Non si fa più quella? Una volta l'assessore diceva "fra un po' iniziano i lavori lì all'incrocio dove c'è il bar", Via Marche mi sembra che sia. Lì pure c'era un'altra rotatoria che si doveva fare, l'altra rotatoria doveva essere stata fatta all'incrocio con Via Papa Giovanni XXIII, un po' più larga, un po' più stretta, si discuteva di questo, si parlava di Via San Francesco. Allora quel famoso piano del traffico, che abbiamo speso un miliardo se non erro all'epoca, quando poi non si fa niente.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Per replica. Solo per riportare un attimo a razionalità una questione che sennò rischia di sfuggirci un po'. Qui non è un problema politico, vorrei che sia chiaro, non è un problema politico, non diciamo no a questo emendamento perché così mettiamo una pietra tombale sopra all'asse nord, qui basta rendersi conto che quello che abbiamo fatto all'asse sud è stato esattamente quello che dovremmo fare nel Viale della Vittoria, Viale del Lavoro. Abbiamo eliminato, ma non una volta e un anno dopo altri, i due, uno o due semafori che c'erano, esistevano in quell'asse lì sono stati tolti in contemporanea, ed abbiamo fatto la rotatoria

all'incrocio di Viale Trieste e messo i birilli a Via Ricci, perché se non facevamo questo o lasciavamo una rotatoria ed un semaforo significava che quella rotatoria andava in collasso, perché soprattutto nelle ore di punta il semaforo produce fila e se la fila arriva fino alla rotatoria si blocca anche la rotatoria, quindi diventa inutile, sono soldi buttati via. Allora il problema della rotatoria all'incrocio di Via San Giuseppe, così come il resto delle rotatorie a cui faceva riferimento Agnetti, non è che sono scomparse, la questione di fondo su Viale della Vittoria, quindi che mette in fila i cinque o sei semafori che ci sono dall'incrocio del commissariato di Via Montello fino al bivio per San Marcello, quelle situazioni lì non possono essere affrontate una ogni tanto, il problema è quello che ho detto prima, il progetto per la rotatoria davanti alla Fiat non è che è stato cancellato, è che mettere quella rotatoria lì significa chiudere, togliere il semaforo in Via Erbarella, significa affrontare il problema del carico di traffico che ci sarà su Via Giovanni XXIII, e non è un caso che lì ad esempio abbiamo eliminato il distributore all'incrocio tra Viale Vittoria e Via Giovanni XXIII e si sta studiando quale può essere una soluzione perché il problema vero che a differenza dell'asse sud Viale della Vittoria e Viale del Lavoro già cambia per alcuni aspetti, ma Viale della Vittoria ha degli spazi che non sono in alcuni punti sufficienti a posizionare una rotatoria, o quantomeno una rotatoria che funziona. Non essendo possibile tecnicamente tenere una rotatoria ed un semaforo a distanze ravvicinate, questo significa aver rinviato quelle soluzioni al momento in cui si risolve il problema, il punto fondamentale che è l'incrocio Via Giovanni XXIII – Viale della Vittoria. Una volta risolta quella, è possibile togliere il semaforo all'Erbarella, fare la rotatoria davanti alla Fiat e fare la rotatoria in Via San Giuseppe. Poi si tratta di capire, ad esempio, nel bivio sotto quell'altro incrocio dove porta al cimitero Via San Marcello come si risolve lì una questione, perché anche lì è un punto critico perché o si butta via l'aiuola ma l'incrocio non è in asse, quindi c'è una serie di problemi... Però qui il problema non è una scelta se fare o meno questa rotatoria, perché se c'erano le condizioni per farla l'avremmo fatta, non c'era nessun problema, potevamo discutere se togliere i soldi per fare questa opera dalle risorse previste per l'ampliamento di Via Aldo Moro, avremmo potuto discutere di questo ma non certamente dell'opportunità o meno di realizzare ad esempio quella rotatoria.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: La uso anche come dichiarazione di voto, così guadagniamo tempo perché siamo tutti quanti stanchi. Io non riesco ancora una volta a capire come ragiona quest'Amministrazione, proprio non riesco a capirla. Ma santa miseria, se io faccio un progetto di una casa e poi non lo realizzo, qualcuno mi dice che non ci sto con la testa. Se faccio due progetti per un'altra casa e poi non lo utilizzo, vuol dire che non ci sto con la testa. Possibile mai che quest'Amministrazione ha fatto fare quattro, cinque progetti che sono pure definitivi, perché lì c'è stato lavorato, i progetti sono stati fatti ed ancora non sapete come si realizzano? Non avete una minima idea di cosa fare! Il progetto, scusa sindaco, quello della rotatoria di fronte alla Fiat è fatto con tanto di misure, è stato presentato, se vuoi te ne porto una copia, io ce l'ho. L'aveva presentato l'assessore l'altra volta, un anno fa, c'è il progetto quello di fare la rotatoria davanti alla Fiat. Se non sai come realizzarlo, come realizzare la viabilità, allora il progetto a che serve? Perché abbiamo pagato quei soldi? Facciamo come il piano urbano del traffico, paghiamo solo le consulenze? Le ha fatte gli uffici! Poteva fare altri lavori gli uffici, invece di fargli perdere tempo lì, gli facciamo fare altre rotatorie che le diamo a fare ad altri tecnici.

BUCCI ACHILLE – RIFONDAZIONE COMUNISTA: Molto brevemente. L'oggetto della discussione è la proposta di emendamento al bilancio che prevede la realizzazione della rotatoria in Via San Giuseppe, non una proposta di emendamento per fare rotatoria davanti alla Fiat. L'oggetto di discussione è questo, di questo stiamo parlando, in questo senso mi sembra pertinente la risposta data dalla Giunta ed il parere tecnico che non si può fare, non è conveniente, non è opportuno quello che si vuole, fare la rotatoria a San Giuseppe finché non è stata fatta quella prima perché questo non snellirebbe il traffico ma lo complicherebbe. Secondo me questo è abbastanza lineare come ragionamento, perlomeno per quanto mi riguarda nonostante l'ora. Resta un problema comunque

aperto, e questo è un problema di cui la maggioranza si sta facendo carico e se ne dovrà fare carico, infatti nel bilancio triennale comunque sono previsti questi investimenti, di una riorganizzazione in progettazione complessiva del Viale della Vittoria che cominci ad attivare quel processo di razionalizzazione che, previsto dal piano regolatore, può portare a migliorare la situazione del traffico su quell'asse. Però, ripeto, questa sera stiamo parlando di una proposta di emendamento che riguarda la rotatoria tra San Giuseppe e Viale del Lavoro, per cui su questa proposta io già esprimo la mia indicazione di voto contrario perché condivido il fatto che peggiorerebbe la situazione viabilistica di quel tratto del Viale del Lavoro.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Intanto esulo un po' dall'argomento, faccio una leggera regressione, prendo atto che il sindaco si impegna, quando verrà fatta la rotatoria tra Via Erbarella ed all'altezza di Via Erbarella e Viale della Vittoria, ad utilizzare il progetto che già esiste e che è stato redatto dagli uffici. Prendo atto che lei se ne assume pubblicamente l'impegno, lo ha detto lei, che è stato realizzato dagli uffici e sta in un cassetto. Una volta che, come diceva il Consigliere Agnetti, credo il messaggio fosse questo, una volta che il progetto c'è, l'ha detto lei, è stato realizzato dagli uffici! Io seguo quello che dice lei. Lei ha assunto quell'impegno, ha parlato di un progetto redatto dagli uffici. Io le ho solo detto che lei prende pubblicamente l'impegno, quando verrà realizzata quella rotatoria, ad utilizzare quel progetto ed a non avvalersi di consulenti esterni. Per me va benissimo, siamo dalla stessa parte. Assolutamente d'accordo su quello, prendo atto però del suo impegno, la vedo dubbioso dopo averlo detto fra le righe. Per quanto riguarda il secondo aspetto, la rotatoria...

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: ...fuori microfono...

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Pensi un po'! andiamo avanti perché, come dice qualcuno, l'ora è tarda. Poi avremo modo di approfondire quell'argomento quando capiterà l'occasione ovviamente. Saremo d'accordo sulla realizzazione ovviamente di questa rotatoria, il problema è il legame con una riduzione dello stanziamento necessario per il collegamento, quindi, siccome non siamo né biforcuti e né in qualche modo strabici, siamo costretti, per essere coerenti, almeno ad astenerci su questa proposta che avremmo però votato volentieri. Siccome mi pare che c'è stata l'indicazione di favorire questo collegamento, ora se questo collegamento indirettamente venisse penalizzato voteremo contro le nostre convinzioni, quindi costretti ad astenerci.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non essendoci altri interventi pongo in votazione l'emendamento 11. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.11 CIRCOSCRIZIONE III

PRESENTI	N.24	
VOTANTI	N.19	
ASTENUTI	N.05	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)
FAVOREVOLI	N.01	(Agnetti per F.I.)
CONTRARI	N.18	(Belcecchi - Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

L'emendamento n.11 è respinto

L'emendamento è respinto.

Emendamento 12

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 12, circoscrizione terza, manutenzione marciapiedi Via Granita, Via San Giuseppe, Via Salvemini, Via Marche. Questo emendamento ha tutti e quattro i pareri contrari, sia quello contabile che dei revisori, che dei tecnici.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Siamo in dirittura di arrivo quindi sono anche fra gli ultimi. Devo vedere con piacere diverse risoluzioni che in qualche modo mi hanno ridato entusiasmo. Io ovviamente non ho le indicazioni tecniche, vedo c'è il dirigente del servizio che ha dato alcune indicazioni, ha ritenuto la somma proposta troppo modesta per gli interventi, ovviamente non ho le indicazioni però informalmente assunte indicazioni non mi sembra che l'importo di € 16.000,00 sia lontanissimo per un intervento del genere, forse non è lontanissimo, forse ci potrebbe essere qualche problema legato alla cosiddetta copertura, perché c'erano le indicazioni del Dr Della Bella sul punto che probabilmente potrebbe rendere difficile, però l'importo dei € 16.000,00 non credo sia lontanissimo, però con l'occasione, c'è il dirigente, se ce lo può spiegare o se lo sa lei, assessore, va benissimo.

ASS. TONELLI STEFANO: La forma di finanziamento non è ammissibile per il ragionamento che facevamo prima, nel senso che utilizza un finanziamento indisponibile per fare i marciapiedi, cioè quello dei proventi loculi; chiaramente i proventi loculi devono essere utilizzati all'interno del cimitero. Purtroppo € 16.000,00 per rifare cinque marciapiedi di quella lunghezza purtroppo è molto lontano dall'entità reale, fosse vero quello che dice lei io coi € 100.000,00 che ho a disposizione potrei fare un mucchio di cose quest'anno, purtroppo non sta così, ho parlato con il Professor Di Lucchio ed ho anche visto personalmente insieme a lui che mi ha portato a vedere uno di questi marciapiedi, quello di Via Calabria che porta al cimitero, anche su segnalazione di persone che hanno avuto qualche problema durante i giorni dei morti, ho condiviso con lui la necessità che facciamo quel marciapiede, nell'ambito delle disponibilità finanziarie che avrò a disposizione, sempre se vi ricordate, ho detto che i lavori sui marciapiedi sono rimasti un po' indietro in confronto alle asfaltature di strade urbane, extraurbane, quindi cercherò di dirigermi verso una risposta in quel senso. In quell'ambito sicuramente terrò in considerazione le proposte che mi vengono fatte dalla terza circoscrizione, una risposta compatibilmente alle risorse economiche che, ripeto, magari fosse sufficiente € 16.000,00, vuol dire che con € 100.000,00 potrei fare sei volte altrettanto quello che è indicato qua, ma purtroppo non è così.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Io credo che qualcosa di strano in quest'Amministrazione c'è. Ma non è possibile che tutte queste pratiche riportino il parere negativo, vi è la violazione dell'art. 162 comma 2. Allora io credo che nessuno dei proponenti riesce ad avere informazioni, come diceva il Consigliere Massaccesi, sufficienti per poter fare un emendamento, per fare quello o per fare quell'altro. O ci mettete a disposizione veramente le carte e comunque magari fatecela vedere prima la risposta...Non è possibile che tutti quanti sbagliano come è stato riferito per Massaccesi, tutti quanti sbagliano sul capitolo, questo non si può fare perché è contro il TUEL, questo non si può fare perché è contro il TUEL. Dateci la possibilità di vedere quali sono i capitoli che si possono toccare, perché sennò questo non si può votare perché...Ve la guardate, ve la studiate, ve la vedete e non ci date la possibilità di nessun emendamento. Per questo che non li abbiamo presentati perché tanto ormai è così.

Esce: Belcecchi

Sono presenti in aula n.23 componenti

MASSACCESSI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Per dichiarazione di voto. Io credo che a volte i capitoli si possono toccare ovviamente nel rispetto della norma ed anche il discorso di

contabilità, perché c'è la possibilità tecnica di incidere nei capitoli pur rispettandoli. Per quanto riguarda i marciapiedi beh anche qui credo che sia una provocazione, aldilà del fatto che l'emendamento a mio avviso forse è tardivo, perché dovevamo presentarli tutti nei tempi previsti, se dobbiamo andare a spiluccare le varie cose, a fare le pulci a tutti molti emendamenti forse potrebbero essere tardivi e quindi neanche da esaminare. Detto questo per quanto riguarda la realizzazione dei marciapiedi io credo che quello comunque è un problema, quindi a volte le provocazioni credo anche sia questo, della circoscrizione sia quello, aldilà di non avere dati tecnici necessari per fare gli emendamenti in base informazioni che qualcuno non ha, sia quello di arrivare ad una provocazione ad indicare un disagio ed a lanciare dei messaggi. Cito ad esempio i marciapiedi che non ci sono, o meglio uno ce n'è nella strada che porta al cimitero, in salita, lato destro, tranne un piccolo segmento non c'è marciapiede. Nel lato sinistro il marciapiede c'è, ma bisogna fare una sorta di gincana, perché aldilà degli alberi ad un certo punto si sbatte contro quella sorta di vela del nuovo cimitero. Beh, qualche volta non solo contabilmente corretti ma anche tecnicamente corretti dovrebbero essere fatti i marciapiedi, perché se lei signor Presidente le capita sfortunatamente di andare da quelle parti potrà vedere che salendo lato sinistro trova il marciapiede ad un certo punto ostruito da una sorta di...del nuovo cimitero. Anche su quello bisognerebbe fare attenzione. Io credo che gli emendamenti a volte hanno lo scopo di segnalare dei disagi. Tutto là.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Voglio dire che tutti gli emendamenti presentati sono arrivati in orario rispetto alla cronologia data, poi c'è la possibilità. Si pone in votazione questo emendamento. Votazione aperta.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.18
ASTENUTI	N.05
FAVOREVOLI	N.02
CONTRARI	N.16

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Consigliere Santarelli vuoi che si ripeta la votazione?

SANTARELLI PIERLUIGI – PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Per errore, rettifico il voto in no.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Acquisita a verbale la dichiarazione di rettifica. È stata acquisita la dichiarazione di rettifica di voto di Santarelli che dà il seguente risultato:

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.12 CIRCOSCRIZIONE III:

PRESENTI	N.23	
VOTANTI	N.18	
ASTENUTI	N.05	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)
FAVOREVOLI	N.01	(Agnetti per F.I.)
CONTRARI	N.17	(Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

L'emendamento è respinto.

Emendamento 13

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 13, Consiglieri della terza circoscrizione, asfaltatura strada extraurbana di Via Monte Giacomo. Il 13 ha tutti i pareri contrari. Non essendoci interventi pongo in votazione l'emendamento 13. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.13 CIRCOSCRIZIONE III:

PRESENTI	N.23	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.01	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi)
FAVOREVOLI	N.05	(Agnetti per F.I. - Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)
CONTRARI	N.17	(Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

L'emendamento è respinto.

Emendamento 14

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Emendamento 14, consiglio di circoscrizione 3, marciapiedi Via San Giuseppe, Via Calabria, eccetera, a salire dall'incrocio. Quattro pareri negativi in merito a questa richiesta di emendamento. Non essendoci interventi pongo in votazione l'emendamento 14. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO N.14 CIRCOSCRIZIONE III:

PRESENTI	N.23	
VOTANTI	N.19	
ASTENUTI	N.04	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)
FAVOREVOLI	N.02	(Agnetti per F.I. - Pennoni per F.I.)
CONTRARI	N.17	(Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

L'emendamento è respinto.

Entra: Belcecchi

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Abbiamo concluso la discussione degli emendamenti. In questo momento si aprono le dichiarazioni di voto.

AGNETTI SILVIO – FORZA ITALIA: Una piccola replica al presidente prima di dire che voteremo contro. Per tornare all'istituto riunito di beneficenza, io non è che critico che sia stata fatta l'operazione, io critico il modo in cui ci si è appropriati dei beni, questo è il punto. A me non mi sta bene, ma non mi stava bene allora, non mi sta bene adesso e non mi starà bene mai e continuerò sempre a dirlo, il modo in cui ci si è appropriato dei beni. Abbiamo dato qualche spicciolo, altro che qualche spicciolo, quindi sperperare anno per anno il patrimonio che è stato destinato ad un fine che io ritengo nobile, quello di dire io dono questo bene per questo scopo, invece noi andiamo ad

appianare i problemi dell'Amministrazione Comunale che tutt'altro ha come scopo, non mi sta bene. Questo è quello che intendevo dire, non perché poi non si dovesse fare l'operazione, perché si poteva pure fare, ma doveva essere fatta in maniera diversa, perché credo che si rasenti l'illecito... (*fine nastro*)... voteremo contro.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Sarò rapidissimo per recuperare i minuti che avevo utilizzato in precedenza. Dichiarazione di voto la anticipo, intanto sarà ovviamente negativa. Non voglio criticare oltre quello che è già stato fatto. Mi permetto di dare qualche indicazione, pratiche più che altro. Innanzitutto per quanto riguarda il bilancio delle società partecipate, l'ho già detto informalmente al Dr Della Bella, pur non essendo un obbligo, sarebbe opportuno avere una sorta di bilancio consolidato, quindi non solo quello del Comune ma anche delle società partecipate. Non è un obbligo ma è una cosa credo possibile e corretta. Nel bilancio per il futuro sarebbe auspicabile avere gli allegati, avere maggiore chiarezza che non c'è per noi della temporanea opposizione, perché siamo sempre in difficoltà, dobbiamo sempre andare noi a chiedere chiarimenti o informazioni. Specie per quanto riguarda prestazione di servizi, una voce talmente omnicomprensiva da sembrare una sorta di voce omnibus, ed a me le voci omnibus non piacciono, perché nascondono, perché spalmate all'interno tante altre cose, spesso brutte. Altra cosa: controllo di gestione. Presidente mi fermi pure che non voglio essere ripreso ulteriormente. Controllo di gestione per quanto riguarda le spese fatte in modo efficace e concreto, magari con un'apposita struttura. Aiutare, ed in questo bilancio non ce n'è traccia, nuove imprese e nuove iniziative di giovani, di donne, magari prevedendo anche, grazie a contributi ed all'istituzione di una fondazione, contributi per nuove e piccole iniziative artigiani, rilanciare questo settore. Anche questa voce di sviluppo e di incentivo non c'è. Insufficiente il fondo che dovrebbe esistere nel bilancio per quanto riguarda gli accantonamenti per le vicende giudiziarie e tristemente famosi al Comune di Jesi perché mi pare che tutte le controversie che lo vedono convenuto, ovviamente non a discorso di risarcimento danni da incidenti stradali, lo vede quasi tutti soccombenti, quindi sarebbe opportuno istituire o incrementare la voce di bilancio. Prevedere per tutto, non solo su sollecitazioni delle polizze che garantisca sia il caso di esecuzioni lavori che nel caso di locazione di immobili, garantisca il regolare pagamento ed il rilascio dell'immobile alla scadenza contrattuale. Adeguare i valori dei canoni previsti a pag. 5, è una cosa irrisoria e mi permetto di dire quasi ridicola. Esaminare quando ci sarà un'inversione di rotta anche se possibile, molti Comuni anche di Sinistra lo fanno, aumentare di poco in base all'adeguamento *instat*, le tariffe dei servizi sociali. So che sarebbe un nuovo incidere sui costi nei confronti della cittadinanza, ma credo che momenti di responsabilità se si dà serietà la gente risponde sempre, anche sopportando sacrifici. Ovviamente la richiesta di limitare questi incarichi, queste consulenze per quanto riguarda gli investimenti, l'idea a cui avrete sicuramente già pensato del *project financing* per rilanciare in qualche modo questi investimenti. Oneri di urbanizzazione, ridurre per quanto possibile le opere a scomputo, dovrebbe essere un impegno preciso dell'Amministrazione. Non ho sentito una parola su di questo, anche perché spendere parole concrete, impegni concreti credo che costi molta fatica, è meglio non prendere questi impegni. Spese correnti da riequilibrare l'aumento del 5% è ingiustificabile, voi gestitevi il vostro bilancio preventivo, auguri, avete un'occasione molto affascinante che in qualche modo vi invidio, quella di amministrare, non sprecate l'occasione, è l'augurio per tutti.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Come annunciato in precedenza, senza che comunque sia ripetitivo, annuncio il voto contrario al bilancio di previsione del 2008.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non essendoci interventi pongo in votazione la delibera così come emendata. Votazione aperta.

VOTAZIONE DELIBERA EMENDATA:

PRESENTI N.24

VOTANTI	N.24	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.18	
CONTRARI	N.06	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Agnetti e Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELIBERA:

PRESENTI	N.24	
VOTANTI	N.24	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.18	
CONTRARI	N.06	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Agnetti e Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)

Il bilancio di previsione 2008 è approvato.

Risoluzione 1

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ora poniamo in discussione, in ordine di presentazione al tavolo della presidenza, le tre risoluzioni. La prima pervenuta è la risoluzione presentata dal Consigliere Massaccesi a cui do la parola per l'illustrazione.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: E' una risoluzione che impegna, dovrebbe impegnare il Consiglio Comunale in ossequio a quelle che sono state le direttive che lo stesso Consiglio Comunale si è dato, si chiede al Consiglio Comunale di dare mandato al Sindaco, alla Giunta Municipale così espressamente impegnandoli, per l'istituzione all'interno degli uffici comunali di un servizio di controllo della spesa, ovviamente l'ho già indicato nei precedenti interventi, per monitorare i vari risultati e con la previsione di una particolare modalità di rispetto dei canoni di legittimità, di opportunità in occasione dei mandati di pagamento o dei decreti di liquidazione, sottoponendo gli stessi ad apposito visto del funzionario del servizio a ciò delegato ed incaricato. L'effettuazione di una dew diligence dei conti, delle voci e dei dati di bilancio mi pare che in campagna elettorale se ne parlava, c'era una sorta di assenso da parte dell'ex o precedente assessore al bilancio, Romagnoli, per individuare sofferenze, passività e criticità, anche istituendo un gruppo di lavoro composto da dipendenti comunali o da giovani professionisti assunti con contratto a progetto ed esperite a riguardo le necessarie procedure da debitamente pubblicizzare, attribuendo un mandato ad hoc di coordinamento al dirigente del servizio finanziario e che preveda obiettivi precisi da raggiungere attraverso step prefissati e con valenza annuale, quale il miglioramento dei risultati di bilancio e di riduzione del deficit pregresso, attraverso l'indicazione delle modalità più efficaci di intervento. Ulteriormente la previsione di un controllo organico mediante trasmissione bimestrale al Consiglio Comunale delle relative delibere, di tutti gli incarichi, le consulenze...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Siccome il bilancio è stato approvato e le risoluzioni hanno una validità di tipo politico, io volevo ringraziare i revisori dei conti per la pazienza e la competenza prima con cui hanno seguito tutti i lavori, anche per la pazienza con cui li hanno seguiti, tenuto conto che la seduta di bilancio che riguarda anche i loro pareri contabili è conclusa, li ringraziamo e sono liberi di congedarsi dall'assemblea.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: La previsione di un controllo organico mediante trasmissione bimestrale al Consiglio Comunale delle relative delibere, di tutti gli incarichi, le consulenze e le collaborazioni instaurate dal Comune di Jesi. L'assegnazione così esattamente individuandoli di mandato, ruolo, funzione e finalità alla Jesiservizi. L'istituzione la previsione di regolamenti nel settore dell'edilizia per le procedure di richiesta e rilascio delle DIA, dei permessi di costruire e di tutti gli atti ad essi inerenti, ivi comprese le convenzioni attinenti e derivanti dalle opere da realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione e la previsione di rigidi criteri nell'individuazione di opere a scomputo. La calendarizzazione di un programma di costante formazione del personale. La previsione di una riorganizzazione dei vari servizi da esplicitare dal direttore generale con un piano ed un programma messi a disposizione del Consiglio Comunale entro quattro mesi, con una redistribuzione degli incarichi e delle mansioni fra i vari dirigenti ed il segretario comunale, individuando incentivi e premi obiettivo debitamente parametrati. La previsione di premi obiettivo per i dipendenti comunali da agganciare all'effettivo conseguimento ai risultati prestabiliti, in virtù di programmi, di progetti pure da individuare preventivamente. In modo un po' presuntuoso mi sono permesso, in ossequio a quelle che sono le indicazioni che sicuramente saranno state date dalla Giunta, di indicare alcuni elementi guida che potrebbero magari nei prossimi mesi caratterizzare l'azione di questa Amministrazione, rispetto a precedenti indicazioni come vedete, preso atto di una ferrea volontà di non recidere rapporto col direttore generale ho evitato ogni riferimento, tranne uno ma ovviamente non polemico, allo stesso direttore generale. Credo l'altra volta le mie precedenti iniziative cozzavano contro questa volontà, questa volontà viene spontaneamente rimossa, viene modificato il tutto cercando di fare tutto in maniera più razionale. Qui non con la presunzione, con la speranza di ovviamente ricevere assenso.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Io colgo l'occasione di questa mozione perché mi volevo associare alla richiesta che aveva fatto il Consigliere Massaccesi all'inizio del nostro Consiglio Comunale, quando iniziavamo a discutere, cioè sulla necessità probabilmente di rivedere o ragionare sul nostro regolamento, perché mi domando se sia corretto che noi torniamo a discutere delle stesse risoluzioni, magari semplicemente togliendo o aggiungendo una riga o due, risoluzioni che sono state già discusse in questo Consiglio Comunale e già votate e già respinte. Se non ricordo male mi sembra che da questa risoluzione rispetto alla precedente, forse, è stato tolto il licenziamento del direttore, ma sostanzialmente è identica. Allora io penso che, anche per economia dei nostri lavori, se una risoluzione viene presentata e viene bocciata, o se ne fa un'altra diversa o sennò credo che non sia corretto che la stessa risoluzione, seppur con dieci parole modificate, venga riproposta alla discussione ed alla votazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ringrazio il dirigente dei servizi finanziari.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Non mi aspettavo questo incipit del Sindaco devo dire. Mi fa essere ulteriormente noioso, il regolamento non lo vieta, quindi il nuovo regolamento che avete approvato mi dà questa opportunità. Ora, siccome mi sembrava, da una discussione che era stata fatta, di aver colto degli apprezzamenti su alcuni punti, anzi c'era stata una sorta quasi di condivisione, però c'era un però, rimaneva quella richiesta che è una sorta di muro contro cui mi scontravo io e si scontravano tutte le risoluzioni presentate, del direttore generale. Allora, prendo atto con una sorta di real politic di una cosa che non passa per quest'Amministrazione, quindi tolgo l'ostacolo e non chiedo più, almeno in questa sede, il licenziamento, lei lo ha sintetizzato in questo modo, il licenziamento del direttore generale. Però chiedo altre cose anche modificando i punti, sostanzialmente sì è vero, è la stessa, perché ovviamente non potrei nascondere una verità, non mi aspettavo questa sua presa di posizione che mi aspettavo che con molto realismo lei dicesse "prendo atto di un superamento, di una richiesta non pregiudiziale, comunque di una richiesta che veniva fatta anche in modo un po' assillante, il Consigliere Massaccesi ha cambiato idea, il resto quasi condivisibile", non schermarsi dietro un

“mah è la riproposizione quasi identica di una già fatta che è stata votata”. Se l’ostacolo era quello e tutto il resto era condivisibile, signor Sindaco, ecco servita una risoluzione che lei non potrebbe non accettare, perché sennò non possiamo andare avanti a zigzag dicendo una cosa e poi smentendoci. Io non sono andato dritto per la mia strada, ho seguito lei, spero di non aver fatto un infortunio. Seguendo lei mi aspettavo la sua adesione, adesso spetta a lei ad essere coerente. Io lo sono stato, ho tolto il richiamo al direttore generale. Spetta a lei ed alla sua maggioranza.

Esce: Lombardi

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non essendoci altri interventi votiamo la risoluzione presentata dal Consigliere Massaccesi per Alleanza Nazionale. Votazione aperta.

VOTAZIONE RISOLUZIONE MASSACCESI:

PRESENTI	N.23	
VOTANTI	N.23	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.06	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Agnetti e Pennoni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)
CONTRARI	N.17	(Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

La risoluzione è respinta.

Risoluzione 2

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Risoluzione n. 2 presentata dal Movimento Democratico per Augusto Melappioni all’inizio la risoluzione è stata fatta propria dal Consigliere Marasca.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E’ JESI: Per le motivazioni che come ho detto prima avevo sostenuto nel mio precedente intervento, la risoluzione chiede appunto una rivisitazione della decisione di affidamento del servizio alla Jesiservizi, quindi non mi prolungo ulteriormente, vista l’ora e viste le pratiche che sono rimaste. Le motivazioni per la quale è stata presentata questa risoluzione sono note, quindi sostanzialmente se verrà accettata questa risoluzione Augusto Melappioni, in carica come presidente della commissione controllo e garanzia, ovviamente non effettuerà il controllo giuridico su questa operazione, altrimenti automaticamente Augusto Melappioni si è preso l’impegno a verificare che tale progetto sia conforme alle norme di legge e quindi passerà tutta la documentazione alla Corte dei Conti.

BUCCI ACHILLE – PRC: Aldilà del fatto che il collega Melappioni, presidente della commissione, è liberissimo di portare alla Corte dei Conti tutti gli incartamenti, anzi il controllo ben venga perché io penso che tutti abbiamo interesse a far sì che le cose in questo Comune vadano avanti nel pieno della legittimità, però quello che ci si chiede è di impegnare su una decisione un impegno secco per impegnare la Giunta a far sì che questo servizio venga dato in appalto, in gara pubblica. Io penso che le valutazioni di congruenza, di opportunità, di corretta individuazione dei prezzi, dei costi di indagine di mercato, io penso che questa sia una cosa che va fatta preventivamente e probabilmente è stata già fatta, ma su questo la Giunta ci darà poi le informazioni o le chiediamo, preventivamente qualsiasi decisione. Poi se il costo di questo progetto, così come si dimostra non congruente, non è opportuno affidarlo alla Jesiservizi, con valutazioni che sono sia economiche rispetto al prezzo

sicuramente ma sia anche rispetto a questa società che comunque è una società comunale, di proprietà interamente comunale. A quel punto secondo me la decisione può essere presa, ma così, sul fatto che c'è una minaccia di invio alla Corte dei Conti io penso che non sia corretto neanche per il Consiglio Comunale. Io penso che questa risoluzione possa essere modificata per quanto mi riguarda con un impegno rispetto alla Giunta Comunale di verificare ed accertare la congruenza dei costi preventivati per il progetto, anche rispetto all'utilizzo di meccanismi di procedure di affidamento aperte, cioè di gare. In questo caso secondo me il Consiglio Comunale, se questo è un tema, chiede una verifica, una verifica tecnica, una verifica di congruenza economica di opportunità, eccetera, e di questo chiediamo conto poi alla Giunta che ci informi su questa cosa. Così com'è secondo me, siccome non sempre poi le gare, come diceva il Sindaco, le gare danno effettivamente il prezzo economico più favorevole, o la soluzione economica più favorevole, o economicamente più vantaggiosa, a seconda del criterio che utilizziamo, allora questo out out secondo me non è corretto rispetto al merito della questione e non è corretto, così com'è posto, rispetto ai Consiglieri, a questo Consiglio Comunale che si trova in qualche modo con questa pressione "mandiamo tutto alla Corte dei Conti". A me non sembra una cosa accettabile. Io propongo di emendare questa risoluzione impegnando la Giunta Comunale, come ho detto, a verificare la congruenza dei costi preventivati per questo servizio, per questo progetto, anche rispetto a procedure di affidamento pubbliche, ad evidenza pubblica, e questo a me sembra votabile. Così come posto sinceramente io dico fin da ora che avrei dei grossi problemi proprio perché è un out out tra l'altro senza nessun tipo di motivazione tecnica o di congruenza, perché qui si dice che deve essere dato con procedura pubblica. Secondo me vanno fatte, e probabilmente non sono state fatte, delle verifiche preventive.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Fermo restando le cose che ha detto in premessa il Consigliere Bucci e che nessuno di noi può ovviamente impedire, aggiungo a questo che per quanto riguarda me e l'Amministrazione abbiamo piena fiducia nella Corte dei Conti. Questo lo dico anche perché se avessimo dovuto avere rilievi dalla Corte dei Conti su questa operazione non credo che la Corte dei Conti aspetterebbe l'invio ad oggi, dopo tre anni, anzi quattro dalla costituzione della società, dall'affidamento a questa nostra società del servizio della raccolta dei rifiuti, cosa che non è mai avvenuta fino ad oggi, quindi troverei curioso che la Corte dei Conti dovesse rilevare anomalie in un servizio che, appunto, non risulta affidato oggi né riaffidato, ma sostanzialmente è un'evoluzione del servizio che fu affidato quattro anni fa. Credo quindi che anche lo sforzo che proponeva Bucci io non mi sento di dividerlo, anche perché a prescindere da ogni considerazione intanto mi domando nel momento in cui noi verificassimo una congruità o anche una piccola convenienza che ci potrebbe essere nel fare una gara pubblica, tenendo conto che se uno vuole risparmiare le gare pubbliche si possono fare in mille modi, basta fare una gara al massimo ribasso e sicuramente rispetto a quella che è la previsione di spesa oggi con il piano, con il progetto fatto da Jesiservizi sicuramente si spenderebbe di meno, poi dubito sulla qualità della gestione di un servizio di questo tipo. Ma aggiungo anche un'altra cosa, perché io adesso ho detto, forse anche volutamente o inconsciamente una non esattezza, cioè ho detto il progetto fatto da Jesiservizi. In realtà il piano industriale ed il progetto per la raccolta differenziata è fatta dal consorzio CIR33, per noi o meglio per tutto l'ambito. I costi sono legati a quel piano industriale che è di competenza del consorzio, non di competenza dei singoli gestori, siano esse aziende pubbliche siano essi soggetti privati, perché la Manutencoop che ha vinto la gara fatta per l'ambito Misa, chiamiamolo così per distinguerlo da quello della Vallesina, ha fatto una gara su un progetto e su un piano predisposto dall'ambito territorio, dal CIR33, non presentando un suo piano. Dopodiché mi domando anche se noi anche risparmiando € 100.000,00 da un'ipotesi di gara noi oggi saremmo nelle condizioni di dire "togliamo la gestione di questo servizio a Jesiservizi e quindi facciamo una gara pubblica". Ora questo significherebbe, primo, contravvenire anche ad una scelta politica a cui facevo riferimento nel mio intervento precedente, nel quale noi abbiamo scelto scientemente di mantenere questo servizio in mano pubblica e non privatizzarlo, tanto che abbiamo avuto anche una discussione con

l'altro pezzo dell'ambito perché quella scelta ha in qualche modo aperto le porte ad una gestione di diverso tipo, anche se è da riconoscere il fatto che quella realtà non aveva già da tempo nessuna gestione pubblica di questo servizio, perché anche lo stesso Comune di Senigallia lo gestiva con un appalto, con una ditta privata e quindi con una gara. Noi abbiamo costituito una società pubblica, perché abbiamo ritenuto che questo servizio fosse bene mantenerlo in mano ed al controllo pubblico, e credo che da questo poi ne conseguono di conseguenza anche altri elementi, altre valutazioni. Certamente nel momento in cui io faccio una gara per affidare un servizio, il personale che è occupato in quel servizio segue il servizio stesso, quindi significa che se oggi i nostri dipendenti stanno a Jesiservizi domani andranno con la società o la ditta o l'impresa che vincerà l'appalto. Non sarà possibile fare altrimenti. Io non capisco fino in fondo le motivazioni che spingono il Movimento Democratico, Augusto Melappioni, a presentare questa risoluzione, perché se è un problema di natura economica o semplicemente economica io credo che non sia questo il problema, se c'è un dubbio sulla correttezza amministrativa con cui è stato affidato questo servizio, gestita la trasformazione del servizio da tradizionale a raccolta differenziata spinta, eccetera, credo che non è con una risoluzione di questo tipo che si risolve eventualmente un problema di più o meno legittimità di alcuni atti, fermo restando che per quanto mi riguarda, per quanto riguarda l'Amministrazione ed anche io personalmente non ho alcun dubbio circa la legittimità di tutti gli atti che abbiamo fatto e delle operazioni che sta portando avanti la società Jesiservizi.

ASS. ROMAGNOLI SIMONA: Io solo brevemente perché sostanzialmente le questioni politiche le ha affrontate tutte il sindaco rispetto a questa decisione che fu presa nel 2004 in questo Consiglio Comunale, cioè di costituire due società pubbliche a cui affidare alternativamente alcuni servizi. Solo per sottolineare un particolare che secondo me in questa discussione è importante, il primo è che in questo momento a mio avviso, io parlavo prima anche col Consigliere Marasca, a tu per tu, noi non stiamo affidando un nuovo servizio, perché la scelta di affidare il ciclo integrato di rifiuti a questa società Jesiservizi fu fatta con delibera costitutiva della società, cioè quando andammo a definire l'oggetto sociale dove espressamente si andava a dire che la società avrebbe gestito tutta la parte della raccolta igiene urbana. Aldilà di questo aspetto poi vorrei sottolineare un fatto con cui con lui mi confrontavo, cioè il fatto di aver adottato delle delibere in Giunta Municipale, con le quali si è approvato il piano industriale di questo servizio di raccolta integrata e di aver quindi conseguentemente anche aggiornato le dotazioni finanziarie della società, sono delibere, questa non è la prima, ce ne sono state anche altre in passato, che proprio denotano la qualità intrinseca di questa società. Questa società è una società particolare, creata, secondo l'art. 113 del TUEL, sulla quale l'ente ha il cosiddetto controllo analogo e non è un caso che in Giunta passano le decisioni poste dagli amministratori sugli atti fondamentali della società, perché questo la legge chiede affinché si possa affidare direttamente il servizio. In realtà io leggevo prima, con la locuzione "controllo analogo" si fa riferimento ad un rapporto che determina, da parte dell'Amministrazione controllante, un assoluto potere di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, non possedendo alcun autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione. Si configura come un'entità distinta solo formalmente all'Amministrazione. Questa era la logica con cui costituimmo Jesiservizi allora. Con questa stessa logica mi permetto di dire che in maniera molto innovativa, perché tantissimi Comuni di Italia ci stanno "copiando" questo sistema, decidemmo, proprio per avere un totale controllo sulla società, anche finanziario, di redigere la contabilità di queste società attraverso il controllo di gestione interno dell'ente che devo dire con grande passione il personale addetto al controllo di gestione si è rimesso a studiare la partita doppia ed a fare i bilanci di società normali, come le definisco io, non con la contabilità finanziaria come quella dell'ente, proprio perché questa fu una scelta politica precisa di andare ad avere un controllo totalitario sia sull'attività strategica sia sui bilanci della società. Questa era una precisazione secondo me doverosa per far comprendere un po' qual è la natura intrinseca di questa società e quali sono state le scelte fondamentali. Non vi è dubbio poi, come dicevo prima, che se politicamente si ritiene di voler rivedere le modalità di gestione in servizio questo è un altro discorso, però questa

scelta fu fatta nel 2004 ed oggi secondo me dal punto di vista della legittimità onestamente non ho grossi dubbi sulle modalità attuative di gestione della società.

ASS. MAIOLATESI GILBERTO: Proprio trenta secondi. C'è stata una risposta ampiamente politica del sindaco, più tecnica dalla collega Romagnoli. Io volevo solo segnalare questo, lo accennavo sia al Consigliere Marasca che al Consigliere Melappioni anche sabato mattina, abbiamo avuto un momento di riflessione e ne avevamo un po' parlato. Non vado quindi a ripetermi. L'unica cosa: vi informo di questo dato credo interessante perché ieri sera mentre c'era questo lunghissimo Consiglio Comunale dalle nove a mezzanotte, la seconda circoscrizione, ho incontrato sui 350 abitanti in un'assemblea pubblica. Devo dire che la situazione di questo servizio non nuovo, quindi non mi ripeto assolutamente, è estremamente delicata. Intanto si è dimostrato che i cittadini di Jesi sono sensibili e la raccolta differenziata la stanno iniziando a fare, purtroppo con il meccanismo vecchio più di quel 28, 29, 30% non si riesce coi bidoni fuori, modificando la modalità di raccolta, non un nuovo progetto, si può arrivare benissimo a quello che la normativa ci impone, non è solo un discorso ideologico. Io dico solo facciamo attenzione, credo che sia molto importante, molto spesso io provengo da un settore socio sanitario, professionalmente ed abbiamo sempre detto che le gare di appalto per quanto riguarda i servizi l'handicap, i servizi alla persona devono avere non il massimo ribasso, quindi non puntare solo sull'economicità, perché l'economicità ha a che fare anche con la qualità del servizio alla persona. Parliamo di rifiuti, però questo, e non dico che non bisogna tenere conto dell'aspetto economico per carità, però questo è un servizio molto delicato che ha a che fare con un rapporto nuovo con il cittadino, mi sono fatto dei bei giri sia a Serra dei Conti che a Senigallia, a Monsano, nelle varie zone, devo dire che il collega a Senigallia ha avuto dei grossi problemi che sta recuperando con una società di gestione che non è del territorio. Vi faccio notare questo, non aggiungo quello che ha detto già il sindaco e la collega. Non conoscere il territorio è stato un grandissimo problema, quello che abbiamo visto sui giornali, che succedeva a Senigallia, gran parte era stato dovuto anche ad un problema logistico operativo, logistico organizzativo perché chiaramente la Manutencoop non conosceva il territorio. Aldilà di quello già detto che non mi ripeto, però c'è anche questo elemento. Me ne rendevo conto, ma ieri sera è stata la prima assemblea, lunedì prossimo ci sarà la seconda alla terza circoscrizione, c'è una situazione molto delicata, quindi anche la questione della gara al massimo ribasso bisogna fare attenzione su questo, perché la conoscenza del territorio e del servizio già avviato nel 2004, quello generale, credo che ci indichi una strada su cui stiamo un pochino più sicuri.

D'ONOFRIO MARCO – ALLEANZA NAZIONALE: Io non volevo entrare nel merito specifico sulla legittimità o la congruità di aver fatto la scelta dell'affidamento diretto o aver evitato o meno la gara, quello che interessa il nostro gruppo, partendo dal presupposto che riteniamo che la raccolta differenziata è la benvenuta e come modalità scelta, come diceva il sindaco una forma spinta che prevede anche l'utilizzo di maggiore personale, quindi c'è anche la ricaduta in termini occupazionali, almeno supponiamo, detto questo, quello che io mi chiedevo è collegato più che altro al discorso dell'aumento, come previsto in bilancio, della tassa. Io volevo solamente sapere dall'assessore o giustamente forse il CIR33 avrà calcolato, se e qual è il punto di rottura e se lo stesso bilancio è stato pensato in tal senso. Credo che esista una determinata percentuale di raccolta differenziata che, una volta raggiunta, consente alla società di cominciare a guadagnare. Volevo sapere qual era quella percentuale e se a quel punto sarà possibile no restituire l'aumento della tassazione ai cittadini, ma comunque a quel punto premiare i cittadini e dire l'aumento non è più giustificato. Questa è una domanda.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Io credo innanzitutto per rispondere al Consigliere Bucci che ha presentato l'emendamento, questa non è una minaccia, però comunque sia è una cosa tecnica, perché se passa la risoluzione è inutile mandare la questione alla Corte dei Conti. Nessuna minaccia anche perché la risoluzione non è vincolante o comunque sia non prevede responsabilità, è

una cosa politica che poi sostanzialmente si può. Qui nessuno dice di accettare il massimo ribasso, però qui bisogna anche prendere atto che è stato investito un milione di euro per la dotazione a Jesiservizi di tutto l'equipaggiamento necessario per la gestione del servizio, perché questo milione di euro che ha determinato in maniera forte l'aumento della tassa. Io ho notizie differenti da quanto diceva l'assessore Maiolatesi, io so che ci sono stati dei problemi tecnici a Senigallia ma dovuti a tutte altre questioni e non la conoscenza del territorio. Sostanzialmente da questo punto di vista mi riservo di fare altre considerazioni, vista l'ora tarda dico che non accetto l'emendamento di Achille Bucci che comunque sia verrà messo in votazione quindi il Consiglio Comunale potrà esprimersi, ovviamente faccio anche dichiarazione di voto, voto favorevolmente a questa risoluzione.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Io avrei un chiarimento personale riguardo all'emendamento portato, cioè l'emendamento chiedo la verifica ad accertare la congruenza, una verifica perché eventualmente fosse impegnativo questo emendamento perché poi conseguentemente l'Amministrazione si comporti c'è comunque il necessario passaggio eventualmente nel Consiglio Comunale, perché noi abbiamo, attraverso delibera di Consiglio Comunale, attribuito a Jesiservizi la gestione, eccetera. Dovremmo quindi riacquisire per poi fare la gara. Questo è solamente un'impegno a verificare e ad accertare, per poi eventualmente verificare quelle che saranno le future percorribilità politiche.

SANTARELLI PIERLUIGI - PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Nel merito sia della risoluzione che dell'emendamento. Ora, la risoluzione nella sostanza ci fa fare marcia indietro rispetto al progetto che noi abbiamo...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Io ho chiesto proprio questo chiarimento, posso intervenire per dire che la proposta mi pare della risoluzione non è quella di dire fatta la verifica, vista la non congruità il Consiglio Comunale ritorna indietro. C'è scritto di verificare, attraverso la congruità o meno, non c'è scritto di impegnare l'Amministrazione Comunale, vista la non congruità, eccetera, di ritornare indietro. Ho capito bene Bucci?

BUCCI ACHILLE – PRC: No, è scritto così. Quello che si chiede è di verificare ed accertare la congruenza dei costi, tra l'altro rispetto a procedure finalizzate a determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa e non il prezzo più basso. Fatto questo e sulla base degli esiti di questa verifica e di questo accertamento il Consiglio Comunale, la Giunta innanzitutto deciderà il da farsi a quel punto.

SANTARELLI PIERLUIGI - PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Anche io volevo un chiarimento soprattutto in merito all'emendamento. La risoluzione ci fa rivedere proprio nel merito il progetto a questo punto, perché noi siamo in fase di partenza di questo progetto, con questo tipo di operazione noi andiamo quantomeno a prorogare i termini, a procrastinare questo tipo di operazione e quindi non credo che sia accoglibile, soprattutto dopo quello che politicamente abbiamo detto rispetto ad una scelta che noi consideriamo nettamente valida. Gli emendamenti, qui vado a chiedere un chiarimento, a me sembra che così scritto non dica esattamente la stessa cosa ma comunque non cambi il senso, nel senso che se qui c'è un dubbio rispetto la regolarità di tale operazione, ovvero del non affidamento con gara di questo tipo di operazione, di questo tipo di iniziativa, l'emendamento non mi sembra che vada ad incidere su questo tipo di aspetto, piuttosto vada a dire "rivediamo un attimo se i costi sono congrui ed eventualmente andiamo a vedere se ci sono alternative". Io piuttosto invece, Bucci, direi che a questo punto, se vogliamo, impegniamo eventualmente la Giunta a verificare i termini legali di questo tipo di operazione, piuttosto che dire "andiamo a vedere se i costi sono congrui", altrimenti mi ritroverei ad abbinare l'emendamento alla risoluzione, non so se si può riformulare.

FANCELLO DANIELE – PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI: Solo per un chiarimento, in quale maniera si doveva affrontare questa nuova verifica e cosa comportava se Jesi era costretta andare a gara di appalto per affidare il servizio della raccolta rifiuti...*(fine nastro)*...interno al Comune che comunque sia, attraverso una società partecipata del Comune, il servizio raccolta dei rifiuti e successivamente raccolta differenziata.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Intanto prendo atto, se non ho capito male da quello che ha detto l'assessore Romagnoli, che almeno il controllo di gestione da qualche parte si fa, allora non dico proprio cose insensate, vedo con piacere che nelle società partecipate si fa, auspico che venga fatto anche nel Comune. Comunque fatemelo dire visto che da una parte si fa e dall'altra no, quindi qualcuno di competenza che lo faccia. Io mi domando: veniamo qui stasera a sentirci dire che adesso la Giunta dovrebbe fare quel controllo? Chiedo scusa, interpreto lo sguardo del Consigliere Santoni, non perché non lo debba fare, ma io credo che l'abbia fatto, che si sia munito di quel parere legale perché sennò sarebbe grave. Ma la risoluzione del Consigliere Marasca dice quello, ora sarà detto in modo brutale, sarà detto in modo che brucia, sarà detto in un modo che farà riflettere, ma l'emendamento, mi permetta il termine, non si offenda il Consigliere Bucci, democristiano del Consigliere Bucci è un modo che fa inorridire. Inorridire forse è troppo. Se ci dobbiamo porre questa domanda, se qualcuno deve verificare la congruità dei costi preventivati, se non abbiamo neanche il parere legale, credo anche già sarebbe sufficiente degli uffici, quindi del segretario generale che ha indicato il Consigliere Santarelli, ma se non abbiamo tutte queste cose sarebbe assolutamente grave, è inutile che giriamo intorno con le mozioni, facciamo i giri, emendamenti, contro emendamenti, chi è più bravo, chi è più realista, chi la fa approvare, il problema posto dal Consigliere Melappioni e poi da Marasca credo sia serio comunque e meriti un approfondimento. Quando si parla di responsabilità, poi per carità uno pensa responsabilità, Procura, Corte dei Conti, ma eliminiamo quegli aspetti che per carità sembra quasi uno spauracchio, però visto che dovete amministrare in qualche modo bisogna poi assumersi anche delle responsabilità, e non sono solo politiche. Se tutte queste verifiche mancano, signor Sindaco, ma lei è assolutamente tranquillo che vada tutto bene, che non c'è niente da approfondire? I suoi Consiglieri di maggioranza le dicono di verificare la congruità, le dicono di fare qualcosa, lei non risponde, ci sono queste verifiche? Non ci sono? E' una procedura monca? Bucci credo fa parte della sua maggioranza, adesso non è assessore ma insomma...però visto che queste verifiche mancano, questo parere legale manca, credo, perché il suo capogruppo, Santarelli, auspicava questo parere legale, ora è inutile che ci guardiamo come per dire che succede? Come l'aspetto Interporto, Oddio che succede? No, non sto equivocando, lo dice lui! Ah, era distratto lei, c'è sempre la giustificazione, mi va bene tutto. E' gravissimo se non ci fossero questi elementi, io auspico che ci siano. Se la risoluzione Melappioni e poi di Marasca, né sprovveduto uno e né sprovveduto l'altro, l'hanno fatta, vuol dire che forse qualche dubbio c'è ed allora è il caso di approfondire, allora è il caso di non chiudersi a riccio e dire comunque bocchiamo ogni risoluzione se non è di maggioranza. Porte aperte se ci fanno riflettere, io credo che una riflessione la meriti, in questa sede, senza emendamenti edulcorativi, ammesso che si dica così, prendiamo un impegno forte, poi potrebbe essere inutile la risoluzione, approfondiremo, verificheremo e saremo tutti più tranquilli nel decidere.

SANTONI MARTA – PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Volevo solo dire che essendoci un progetto che si sta realizzandosi, io per la serietà della Giunta, per la serietà di chi gestisce l'Amministrazione Comunale do per scontato che si siano state fatte le verifiche legali, contabili, di costi e non mi sembra neanche non dico intelligente ma lungimirante porre questo problema adesso, in questo momento, come sosteneva del resto lo stesso assessore Maiolatesi. In parte, udite, udite, do anche ragione al Consigliere Massaccesi, non ha senso in questo momento porre questo problema, a mio avviso. Se vogliamo stare qui, continuare a fare ragionamenti cervellotici, eccetera, va bene, ma non mi sembra una cosa a mio avviso molto intelligente. Io do per scontato che questo

progetto che è stato realizzato, ideato, si sta realizzando adesso, abbia tutti i requisiti e tutte le condizioni per poter continuare, sia legali, contabili, di costi, eccetera. Mi sembra solo, se continuiamo in questo modo a parlarci tra noi, ad ascoltarci, ognuno ascolta se stesso è solo a mio avviso una perdita di tempo.

Esce: D'Onofrio

Sono presenti in aula n.22 componenti

BUCCI ACHILLE – PRC: Per replica, per rispondere al Consigliere Massaccesi. Non ritengo di aver fatto un emendamento democristiano, qui mi dovrà scusare Pentericci che è assente e dovrà scusare anche il Consigliere Massaccesi che usa questo termine con accezioni che probabilmente Pentericci non condividerebbe. Detto questo la risoluzione di Marasca parla di “vista la consistenza economica del progetto”, quindi fa un riferimento al solo costo del progetto. Il mio emendamento è legato alla sola questione della verifica di congruenza del costo, problema sollevato dal Consigliere Marasca. L'emendamento non fa nessun riferimento, neanche la risoluzione, a problemi di natura di legittimità degli atti, eccetera. Il problema è di congruenza del costo, in questo c'è anche una legittimità chiaramente, la congruenza è rispetto ad un costo che valuta molte cose ovviamente, infatti ho messo nel mio emendamento una modalità legata alla determinazione delle offerte economicamente più vantaggiose, non il massimo ribasso, in cui ci sono numerosi elementi. Penso ed io ritengo che la Giunta abbia fatto questo tipo di valutazioni che però non sono a conoscenza di questo Consiglio Comunale. Le valutazioni penso che siano state fatte nel momento in cui si è optato di partire con questo progetto ed anche a determinarne un costo, perché non penso che sia stato fatto così. Questo iter decisionale però non è da me consigliere percorribile. Il mio emendamento, aldilà dell'essere democristiano, fascista o comunista, è un emendamento finalizzato a dire, se il problema è di costo economico, chiediamo alla Giunta le verifiche che ha fatto sotto questo aspetto. Le verifiche esisteranno sicuramente, infatti verificare ed accertare se le cose sono state già fatte come io penso, questa è cosa abbastanza semplice ed agevole. Ripeto in termini di offerta economicamente più vantaggiosa dove gli elementi di valutazione sono numerosi e non sono solo il massimo ribasso. Le parole non sono state utilizzate a caso, ovviamente. Detto questo io penso che questo sia un tema legato al tema sollevato nella risoluzione, che è quello della consistenza economica del progetto. Se poi invece la risoluzione, come nell'intervento di Marasca, ma questo secondo me è un fatto accessorio, invece fa riferimento in maniera non chiara ad altre questioni di legittimità allora probabilmente va riformulata la risoluzione di Marasca.

SANTARELLI PIERLUIGI – PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Volevo precisare, probabilmente mi sono spiegato male nell'intervento, non volevo chiaramente mettere in dubbio quelli che sono gli aspetti di legittimità dell'operazione, tra l'altro discutendone con i tecnici del Comune sono stato anche confortato rispetto a tali aspetti. Più che altro credo che, sempre ritornando sull'emendamento del Consigliere Bucci, come dire, se è possibile trovare il modo di scrivere un emendamento per dire, accertare questo tipo di congruenza, ma io credo che non debba comunque essere un emendamento che ci fa procrastinare quello che è l'avvio di tale operazione, comunque io credo che questo tipo di emendamento invece così scritto, forse lo leggo male, ma rischia di mettere a repentaglio i tempi di avvio di questa operazione.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Io chiedo scusa, forse sarà un problema di stanchezza, mi domando davvero di cosa stiamo parlando, perché se stiamo parlando di legittimità allora io invito il Consigliere Marasca o ha elementi da sottoporre, che possono porre o far sorgere dubbi rispetto a questa cosa, e devo dire che siccome nessuno di noi è perfetto potrebbe essere anche sfuggito qualcosa, ma se ci sono questioni di questa natura si pongano, per quanto mi riguarda, l'ho detto prima, non ho nessun dubbio, non ho nessun problema relativamente alla legittimità di qualunque operazione stiamo discutendo. Se è un problema di costi allora io dico in maniera molto serena,

guardate che il problema non è di capire se costa più o meno fatto in un modo o in un altro, perché la questione si risolve semplicemente, o si sarebbe potuta risolvere eventualmente semplicemente. Jesiservizi presenta una proposta ed un progetto il cui costo si aggira intorno al milione di euro, l'Amministrazione dice a Jesiservizi "cara Jesiservizi noi più di € 700.000,00 non abbiamo da spendere per questo servizio, adegua il tuo progetto, se è possibile, a quelle che sono anche le nostre disponibilità finanziarie. Questa cosa fra l'altro l'avremmo dovuta eventualmente discutere quando abbiamo discusso dell'aumento della Tarsu, perché anche a questo è legato l'aumento della Tarsu, noi abbiamo detto: questo è il piano industriale presentato dal CIR33 e sulla base di quello si fanno le valutazioni. Se quel piano, che è un piano rispetto a cui non abbiamo possibilità di intervento se non per alcuni aggiustamenti che possono essere fatti anche in corso di opera, prevede una serie di investimenti, di ricambio dei mezzi, di acquisto dei nuovi contenitori, di aumento del personale perché è evidente che c'è un aumento del personale necessario, stimato in quelle quantità e con quelle risorse, e quel progetto è riconosciuto valido, il discorso poteva essere "noi non vogliamo che si copra integralmente o non vogliamo che si aumenti la Tarsu di questi importi per coprire quella spesa". Qui non è che stiamo discutendo adesso se fare o non fare una valutazione sui costi che sostiene Jesiservizi per gestire, perché mi domando se non avessimo avuto Jesiservizi ed il servizio fosse continuato ad essere gestito direttamente in economia dal Comune probabilmente questo problema non si poneva, era dentro il bilancio del Comune e quindi si sarebbe comunque fatto. Noi l'avremmo fatto esattamente nella stessa maniera, progetto e piano industriale da parte del CIR33, adeguamento a quel progetto per realizzarlo, della struttura, delle attrezzature quindi anche delle conseguenti risorse finanziarie, per realizzare quel progetto. Io penso che non ci sia materia di discussione su questa questione, fermo restando, e lo ripeto, che non stiamo discutendo di un servizio che diamo in affidamento oggi alla Jesiservizi, e non si configura neanche come nuovo servizio il fatto che la Giunta, come diceva prima l'assessore, abbiamo approvato il progetto presentato, perché non è un nuovo servizio o l'affidamento di un nuovo servizio, è un cambiamento nella gestione dello stesso servizio. Quindi, ripeto, non ho nessun problema e nessun dubbio rispetto alla legittimità dei nostri atti, credo che non sia ragionevole porsi la questione oggi se in una maniera o in un'altra avremmo potuto risparmiare mille euro o cinquemila euro, fermo restando, ripeto, che il problema della questione della gara l'abbiamo sciolto quattro anni fa, perché avremmo potuto farla quattro anni fa la gara, anzi abbiamo tardato di parecchi mesi la costituzione di Jesiservizi perché abbiamo atteso una modifica alla finanziaria del 2003, se non sbaglio, o 2002 non ricordo, che in realtà nella sua prima ipotesi, nella sua prima stesura non prevedeva la possibilità tra le forme di gestione dei servizi a rilevanza economica di costituire società per l'affidamento in house, se non società miste pubblico-privato, con il privato scelto con gara pubblica. Questa era la definizione della finanziaria, a quella finanziaria sono stati presentati degli emendamenti, ricordo primo firmatario Buttiglione, che ripristinò la possibilità per gli enti pubblici di poter affidare in house, a determinate condizioni, i propri servizi a rilevanza economica senza dover ricorrere obbligatoriamente alla gara di appalto. Questo è stato il percorso che abbiamo fatto. Allora non capisco adesso questo problema.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Siamo in dichiarazioni di voto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Almeno signor sindaco ci lasci discutere, perché lei ci dice quando è il momento e quando non è il momento, io credo che cronologicamente questo era anche il momento, ovviamente anche altri possono essere, ma visto che si parlava di bilancio e la voce espressa del bilancio era anche questa, era logico che l'occasione fosse anche quella. Chiedo scusa anche a nome del Consigliere Marasca se ogni tanto disturbiamo, ma ci lasci fare anche il nostro compito di opposizione, sarebbe pur bella se noi prendessimo tutto per scontato quello che lei ci dice, con la massima credibilità personale però ho visto che qualche volta magari può essere sorpreso, o le sue scelte non sono propriamente azzeccate, magari ci lasci dubitare. Io do per scontato, ed in questo mi sorprende l'emendamento di Bucci perché è diverso da

quello che lui dice, perché Bucci chiede di andare a verificare, non dà per scontato che sia stata fatta una verifica, dice proprio alla Giunta di andare a verificare e ad accertare la congruità, il che vuol dire, se non leggo male, che probabilmente quell'esame non è stato fatto, e Bucci chiede un impegno della Giunta a fare questo, quindi a fare quello che non è stato fatto. Forse sarebbe il caso di sincronizzare in qualche modo risposte con emendamenti che possono essere utili, altrimenti non c'è storia. Bucci propone una cosa che è diversa dalla cosa che lei dice, lei fa capire che sia tutto a posto, queste verifiche sono state già fatte, non sono propriamente d'accordo con lei quando dice "ma in fondo si tratta dello stesso servizio", mi lasci usare il termine, si sempre mondezza è, come dice qualcuno, in realtà è un pochino diversa, anche per gli importi. Il riferimento che viene fatto, viene fatto credo non casuale, senza essere troppo specifico, perché una volta si scrive troppo ed una volta si scrive poco, siamo pronti a ricevere bacchettate, anche fa riferimento alla consistenza economica di questo appalto, quindi credo che su quello dovrebbe essere fatta particolarmente attenzione, perché su quello che si chiede un approfondimento. Ma se anche quell'approfondimento dà fastidio ci lasci almeno fare la mozione. Io comunque quella verifica, quell'accertamento anche legale, aldilà dell'emendamento Buttiglione, lo farei e me lo farei fare da un qualche suo ufficio, non ricorra magari a persone esterne, ricorra a persone interne e si fa tranquillizzare. Sarebbe opportuno. Io auspico, anzi sarebbe opportuno che in occasione del prossimo Consiglio Comunale, così mettiamo a conoscenza tutti e siamo tutti più tranquilli, se è possibile avere una copia dello studio fatto a suo tempo proprio per verificare la congruità dei costi che sono indicati da Bucci nel suo emendamento, ce ne faccia avere una copia, magari ci faccia avere anche una copia del parere tecnico giuridico e veramente saremo tutti più tranquilli. Probabilmente io anticipo il voto favorevole alla risoluzione proposta da Marasca, però potrei dire "ho sbagliato", il prossimo Consiglio Comunale quando mi vedrò sottoporre le relazioni che ho chiesto, ne sarò felice per me ma anche per lei.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non essendoci altre dichiarazioni di voto pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Bucci, il quale così recita: dopo la parola "impegna" sostituire il testo con "la Giunta Comunale a verificare ed accertare la congruenza dei costi preventivati per tale progetto, anche rispetto all'eventuale utilizzo, in alternativa, di procedure di affidamento aperte, finalizzate a determinare offerte economicamente più vantaggiose. Pongo in votazione l'emendamento Bucci alla risoluzione Marasca. Votazione aperta.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.20
ASTENUTI	N.01
FAVOREVOLI	N.03
CONTRARI	N.17

Il Presidente del Consiglio Comunale, poichè il suo votatore non ha funzionato, esprime verbalmente il suo voto contrario e l'esito della votazione è il seguente:

VOTAZIONE EMENDAMENTO BUCCI ALLA RISOLUZIONE MARASCA:

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.01 (Fratesi per C.I.)
FAVOREVOLI	N.03 (Negozi per P.D.-L'Ulivo - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)
CONTRARI	N.18 (Belcecchi - Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Mannarini, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici e Fancello per C.I. - Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Agnetti e Pennoni per F.I. - Massacesi e Santinelli per A.N.)

L'emendamento non è approvato

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Pongo in votazione la risoluzione Melappioni fatta propria dal Consigliere Marasca.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.05
CONTRARI	N.16

Il Presidente del Consiglio Comunale, poichè il suo votatore non ha funzionato, esprime verbalmente il suo voto contrario e l'esito della votazione è il seguente:

VOTAZIONE RISOLUZIONE MARASCA:

PRESENTI	N.22	
VOTANTI	N.22	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.05	Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Agnetti e Pennoni per F.I. - Massaccesi e Santinelli per A.N.)
CONTRARI	N.17	(Belcecchi - Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cherubini, Coltorti, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

La risoluzione è respinta.

Risoluzione 3

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Risoluzione n. 3 a firma dei capigruppo di maggioranza, Sinistra Democratica, Rifondazione, Partito Democratico, Verdi, PDCI.

LILLINI ALFIO – PARTITO DEMOCRATICO: La do per letta e quindi ho finito il mio intervento.

ASS. AGUZZI BRUNA: Io credo che invece, vista la brevità anche della risoluzione, sia opportuno leggerla, sono quattro commi. Il Consiglio Comunale, vista la proposta di acquisizione del palazzetto della scherma inserita nelle voci di spesa del bilancio in approvazione, considerato che tale edificio sede di attività sportiva di chiaro valore sovracomunale avendo ospitato ed ospitando tuttora campioni internazionali nella disciplina schermistica, rappresenta quindi un'eccellenza per la città di Jesi e la nazione tutta, che il bilancio comunale tuttavia non è in grado di far fronte a spese superiori a quella preventivata per l'acquisto, stimata in € 150.000,00 date le numerose impellenti necessità da avviare molteplici lavori di risanamento di opere pubbliche, impegna l'Amministrazione Comunale a fare attenzione a non superare la cifra impegnata in bilancio per l'acquisto - con l'aggiunta a penna - pari a € 150.000,00, ed a far sì che tale edificio possa essere utilizzato dalle numerose scuole poste nei dintorni per sopperire alla sempre presente necessità di palestre e spazi attrezzati. Io in tutta serenità e con la pacatezza necessaria considerata la delicatezza della questione, ritengo che se in un bilancio che movimentata 71milioni di euro, di cui circa 40milioni di spesa corrente, non si ritiene di poter/dover trovare le risorse che saranno necessarie per chiudere una vicenda aperta dal '73 che ha visto nel tempo susseguirsi impegni e dichiarazioni di diverse Amministrazioni, con disponibilità di acquisto, in comodato di uso o in affitto, per cifre ben più consistenti dagli € 800.000,00 più iva ai € 500.000,00 negli anni passati, ridotti ulteriormente nel corso delle prime trattative informali condotte per il Comune di Jesi con grande generosità dal presidente del credito sportivo, dopo il lungo ed impegnativo lavoro che si è avviato attraverso incontro con l'Assessore Provinciale, con l'Assessore Regionale, con il presidente del credito sportivo, con il direttore della Banca Popolare, sponsor storico della società, che ha visto il primo impegno formale del Comune a margine del convegno del 24 novembre alla presenza fra gli

altri anche del sottosegretario On. Lolli, del Presidente Provinciale e quello Regionale del Coni, del Presidente nazionale della scherma e del successivo incontro del 10 gennaio nel quale sono state espresse dichiarazioni degli impegni per complessivi € 250.000,00 da parte di questi enti e soggetti privati, a fronte di una forte volontà del Comune di procedere nell'acquisto, impegno che mi vedrà domani all'incontro a Roma con il presidente del Coni ed il segretario generale per cercare di conseguire un'ulteriore riduzione del costo della struttura che informalmente a questo punto si attesterebbe sui € 450.000,00, per una struttura sportiva che ha peraltro un valore come impianto, un valore immobiliare ben più alto ed un valore sportivo e simbolico unico ed incommensurabile. La società è la società più medagliata in assoluto nel mondo, perché porta, grazie a questa storica eccellenza sportiva, storica perché è stata duramente duratura l'eccellenza ai massimi livelli di Jesi in questa disciplina sportiva, che grazie a questa eccellenza sportiva si porta oggi e domani ancor più di ieri la città di Jesi nel mondo. A mio avviso la rigidità introdotta da questa risoluzione rischia di palesare scarsa lungimiranza e sensibilità ed un'ottica di non adeguato respiro politico amministrativo rispetto alla rilevanza della questione e che purtroppo, soprattutto, rischia di indebolire l'immagine e la posizione del Comune, anche rispetto alla conferma degli impegni che saranno richiesti agli altri enti e soggetti nelle trattative complessive.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Mi sento di sottoscrivere totalmente quello che ha detto l'assessore Aguzzi. La risoluzione proposta è una pugnolata all'assessore Aguzzi che si era impegnata credo in prima persona per il palazzetto della scherma e la conferma che in modo subdolo è stato apportato un emendamento sub-emendamento, permettetemi il termine, regalando qualcosa a localismi zonali o rionali in cambio di qualcos'altro. Sono state fatte forzature al regolamento perché è stato posto in modo legato due emendamenti per costringerli a votare e questa è la dimostrazione che i dubbi che aveva espresso, mi dispiace presidente lei l'abbia avallata questa mossa...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Art. 72: gli emendamenti alla proposta – in questo caso la proposta al bilancio – sono illustrati e discussi secondo l'ordine di presentazione o secondo quell'ordine logico che il presidente del Consiglio Comunale reputi opportuno, raggruppando tra loro tutti gli emendamenti che riguardano lo stesso punto. Ho reputato opportuno che gli emendamenti potessero essere raggruppati e lei continua a ritornare, mi ponga la motivazione perché lei a microfono aperto in due occasioni ha detto che io artatamente ho violato il regolamento. Per quanto mi riguarda in scienza e coscienza mi sono attenuto al comma 1 dell'art. 2 che recita come ho letto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Lei ne fa quasi una questione personale, come ci fosse un attacco, non c'è un attacco però se qualcuno della maggioranza viene criticato... non siete intoccabili, siete tutti, come tutti noi, provvisoriamente...

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Ho dato la mia spiegazione.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Le dico che secondo quell'ordine logico che il presidente del Consiglio Comunale replichi opportuno, perfetto, raggruppando fra loro gli emendamenti che riguardano lo stesso punto e quegli emendamenti che lei ha accorpato non riguardavano lo stesso punto. E' un parere personale ma me lo lasci esprimere. Secondo me lei ha accorpato in modo indebito, violando il regolamento, quegli emendamenti. Perché lo ha fatto? Questa è la riprova di una manovra fatta per mettere poi in difficoltà l'assessore Aguzzi, io ne dovrei essere anche contento. Quando uno si impegna su una certa cosa, oltretutto alle spalle del club scherma a Jesi, credo che sia una cosa, non uso altri termini, deprimente, me lo lasci dire. Allora io avevo un dubbio, perché torno a dire è stato forzato il regolamento, me lo faccia dire, lei mi dirà di no ed io lo dico, è stato forzato il regolamento per permettere di mettere insieme più cose

che così combaciavano, hanno combaciato talmente bene che poi, voilà, servito al Consiglio Comunale una risoluzione. Leggo una riga, il bilancio comunale, tuttavia, non è in grado di far fronte a spese superiori a quella preventivata per l'acquisto stimato in € 150.000,00, ritorno a dire, e qui sono ripetitivo, spendiamo soldi per le consulenze, per altre persone che non nomino, poi su questa cosa teniamo a sottolineare che non ci sono altre possibilità? Ma io credo che sia una cosa di cui vergognarsi affermare una cosa del genere. Lo andiamo ad affermare non sulla città della logistica o sulla città a Jesi, città creativa di cui me ne può importare fino ad un certo punto, tanto so che non verranno mai realizzate ma le consulenze sì, lo facciamo alle spalle del club scherma, che credo sia una cosa che dà prestigio assoluto non in Italia, non in Europa, ma nel mondo a Jesi. Su questo siamo scrupolosi. Io mi meraviglio che tutti i capigruppo hanno schermato una risoluzione del genere, nella logica ovviamente dell'accordo a cui qualcuno, facendo una sorta di braccio di ferro con una parte della maggioranza, ha imposto una certa risoluzione, quel qualcuno ha un nome ed un cognome. Dal punto di vista politico è stato bravo, ha raggiunto il suo scopo, dal punto di vista della immagine nei confronti della città fa fare una pessima figura alla città, una pessima figura all'assessore Aguzzi che è un assessore oltretutto della maggioranza, quindi non è nostra, ma veramente la mette anche in difficoltà, anche perché si dice "impegna l'Amministrazione Comunale a fare attenzione a non superare la cifra impegnata", vuol dire che cosa? Fare attenzione tipo "toc-toc, signora Amministrazione, nel budget non sfori più di tanto" quando poi siamo abituati a sfiorare su tutto il resto, uno; secondo, al punto 2, quando si parla tanto di concertazione, di accordi, bisogna prendere gli accordi con tutto, fare i tavoli, eccetera, facciamo impegnare l'Amministrazione a far sì che l'edificio, senza sentire quelli del club scherma, possa essere utilizzato da altre scuole per l'attività, eccetera, sovrapponendosi magari agli orari degli schermatori che ci sono e che possono utilizzare la palestra. In teoria potrebbe essere giusto, anche condivisibile, ma prima bisognerebbe anche sentire la controparte, prima di far impegnare l'Amministrazione. Mi dispiace se questa risoluzione dovesse passare, aldilà della figuraccia a cui esponiamo l'assessore, ma di questo poi me ne può importare dal punto di vista personale, mi spiace se uno ha lavorato come tante volte prendo posizioni a favore dell'assessore Conti, se uno lavora, porta a casa dei risultati, perché devo essere tendenzialmente, io almeno non lo sono, dall'altra parte non so, pregiudizialmente contrario? Quindi una pessima figura fate anche voi, credo, nei confronti di Jesi e del club scherma, una pessima figura, ma chi ve lo fa fare? solo quel nome di quel braccio di ferro a cui siete stati costretti in cambio di un voto? Cioè si perde la faccia per un emendamento di circa € 70.000,00? Perdetela.

COLTORTI UGO – PARTITO DEMOCRATICO - L.'ULIVO: Vorrei esternare il mio dissenso a questa risoluzione. Credo sia scontato che ritengo importante per la città finalmente approvarsi del palazzetto della scherma, ma credo altresì fondamentale dare la possibilità alla nostra rappresentante di andare a chiudere domani a Roma, di fronte al presidente del Coni, al presidente del credito sportivo e qualche altro personaggio illustre, a chiudere la trattativa di acquisto senza un vincolo così limitativo. Sono sicuro che l'assessore sa di non avere un portafoglio importante da poter mettere in gioco, ma accettando questa risoluzione potremmo perdere un'altra occasione per poter acquisire questa struttura. Io credo che sia un rischio che non dovremmo correre.

SANTARELLI PIERLUIGI – PARTITO DEMOCRATICO: Ora rispetto alla questione nel merito proprio della questione dell'acquisto del palazzetto, noi riteniamo che questa sia un'operazione importante e crediamo anche in questo tipo di operazione e non vogliamo assolutamente né mettere in difficoltà l'assessore, in quanto nel suo ruolo, soprattutto non intendiamo metterla in difficoltà nel momento in cui tra qualche giorno andrà ad adoperare la trattativa per l'acquisto di questo immobile. Io propongo, rispetto alla risoluzione che è stata posta all'attenzione del Consiglio Comunale, di sostituire il punto 1 dell'impegna con "impegna l'Amministrazione Comunale in sede di trattativa per l'acquisto, essendo questa delicata e complessa, ad adoperarsi al fine di restare nei limiti della cifra impegnata in bilancio pur rimanendo necessario preservare la finalità del perfezionamento dell'operazione di acquisto dell'immobile". Cosiddetto in sostanza non facciamo

altro che invitare l'Amministrazione – ma questo è oggettivo perché in bilancio abbiamo stanziato solamente € 150.000,00 per l'acquisto – a restare quindi all'interno di quella cifra stanziata, proprio per problemi oggettivi di bilancio, ma ribadiamo necessaria preservare la finalità che è appunto quella dell'acquisto di tale immobile.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Bisogna che il Consigliere Santarelli metta per iscritto questo emendamento.

SANTARELLI PIERLUIGI – PARTITO DEMOCRATICO: Lo presento subito.

PENNONI MARIA CELESTE – FORZA ITALIA: Volevo dire che sono perfettamente d'accordo con quanto detto dall'Assessore Aguzzi, dal Consigliere Massaccesi, volevo aggiungere una cosa a quanto ha riferito ora Santarelli, che mi va bene modificare il punto 1 quando dice "s'impegna", ma in particolare io toglierei il punto 2, perché, come già detto, non possiamo noi, senza sentire la controparte, impegnare l'utilizzo di una struttura destinata e nata per un certo tipo di sport, dove chi la conosce, la frequenta, sa che ha un'attrezzatura particolare che non può essere utilizzata mandandoci ragazzini delle elementari o altri, perché ci sono pedane con una strumentazione elettronica che ogni volta dovrebbe essere smontata, rimontata e non so, sarà questione di organizzazione, ma non mi sembra il caso di prendere un impegno così importante. Notando anche un'altra cosa, che le due campionesse, la Trillini e la Vezzali, quando sono a Jesi utilizzano la palestra sin dal mattino perché si allenano tutta la giornata. Bisognerebbe sentire la società della scherma se è possibile questo secondo punto. Ma assolutamente ribadisco di toglierlo.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Se ha intenzione di emendare deve presentare emendamento scritto soppressivo dell'art. 2 dell'impegna.

LILLINI ALFIO – S.D.: Cercherò di ricordare quanto detto prima, sin da domani, dicevo prima all'assessore Sorana ed al sindaco glielo ricordavo perché gliel'ho detto cinque anni fa, comincerete ad andare in giro strappati, probabilmente perché questa è una tirata di giacca. Io credo che a forza di tirare la corda, la corda si strappa. Sicuramente siamo su quella strada, noi dovremmo fare i passi e raccogliere i frutti a mano a mano che sono maturi.

BUCCI ACHILLE – PRC: Io vorrei evidenziare due cose, uno, io penso che in questa aula tutti sono d'accordo nel considerare il palazzetto della scherma comunque un bene, una risorsa, un capitale per Jesi, questo sicuramente. D'altra parte, proprio perché tutti noi ma tutto Jesi considera questo palazzetto un bene, a parte il fatto che forse qua non mi spiego perché non è stato accettato in comodato gratuito qualche anno fa, quando si è presentata l'occasione, nel 2000 mi sembra o giù di lì, in comodato gratuito per 99 anni, se tutti allora come oggi pensavano che questa è una risorsa. Questa però è una cosa a latere che interessa poco ormai. La questione è che se il palazzetto della scherma interessa tutta la città io penso non sia difficile nella città attivare quel concorso di risorse che può far sì che la città si impegni direttamente su questa cosa cui l'Amministrazione fa la sua parte, insieme ad altre Amministrazioni del territorio, e però in qualche modo chiamando sponsor di vario tipo a partecipare a questa cosa...*(fine nastro)*...Il presidente della scherma, del club scherma qualche giorno fa, ieri, l'altro ieri ha detto sui giornali, così era riportato, che addirittura sarebbe stato in grado di acquistarlo direttamente, quindi evidentemente questa tensione, questa attenzione sul palazzetto della scherma c'è, allora secondo me l'impegno in qualche modo da portare ulteriormente è di focalizzare su questo acquisto ulteriori risorse che non siano solo quelle comunali che comunque il Comune fa la sua parte con questa cosa. Altro discorso sarà poi l'impegno, e su questo dovremmo discutere io immagino, che ci sarà o ci dovrà essere, ci potrà essere per far sì che quel palazzetto garantisca nel tempo la funzionalità che a me sembra oggi sia molto diminuita in relazione allo stato di manutenzione. Questo in qualche modo attiva una preoccupazione che è

quella dell'investimento che sarà necessario nel momento in cui dovremo adeguare gli impianti, non so com'è la situazione, non la conosco nel dettaglio, però immagino, così mi è stato sempre detto, che questo palazzetto ha bisogno di attività di manutenzione e di adeguamento. Altra preoccupazione quando poi leggo sui giornali che l'università di Ancona sta facendo un progetto, benissimo, ben venga il progetto, ne siamo contenti, anzi porterà nuove idee, eccetera, però a questo punto io penso che il progetto non sia un progetto per cambiare i rubinetti, i sifoni o gli interruttori, ma sia un progetto più importante immagino, è stata coinvolta l'università, allora a questo punto a maggior ragione cerchiamo di attivare altre risorse su questa operazione perché così riusciamo a fare meglio e di più, ovviamente con le risorse finanziarie del Comune evidentemente queste cose potrebbero invece subire dei rallentamenti o addirittura degli stop. Altra questione: secondo me vanno cercate le possibilità per utilizzare al meglio ed ottimizzare l'utilizzo di quell'impianto, non possiamo dire "no, non può essere utilizzato". Io sono sicuro che probabilmente, mettendosi al tavolino con il club scherma, si trovano le soluzioni per dividerne l'utilizzo. Sarebbe un peccato che una struttura così importante non possa essere resa disponibile per altre attività compatibili, ovviamente non con il gioco delle bocce o con il bowling, ma forse penso altre attività. Anche questo sarà compito dell'assessore e della Giunta, dell'assessore in particolare, di attivare un tavolo di discussione e di avvicinamento con il club scherma per trovare le soluzioni migliori, pensando che comunque questo sarà un investimento in questo momento, ma sarà anche un fattore di richiesta di ulteriori investimenti nel tempo, finanziari da parte del Comune, che potrebbero trovare un'ulteriore ragione e motivazione proprio dal fatto di essere presa una struttura a fruizione quanto più possibile allargata a tutta la città e non solo al club scherma, compatibilmente con le esigenze chiaramente del club e degli altri fruitori.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI E' JESI: Intervengo direttamente per dichiarazione di voto, per accorciare i tempi. Nel qual caso Lillini Alfio accetti l'emendamento di Pierluigi Santarelli, che tra l'altro è anche uno dei proponenti della risoluzione, quindi è una cosa un po' strana perché uno dei proponenti poi propone un emendamento, è una situazione un po' ambigua, però qualora venga accettato l'emendamento di Santarelli sono disposto a votare questa pratica, altrimenti il mio voto sarà contrario.

ASS. AGUZZI BRUNA: Non è una replica a nessuno, è cercare di chiarire alcuni aspetti che ho dovuto necessariamente approfondire nel momento in cui ho iniziato ad occuparmi di questa questione. Lo stato del palazzetto è testimoniato da una relazione fatta dall'ufficio tecnico, recentissima, che i Consiglieri possono in qualunque momento acquisire perché è ovviamente agli atti, da questo risulta che, non ricordo perché non ho dietro il dettaglio della cifra precisa, ma posso dire tranquillamente lo stato di buona salute di quell'impianto, non lo dico io, lo dice chi ha firmato la relazione, l'ingegnere interno che ha firmato la relazione sulle necessità per i lavori di ristrutturazione, perché tetto, vari impianti sono stati rifatti. Ci sono ovviamente delle migliorie da fare, come ci sono in tutti gli impianti sportivi della città, su tutti, spendiamo giustamente dico io soldi pubblici, giustamente su tutti. Quindi qui non è che andremo a spendere per la manutenzione o la ristrutturazione o l'ampliamento di questo unico impianto, perché stiamo spendendo giustamente, anche se qualcuno a volte dice che si spende troppo per lo sport, invece io ritengo che per lo sport si debba a spendere e continuare a spendere. So che qua dentro ci sono persone anche attente e sensibili perché a Jesi una persona su quattro fa sport, penso che qua dentro ce ne saranno diversi che conoscono anche e sollecitano giustamente la manutenzione degli impianti sportivi. La seconda questione riguarda la condivisione dell'utilizzo di questa struttura con le scuole, cioè l'utilizzo di questa struttura per le scuole condivisa con la società della scherma. Questa questione è stata affrontata, Consigliere Bucci, più volte, è stata anche ripresa in sede di confronto di trattativa con l'assessore Carlo Pesarese, l'Assessore Provinciale, il quale ha ovviamente, e l'ha manifestato, in più occasioni anche pubblicamente, tutto l'interesse a far sì che questa struttura possa essere utilizzata anche come palestra per le scuole, per le scuole superiori se l'acquista la Provincia o se

contribuisce la Provincia in maniera decisiva, per le scuole di base laddove questo sia nella zona necessario. Devo dire che per la collocazione mi dispiace dover introdurre un elemento professionale, considerato che le due scuole elementari adiacenti hanno una palestra sul cui stato avrei anche parecchio da dire, ma comunque hanno una palestra, che quella struttura, qualora dovesse servire, avrebbe una destinazione ovvia che è una palestra del liceo scientifico, dal momento che è a 20 metri dall'ingresso del liceo. Questa questione l'assessore l'ha posta con forza perché qualora il club scherma ovvero non Proietti, Proietti è il presidente, ma se vi ricordate bene i campioni già lo scorso anno, Cerioni, Trillini e Vezzali hanno detto a chiare note che in questa situazione, nel momento in cui hanno bisogno di avere a disposizione la struttura per i necessari allenamenti, visto anche il livello delle prestazioni ed i risultati che conseguono, che in questo momento hanno forti perplessità sulla possibilità di un utilizzo condiviso. Questo lo hanno detto sulla stampa, questo è stato ridetto, ripreso con l'assessore Pesaresi, che sarebbe stato ovviamente disponibile a dare un contributo finanziario molto più consistente qualora questa palestra poteva essere utilizzata come palestra scolastica. Sull'università. Il progetto con l'università è un progetto che spero di riuscire a portare presto in Consiglio Comunale e che è all'interno di un protocollo che stiamo definendo con università politecnica delle Marche, una seconda università speriamo marchigiana altrimenti dovremmo andare a Chieti o a Pavia, specialiste di impiantistica sportiva, con il Coni Provinciale, con la società della scherma, ovviamente il Comune di Jesi, per riuscire a fare tre cose che pomposamente, torno a dirlo perché qualche volta bisogna usare anche un po' di pompa, abbiamo chiamato il piano regolatore dello sport, che prevede uno studio gratuito. L'altro soggetto sarebbe la fondazione Cardinaletti. Questi soggetti dovrebbero avere tre obiettivi da conseguire entro la fine del 2008, se riusciamo a partire presto. Il primo obiettivo è quello di uno studio gratuito dell'università politecnica delle Marche sulla valorizzazione di quell'impianto, che significa anche vedere se ci sono le possibilità di un utilizzo promiscuo, multiplo, ma significa anche cominciare a pensare adesso a come può essere utilizzato anche quando, io mi auguro il più tardi possibile, non avremo più i campioni che ci portano nel mondo sul primo a volte, il secondo ed anche il terzo posto sul podio olimpico. La terza cosa, c'è da pensare anche che a prescindere da cosa c'è dentro, dal mio punto di vista ovviamente, quel contenitore è un contenitore di altissima valenza simbolica, che nel momento in cui non avremo più, mi auguro il più tardi possibile, campioni sportivi di questo livello resterà comunque a traccia, a memoria di un'eccellenza sportiva che a Jesi è durata quasi cinquanta anni. Io credo che su questo si fonda anche l'identità di una comunità ed un'eccellenza. Secondo punto che affronteremo il ridisegno, perché si chiama piano regolatore dello sport, dell'impiantistica sportiva a Jesi a partire ovviamente da quella esistente, andando a vedere cosa serve per mantenerla, migliorarla, potenziarla, cos'altro occorre costruire e cosa bisogna dismettere, basandoci su un assunto, che questa città ha bisogno di sport, ha bisogno di sport di base, ha bisogno di sport per gli anziani, ha bisogno di sport per i disabili ma ha bisogno anche delle eccellenze nello sport, perché le due cose si tengono insieme, una non esclude l'altra. Ultimo punto dell'accordo è andare a studiare in collaborazione con questi cinque soggetti, a partire dalla nostra esperienza, dalla nostra realtà, un sistema di gestione degli impianti sportivi che sia il più possibile partecipato, perché io almeno ma non credo nessuno voglia escludere le società sportive da questo percorso, ma che sia anche il più economico possibile, perché quello che risparmiamo va reinvestito sullo sport.

FRATESI CLAUDIO – C.I.: Velocemente però credo che sia necessario fare una sintesi di tutte queste cose dette, scusate, siamo tutti molto stanchi. Innanzitutto la buona fede, nel senso si cerca di fare il meglio che si può, questo per rispondere alla minoranza perché non mi sono piaciuti i toni coltellata, subdolo, non è così, si cerca di fare il meglio che si può, si può sbagliare come tutti, prima cosa. Seconda cosa, tutti siamo assolutamente contenti di avere questa eccellenza a Jesi e siamo tutti consapevoli che il palazzetto rappresenta qualcosa che va aldilà del valore murario, però ricordo alla minoranza che proprio ieri avete insistito tantissimo nel dire che bisogna essere superconcreti, che le spese, i soldi devono essere spesi assolutamente per cose concrete, quindi non

possiamo accontentarci del simbolo perché secondo le vostre parole sarebbe un lusso. Io quindi insisto nel dire “va benissimo il simbolo che duri, anzi che produca nuovi campioni per sempre”, ma aldilà del simbolo è necessario che questa struttura sia utilizzata al meglio, come diceva adesso l’assessore, ma io rinforzo quello che ha detto, al meglio, un uso per tutti per lo sport, per la città, per le scuole, assolutamente. Non basta il simbolo, deve essere rafforzata questa cosa. Io personalmente raccomando l’assessore, certo che lei ha i limiti che può per la contrattazione, ma raccomando all’assessore di rimanere entro quei limiti di spesa che erano stati indicati, che sono stati frutto di una mediazione perché il denaro è importante, sono importanti i simboli, è importante la palestra ma è importante anche spendere su tanti altri settori in cui siamo mancanti, in cui è necessario operare. L’invito, l’esortazione a rimanere assolutamente entro certi parametri stabiliti che erano i € 150.000,00, poi nessuno andrà a contare l’euro più o l’euro meno, però l’invito è rimanere il più possibile fedele a quella spesa. Concludo dicendo che con questo tipo di sintesi, secondo me, si può superare le rigidità ed arrivare a compimento dell’acquisto.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Innanzitutto l’invito, così eliminiamo il gioco degli emendamenti, gioco non è corretto, la serie di emendamenti su emendamenti, sarebbe credo a questo punto, anche prendendo spunto da quello che ha detto il Consigliere Fratesi, si può sbagliare, non diciamo chi ha sbagliato, diciamo che abbiamo fatto tutti un autogol, un invito a ritirare la risoluzione, decadrebbero tutti gli emendamenti anche perché con la sorta di invito auspicio nei confronti dell’Amministrazione ergo assessore Aguzzi, credo allora dovrebbe valere per tutti gli assessori con altrettanti inviti a fare attenzione, visto che questa sorta di mandato o di input non è dato a nessuno lo vogliamo dare proprio all’assessore Aguzzi proprio per il discorso del club scherma? Mi sembra un po’ una forzatura. Se il suggerimento di Fratesi è quello, cogliamolo, ritiriamo emendamenti, ovviamente viene ritirata la risoluzione e forse è una pagina che abbiamo evitato di scrivere ed a volte è meglio evitare di scrivere pagine o retoriche o inutili. Una parola su quello che dice il Consigliere Fratesi, io credo molto ai simboli, all’identità. Giustamente lo ha detto anche l’Assessore Aguzzi, perché no, quello è un luogo simbolo, bello o brutto che sia, ma a volte i simboli sono pure brutti, bello o brutto della nostra città ha dato lustro alla nostra città, ovviamente non solo il luogo ma chi lo rappresenta, le persone che hanno partecipato sono tutti, tutti, insomma quelli che hanno avuto posizioni di eccellenza, campioni olimpici, campioni mondiali, credo che fra tanti piccolo sacrifici che si chiede alla città forse-forse, magari non saremo iperconcreti, magari cerchiamo di essere concreti con una certa intelligenza, ma non rendiamo tutto al solito blablaismo sul popolare, su questo aprire a tutti, alla massa indefinita. In quel caso mi permetto di dire non mi importa nulla della massa, in quel caso mi importa proprio del nucleo che ha dato molto a Jesi. Ne dobbiamo dare atto, gliene dobbiamo dare merito, se ci viene chiesto come città un sacrificio, i sacrifici si fanno, quando il fine è nobile. Se tutto questo racchiude un discorso elitario o di simboli o di identità sì, per Jesi quel palazzetto rappresenta un simbolo, allora dov’è la difficoltà? Facciamo questo piccolo sforzo, ma lo dovremmo fare tutti, sarebbe credo anche brutto arrivare ad un voto contrapposto su emendamenti chi lo ha presentato, chi non lo ha presentato, con distinguo sulle parole. L’invito a chi ha presentato la risoluzione è di ritirarla, cadrebbero anche così gli emendamenti, anche perché il vincolo dei € 150.000,00 da bilancio esiste già nel bilancio e per tutti gli amministratori vale lo stesso discorso, perché allora mi aspetterei, per correttezza, analogo invito a tutti gli assessori per tutti i capitoli di spesa.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Io ho deciso di intervenire anche per manifestare un disagio rispetto a questa questione che non nasce stasera e probabilmente non morirà questa sera, della scelta di acquistare il palazzetto della scherma. Su questo c’è stato un lungo dibattito a partire dal 2004, da quando cioè si crearono anche le condizioni più favorevoli, non conosco la situazione o le ipotesi precedenti, mi è arrivata anche a me questa notizia dell’ipotesi in cui si prospettava la possibilità di avere in comodato di uso gratuito il palazzetto, cosa che non fu fatta. Devo dire che aldilà di alcune altre critiche non sono state fatte anche altre cose, perché io ricordo a tutti che

questo Consiglio Comunale votò pressoché all'unanimità contro una previsione di piano regolatore che poteva consentire la realizzazione di una struttura adeguata per il club scherma senza esborsi da parte del bilancio comunale. si fece una scelta diversa, anche sulla scorta di una valutazione dell'importanza che poteva avere anche il simbolo, però facemmo, non più tardi sette, otto, nove mesi fa circa, in sede di adozione del piano regolatore, una scelta che andava nella direzione di non fare un'operazione come quella a cui si faceva riferimento, si pensava cioè alla possibilità di rendere edificabile quello spazio e con i proventi realizzare una nuova struttura adeguata alle esigenze del club scherma, lasciamo perdere, è anche questa una cosa fatta o non fatta a capo a, però in quelle circostanze si crearono delle condizioni sicuramente più favorevoli ed ancora tutt'oggi ci sono situazioni ancora più favorevoli, perché voglio dire che all'indomani del successo, del risultato sportivo delle nostre due campionesse, ci fu una possibilità di recuperare circa € 200.000,00 rispetto alla posta messa in bilancio dalla società di cartolarizzazione di gestione, adesso non ricordo neanche il nome del Coni, costituito dal Coni per la gestione di tutti gli impianti sportivi. In realtà ad oggi siamo pressoché al 50% di quella cifra, io credo che questa possa essere una operazione fattibile, sono anche convinto della necessità o della possibilità, l'opportunità di poter trovare anche soggetti terzi, veniva richiesta la possibilità di verificare la percorribilità di sponsorizzazioni, io voglio solo dire che probabilmente noi se dovremo trovare delle sponsorizzazioni le dovremmo cercare fuori della cerchia della nostra città, ho la sensazione che a Jesi esistano molti pochi margini perché ci siano interventi importanti consistenti da parte di singoli imprenditori o persone che possano mettere risorse, tenendo conto del fatto che io credo sia molto difficile trovare a Jesi un laboratorio, piccolo o grande che sia, che non ha o non supporta una qualche sponsorizzazione. Ora penso che ci possano essere delle condizioni perché anche a seguito di un impegno chiaro, preciso, di una determinazione dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale, non dico neanche dell'Amministrazione perché questa è una scelta che se viene fatta e se si conclude, si conclude com'è avvenuto per... un'unità di intenti del Consiglio Comunale. Credo che ci possano essere delle opportunità, perché soggetti anche di carattere nazionale possano essere coinvolti in qualche misura anche dalle stesse nostre campionesse che possono dare o tentare di darci una mano in questo percorso. Però è chiaro che se qui noi mettiamo a repentaglio, a rischio questa operazione per cifre che possono essere più o meno marginali rispetto al complessivo di una gestione finanziaria di un ente come il nostro, semplicemente per una rigidità, io trovo delle grosse difficoltà ad accettare questa risoluzione. Comprendo e capisco anche il ragionamento del Consigliere Lillini, ci sono momenti e condizioni per arrivare anche a definire determinati risultati e determinati obiettivi, però credo, riprendo una cosa che diceva ora il Consigliere Massaccesi, noi abbiamo definito un importo, abbiamo definito una cifra, anche con l'emendamento che ha molto scaldato il Consigliere Massaccesi stesso, con l'emendamento presentato dalla Giunta su cui si è aperta una diatriba sui regolamenti, che individua in un importo di € 150.000,00 le risorse destinate a questa operazione, è chiaro ed evidente che nel momento in cui ci dovessero essere necessità ulteriori, queste dovranno essere definite o con una variazione di bilancio o comunque ritornare ad una discussione, però credo davvero che noi non potremmo permetterci di rischiare di buttare ormai a questo punto a mare non solo un'operazione di acquisizione di un immobile per quanto prestigioso, ma io credo di buttare a mare un'immagine non solo di un'Amministrazione ma di un sentire, di un volere anche politico dopo quattro anni di discussione, di confronto, di trattativa, di tira e molla con il Coni, con la società, con la federazione, mettendo in mezzo più e più soggetti. Io penso che sia poco credibile questa questione. Mi auguro che sia approvato almeno l'emendamento proposto dal Consigliere Santarelli, perché in qualche misura riporta anche a sintesi un ragionamento e rida uno spazio di agibilità che comunque nulla toglie alla necessità di fare gli atti amministrativi che dovranno essere fatti, qualora si andasse o si prevedessero delle cifre superiori, perché altrimenti mi vedrei costretto a votare contro questa risoluzione.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Io penso che sia doveroso da parte mia intervenire anche per fugare qualche penso ambiguità, senza che me ne voglia male il Consigliere

Massaccesi. La mia posizione sul palazzetto della scherma è chiara da mesi se non da tanto tempo, non sono d'accordo col sindaco che dice capo a, perché la storia ha portato a questa condizione, ha messo il Consiglio Comunale in una condizione e la città in una condizione incresciosa, perché è vero che nel piano regolatore è stata fatta un'operazione, è vero che c'era la possibilità di averlo in comodato gratuito, ma ciò che è vero più di tutti è che nell'anno 2000 è stato costruito nelle Marche un palazzetto dello sport, vero palazzetto dello sport per la scherma, ad Ancona è stato costruito. Jesi aveva i campioni, quindi il simbolo come lo chiama qualcuno, e la politica di allora ha scelto Ancona, la politica regionale, i livelli provinciali, i livelli comunali e qualunque altro livello. Guarda caso il vice presidente del Coni era allora l'attuale sindaco Sturani di Ancona. Noi non compriamo il palazzetto della scherma, noi acquistiamo la palestra in cui gli schermatori si allenano da tanti anni, perché quello non è funzionale a gare o meno, ma è funzionale a quella che è la necessaria attività quotidiana di chi ha livelli professionali e della scuola scherma, perché le gare vengono effettuate al Palatriccoli. Allora non possiamo dire è successo a capo a, qui c'è una storia importante, la federazione a suo tempo, il Coni a suo tempo scelsero Ancona, non scelsero Jesi. Non è così, il palazzetto della scherma sta in Ancona.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Sì, ma lo ha fatto il Comune e non il Coni.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Con tutti fondi del Comune. Lotto edificabile. Questo è un altro evento. Allora io dico in bilancio è previsto l'acquisto per il palazzetto della scherma con un impegno di spesa pari a € 150.000,00, è scritto. Io ritengo che l'emendamento presentato da Santarelli dica né più e né meno quello che c'è scritto nel bilancio. Io sono d'accordo con la proposta di ritiro dell'emendamento, non ha nessun significato questo tipo di emendamento, perché è già previsto nel bilancio, la risoluzione perdonatemi, io sono per il ritiro della risoluzione, perché nel bilancio, e mi trovo perfettamente d'accordo con il Consigliere Massaccesi, è scritto che per il palazzetto dello sport c'è un capitolo preciso. Se poi nella trattativa che il nostro assessore andrà a fare con la controparte o la parte con cui trattare, verrà detto: ne servono € 200.000,00? E' un terzo in più rispetto al preventivato, si lavorerà qua dentro certo, io voterò no. Se sono € 250.000,00 due volte no, ma se sono € 20.000,00 mi straccerò le vesti. Pertanto io propongo il ritiro della risoluzione perché è già scritta nel bilancio, fermo restando che io la ritengo prioritaria come tante altre questa operazione, e non mi dilungo a dire quali. Io come intervento mi associo alla richiesta del Consigliere Massaccesi per il ritiro della risoluzione, altrimenti su tutta la questione mi asterrò.

SANTARELLI PIERLUIGI – PARTITO DEMOCRATICO - L'ULIVO: Accolgo gli inviti fatti, do la disponibilità al ritiro della mia presentazione per la risoluzione.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Siccome la risoluzione è presentata da più, non è che il ritiro della risoluzione di Santarelli è esaustiva per tutti, quindi il Partito Democratico ritira la risoluzione.

FANCELLO DANIELE – PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI: Condivido la proposta di ritirare la risoluzione.

LILLINI ALFIO – S.D.: Sì, la disponibilità c'è però vorrei dal sindaco delle garanzie sul punto 2 dell'impegno della risoluzione. Sul punto 2 dell'impegno della risoluzione, si dice a far sì che tale edificio possa essere utilizzato dalle numerose scuole poste nei dintorni per sopperire alla sempre presente necessità di palestre e spazi attrezzati.

BRECCIAROLI LUCA – VERDI: Come detto dal Consigliere Lillini il punto che anche a me sta a cuore è il punto 2, perché sulla cifra mi sembra sia tutto abbastanza chiaro, è stabilita già a bilancio quindi è l'impegno a farne un utilizzo un po' più condiviso che mi sta un pochino più a cuore.

BUCCI ACHILLE – PRC: Accetto la cosa con la condizione posta da Lillini, che secondo me deve essere una condizione, un impegno da parte del Sindaco reale, e da parte dell'assessore chiaramente reale e sentito e perseguito, questo per chiudere una vicenda che si sta dilungando troppo.

MASSACCESI DANIELE – ALLEANZA NAZIONALE: Un chiarimento. Ma cosa vuol dire l'impegno al sindaco personale politico da verbalizzare per garantire cosa? Che facciamo? Questo non lo chiedo io, lo propone Lillini e si è associato il Consigliere Bucci, ma che senso ha? Non è che dobbiamo trovare una soluzione, va beh, troviamo...Non ha senso, che cos'è un impegno chiesto al Sindaco a verbale? E' una delibera? E' un impegno? Una risoluzione? siamo grandi, non facciamo il contentino per qualcuno che vuole il contentino. Adesso via, dobbiamo avere il contentino politico, l'impegno del Sindaco, o la condizione che il Sindaco affermi chissà che cosa! Se non è previsto non lo facciamo, se è previsto chiedo scusa per l'interruzione.

BUCCI ACHILLE – PRC: Visto che questa proposta crea disagio e spaesamento nel Consigliere Massaccesi faccio un'altra proposta e la formalizzerò, la risoluzione viene emendata, tolta la parte relativa agli importi e rimane solo l'ultima parte, l'ultimo punto, quello relativo all'utilizzo per le scuole e per le palestre, così è una risoluzione, rimane, la votiamo, questa aula la vota e rimane solo questa parte dell'impegno relativo all'utilizzo allargato. Io faccio questa proposta.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Bucci se proponi questo lo devi formalizzare.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Io credo che su questa questione non mi crea nessun disagio, posso essere solidale con il disagio del Consigliere Massaccesi ma a me non me ne crea nessuno. La richiesta, a fronte della possibilità, della disponibilità di ritirare la risoluzione, di un impegno a far sì che quella struttura possa essere anche utilizzata per altri utilizzi che non siano prettamente, esclusivamente la scherma. Devo dire che non lo faccio per dare il contentino, lo faccio perché in sede di confronto che abbiamo avuto e con il club scherma insieme ad altri soggetti, compresa la Provincia, alla presenza quindi di diversi soggetti, il presidente non si è detto pregiudizialmente contrario a questa possibilità, ci ha semplicemente chiesto di non porgli la questione o permettere questo utilizzo in questa fase, nella fase di preparazione alle olimpiadi, fermo restando che c'è la disponibilità a ragionare, a confrontarsi, a trovare e capire, anche per il fatto che la stessa federazione nazionale si è impegnata a rinnovare i sistemi, le attrezzature interne al palazzetto per la scherma, ivi compresa la possibilità di utilizzare sistemi che possono permettere anche un utilizzo del pavimento della palestra, eccetera, anche per altri scopi, quindi anche per altre discipline, eccetera. Io non dimentico il fatto che ho cominciato la mia attività da giocatore di basket al palazzetto della scherma, quando l'allora Aurora giocava il suo campionato di serie B al palazzetto della scherma, quindi credo che non sia così impensabile la possibilità di utilizzarlo in maniera anche diversa. Si tratta di trovare compatibilità con l'utilizzo mattutino, ma l'utilizzo della mattina, che quindi a vantaggio delle scuole, sicuramente in alcuni periodi, in alcune fasi è più complicato che non in altre. Non credo che ci siano ostacoli pregiudiziali almeno a questa possibilità, noi abbiamo già posto questa discussione, fatto questa discussione, non c'è una preclusione pregiudiziale, c'è la necessità di verificare, valutare insieme i possibili accorgimenti tecnici che possono consentire questa cosa. Su questo ovviamente noi siamo impegnati a proseguire la discussione, il confronto con lo stesso club scherma.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO. La sintesi è la seguente: tutti i gruppi che hanno presentato la risoluzione hanno dichiarato la disponibilità al ritiro ad eccezione di Rifondazione

Comunista e dei Verdi che hanno comunque auto-emendato la risoluzione che così recita: Il Consiglio Comunale di Jesi vista la proposta di acquisizione del palazzetto della scherma inserita nelle voci di spesa del bilancio in approvazione; considerato che tale edificio è sede di attività sportiva di chiaro valore sovracomunale avendo ospitato ed ospitando tuttora campioni internazionali, eccetera, impegna l'Amministrazione Comunale a far sì che tale edificio possa essere utilizzato dalle numerose scuole poste nei dintorni per sopperire alla sempre presente necessità di palestre e spazi attrezzati. La motivazione è stata spiegata dal Consigliere Bucci. Su questo punto 2 c'è un ulteriore emendamento del Consigliere Pennoni, sostituire al punto 2 "impegna a verificare la fattibilità che tale edificio possa essere utilizzato dalle numerose scuole poste nei dintorni, anche per sopperire alla necessità di palestre e spazi attrezzati, compatibilmente con le istanze e le esigenze del club scherma e degli allievi e dei campioni della disciplina schermistica comunque prioritari e delle attrezzature ivi esistenti".

Nella nuova risoluzione il punto 1 è cassato. Questa è la nuova risoluzione. I gruppi hanno ritirato tutti tranne..., quindi non è una nuova risoluzione, loro l'hanno auto-emendato. Emendano se stessi, devo porre in votazione il loro auto-emendamento poi pongo in votazione il vostro e vediamo quale risoluzione.

BUCCI ACHILLE – PRC: La risoluzione non è stata ritirata da noi, la risoluzione continua, il nostro è un auto-emendamento e non è soggetto a votazione, è soggetta a votazione la risoluzione auto-emendata, però prima bisogna votare l'emendamento.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Si è appurato che è una Risoluzione nuova. Do assicurazione che nella Risoluzione nuova il punto 1 dell'impegna è cassato. Si vota ora l'emendamento proposto dal Consigliere Pennoni al punto che è diventato 1 dell'impegna, della nuova risoluzione. Votiamo l'emendamento del Consigliere Pennoni all'impegna della nuova risoluzione di Rifondazione Comunista e Verdi, ex punto 2. Emendamento Pennoni, risoluzione RC e Verdi. Votazione aperta.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PENNONI ALLA RISOLUZIONE P.R.C. E VERDI:

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.15
CONTRARI	N.07 (Cingolani per P.D.-L'Ulivo - Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Pongo in votazione la risoluzione così come emendata, con l'emendamento approvato a maggioranza presentato da Forza Italia. Il Consiglio Comunale visto, considerato, impegna – non c'è più il punto 1 – a verificare la fattibilità che tale edificio possa essere utilizzato ferma restando la priorità dei campioni, eccetera. Votazione aperta.

VOTAZIONE RISOLUZIONE EMENDATA P.R.C. E VERDI:

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.01 (Cingolani per P.D.-L'Ulivo)
FAVOREVOLI	N.15
CONTRARI	N.06 Lillini per S.D. - Alberici, Fancello e Fratesi per C.I. - Bucci per P.R.C. - Brecciaroli per Verdi)

La risoluzione come emendata è approvata a maggioranza.

PUNTO 3 - DELIBERA N.65 DELL'01.04.2008

REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA VIALE DON MINZONI E VIA CASCAMIFICIO ED ADIACENTE PARCHEGGIO PUBBLICO DA PARTE DI PRIVATI: ACQUISIZIONE A PATRIMONIO PUBBLICO DELLE RELATIVE AREE PRIVATE

Esce: Bucci

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Non essendoci interventi pongo in votazione la pratica 13. Votazione aperta.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.17	
ASTENUTI	N.04	(Fancello e Fratesi per C.I. - Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Agnetti per F.I.)
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.03	(Pennoni per F.I. - Massaccesi e Santinelli per A.N.)

Esce: Santarelli

Sono presenti in aula n.20 componenti

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.17	
ASTENUTI	N.03	(Marasca per M.D. Jesi è Jesi - Agnetti per F.I. e Santinelli per A.N.)
FAVOREVOLI	N.15	
CONTRARI	N.02	(Pennoni per F.I. - Massaccesi per A.N.)

La delibera non è immediatamente esecutiva.